



Comune di Vibo Valentia

DUP 2020_2022

Indice

| | |
|--|--|
| QUADRO NORMATIVO E LOGICA ESPOSITIVA DEL DUP | |
| LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO: ALCUNE DELLE STRATEGIE | |
| CARTA DEI VALORI..... | |
| ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE..... | |
| OBIETTIVI INDIVIDUATI IN COERENZA CON IL PROGRAMMA DI GOVERNO..... | |
| CAPITALE INTELLETTUALE (C.RELAZIONALE, UMANO, TECNOLOGICO)..... | |
| POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA..... | |
| TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE | |
| ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE..... | |
| PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI..... | |
| ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE..... | |
| TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA | |
| SPESA CORRENTE PER MISSIONE | |
| PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI | |
| DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE | |
| SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO | |
| EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO | |
| PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI | |
| FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE..... | |
| FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI..... | |
| DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE | |
| RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA | |
| VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI | |
| ENTRATE TRIBUTARIE | |
| TRASFERIMENTI CORRENTI..... | |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | |
| ACCENSIONE PRESTITI NETTI | |
| FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE | |
| SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI..... | |
| GIUSTIZIA | |
| ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | |
| ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | |
| VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI | |
| POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO..... | |
| TURISMO | |
| ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA | |
| SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE..... | |
| SOCCORSO CIVILE | |
| DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | |
| SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ | |
| ENERGIA E FONTI ENERGETICHE | |
| FONDI E ACCANTONAMENTI | |

DEBITO PUBBLICO.....
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO.....
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI
PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....

QUADRO NORMATIVO E LOGICA ESPOSITIVA DEL DUP

La programmazione è il processo di analisi e valutazione, che coerentemente con i piani di Governo del territorio, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. (All. 4/1, Parag. 1, D.Lgs. 118/2011).

Il processo di programmazione, comporta il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Gli strumenti della programmazione sono costituiti:

1. dal documento sulle linee programmatiche di mandato;
2. dalla Relazione di inizio mandato;
3. dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – sezione strategica (SES).

Gli strumenti della programmazione triennale sono costituiti:

4. dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – sezione operativa (SEO);
5. dal bilancio di previsione;
6. da tutti i documenti di programmazione settoriale previsti dalla normativa vigente.

Nel rispetto dell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000, il D.U.P. si collega al documento di cui al punto 1. approvato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 2 del [D.Lgs. n. 267/2000](#) ed alla Relazione di inizio mandato, (punto 2).

In particolare il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Di norma entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto di riferimento in particolar modo i vincoli imposti dal governo e la situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dalla normativa.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico sia la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in

corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO: ALCUNE STRATEGIE

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Di seguito si riportano i principali Punti del programma di mandato che sono accolti per la realizzazione nel DUP 2020/2022.

INDICE

SVILUPPO DELLA CITTÀ

L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

WELFARE: ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

RIORGANIZZAZIONE E BILANCIO

SICUREZZA, LEGALITÀ E TRASPARENZA

SUBITO

SVILUPPO DELLA CITTÀ

Negli ultimi anni la crisi ha colpito duramente la struttura economica e sociale della città. La chiusura di numerose realtà produttive - imprenditoriali e commerciali - ha lasciato un segno profondo le cui conseguenze il territorio sconta in termini di aumento di disoccupazione. La situazione si è certamente aggravata con l'emergenza COVID-19.

La città è però anche sede di un sistema diffuso di servizi pubblici e privati che attraggono, quotidianamente diverse persone; il tessuto istituzionale, associativo e di categoria è presente con realtà significative; la rete commerciale storica, ancorché sofferente per la presenza dei centri commerciali e la concorrenza dell'e-commerce, resiste orgogliosamente e con sacrificio; la più importante infrastruttura, quella portuale, attende di essere valorizzata; la fascia costiera, registrata l'esaurimento della forza propulsiva industriale risalente agli anni '60, deve rimettere in moto il suo potenziale; senza dimenticare la vitalità del comprensorio artigianale, commerciale ed industriale lungo l'asse della SS 18, ai confini con il comune di Ionadi; e ancora, il patrimonio culturale, museale, storico, archeologico, che è di eccellenza e rappresenta l'opportunità per un rilancio culturale, che sarà innanzitutto economico e sociale. Parte integrante di quel patrimonio immateriale dei popoli al quale l'UNESCO ha consacrato la convenzione del 2003 sul patrimonio intangibile.

Per dare nuovo impulso all'iniziativa economica, occorrerà promuovere la diffusione di un nuovo modello culturale, incentrato sulla collaborazione e il coinvolgimento delle migliori energie presenti sul territorio, ordini professionali e di categoria, imprenditori, volontariato, associazioni e privati.

Vibo Valentia gode di una posizione geografica di straordinaria valenza attrattiva. Questa perfetta posizione rende la città un centro facilmente raggiungibile con qualunque mezzo di trasporto, rappresentando così una meta di facile approdo per quanti vorranno giungere in città.

A ciò si aggiunga l'importanza di possedere nella sua Marina un porto – a vocazione industriale, marinaresca e diportistica – tra i più attrezzati tra Salerno e Reggio Calabria, con una Capitaneria di porto che è tra le più grandi d'Italia avendo competenza lungo un territorio costiero che da Maratea a Nicotera abbraccia due regioni (Basilicata e Calabria) e quattro province (Potenza, Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia) lungo oltre 800 km di

costa.

È sede di due stazioni ferroviarie (Vibo Marina, dove transitano soprattutto treni regionali, e Vibo-Pizzo, dove transitano treni nazionali a lunga percorrenza), e comunque è a poco più di 20 minuti di autostrada dalla stazione di Lamezia Terme Centrale, principale snodo ferroviario calabrese e punto di transito per tutti i treni, soprattutto quelli ad alta velocità. È a 20 minuti di autostrada dall'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, principale scalo aeroportuale della regione. In ogni caso, la stessa Vibo Marina, è dotata di una postazione di eliporto, attivabile in caso di necessità.

È bene ricordare, inoltre, che il porto di Vibo Marina è da decenni uno dei principali punti di collegamento con le Isole Eolie, attraverso una regolare attività di navi ed aliscafi, che, soprattutto nei mesi estivi, opera per molti giorni alla settimana trasportando passeggeri e turisti.

Elementi, questi, grazie ai quali Vibo Valentia può e deve riappropriarsi del suo ruolo di capoluogo, ridisegnando il suo essere secondo precise linee di riferimento.

Perché Vibo Valentia possa dispiegare per intero la propria bellezza, è necessario un programma che la riporti alla sua tradizionale immagine di città ordinata, armoniosa, a misura d'uomo. Una rete nuova ed efficiente, che sia realmente in grado di soddisfare le esigenze di mobilità, dovrà essere necessariamente completata con la realizzazione di aree di parcheggio dedicate a quanti, soprattutto giungendo dai paesi limitrofi, troveranno comodo e conveniente utilizzare il servizio pubblico urbano con l'individuazione di aree all'uopo preposte. Ciò passa inevitabilmente anche, se non soprattutto, attraverso l'adozione del Piano Urbano del Traffico e della mobilità, previa verifica, anche con ANAS, delle esigenze produttive e di vita della cittadinanza, attraverso la previsione di ZTL, Zone Pedonali e strade di collegamento primario per l'attraversamento, in particolare, di Vibo Valentia e di Vibo Marina.

Sarà premura dell'Amministrazione comunale provvedere alla implementazione ed alla promozione della mobilità e del trasporto cittadino, favorendo l'utilizzo dei mezzi pubblici dotati di energia pulita e di un efficiente percorso che renda facilmente fruibile il servizio adattato a qualunque tipologia di cittadino.

Una rete nuova ed efficiente in grado di soddisfare le esigenze di mobilità dovrà prevedere l'istituzione di collegamenti veloci Porto – Vibo Marina FS – Vibo/Pizzo FS – Vibo Valentia Centro e viceversa.

Tra gli obiettivi della nuova amministrazione per il miglioramento della qualità della vita, vi è la diminuzione del traffico veicolare privato a vantaggio di un servizio di trasporto collettivo a basso costo.

Vibo Valentia ha la fortuna di possedere uno straordinario patrimonio umano che con generosità, spontaneità e profondo senso di altruismo si dedica al volontariato con un impegno eccezionale – e mai sufficientemente valorizzato, per come merita – che spesso sopperisce alle mancanze da parte di chi istituzionalmente sarebbe chiamato all'azione concreta. La nostra idea è quella, seguendo l'evoluzione che il nuovo Codice del Terzo Settore ha assegnato alle associazioni ed ai centri servizi per il volontariato, di avviare un dialogo concreto nel quale l'amministrazione comunale andrà ad assumere il ruolo di promotore e facilitatore nella costruzione ed attuazione dei rapporti con il mondo del volontariato ed i cittadini. Si attueranno, pertanto tutte quelle azioni di rafforzamento della partecipazione del volontariato sul territorio, favorendo lo sviluppo della cultura della solidarietà e della legalità, sostenendo l'avvicinamento dei giovani al volontariato, proponendo azioni di promozione, formazione ed informazione. Anche per questo, attraverso la sottoscrizione di protocolli operativi di collaborazione sia con il CSV di Vibo Valentia sia con il Forum del Terzo Settore, si stanno realizzando azioni concrete in grado di identificare i bisogni individuali e collettivi con l'istituzione della "Consulta delle Associazioni" e con la creazione di una "Casa del Volontariato", che diventi punto di riferimento per un settore che viene considerato, a nostro parere, tra i primari obiettivi di crescita sociale della città, soprattutto per co-progettare la soddisfazione dei bisogni delle nuove fasce deboli.

In coerenza con quanto finora esposto, l'amministrazione si sta facendo carico di una migliore organizzazione degli orari dei servizi e di un miglior uso del territorio per rendere la Città accogliente e vivibile e innalzare così la qualità della vita dei suoi cittadini. Il tempo è una risorsa limitata che diventa sempre più preziosa nell'ambito

dell'organizzazione sociale e costituisce aspirazione diffusa quella di rivedere, in ottica conciliativa, l'organizzazione degli orari e dei tempi della Città. Si tratta di combinare e conciliare i tempi del lavoro con quelli di cura della famiglia e di se stessi, dei servizi, dei trasporti, della cultura, dello sport e del tempo libero e simili. Saranno promosse azioni positive per la realizzazione della parità fra uomo e donna. Attenzione è dedicata alle donne, agli anziani, ai giovani, ai bambini, alle fasce deboli.

Gli enti locali possono sostenere e promuovere la costituzione di associazioni denominate “banca del tempo.”

L'istituzione della banca del tempo è mirata a soddisfare precise finalità:

- Scambiare prestazioni finalizzate alla risoluzione di esigenze pratiche, aiutando a risolvere piccoli problemi quotidiani e implementando e migliorando il sistema delle relazioni sociali;
- Valorizzare la persona, le sue capacità e le competenze inespresse favorendo lo scambio intergenerazionale e interculturale;
- Favorire il ricrearsi di rapporti di solidarietà contribuendo al superamento di condizioni di emarginazione sociale e culturale.

Punto centrale dello sviluppo della città sono la tecnologia e smart city, la creazione di un apposito sito e la realizzazione di pagine di dialogo costante con l'utente sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram), nonché la realizzazione di App per smartphone, sono utili per facilitare i contatti, l'acquisizione di informazioni, notizie, curiosità e quanto necessita per rendere il soggiorno semplice ed accogliente a quanti visiteranno la città, ma anche e soprattutto per i residenti che continueranno ad utilizzare queste nuove tecnologiche comunicative per migliorare la qualità di vita in città, con il dichiarato intento di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Realizzazione di un Portale, che sia punto di riferimento e di normalizzazione per diversi ambiti, quali il patrimonio artistico e monumentale, il patrimonio naturalistico e ambientale, le tradizioni e i prodotti enogastronomici, le tradizioni culturali, la cultura in genere, le strutture ricettive e di ristoro, gli eventi culturali e ricreativi;

2. Implementazione degli strumenti di navigazione, all'interno del Portale, specificamente rivolti:

- ai cittadini, per consentire loro di fruire appieno del territorio, delle risorse culturali di cui si dispone e degli eventi ricreativi che si propongono;

- ai turisti, per poter fruire appieno delle ricchezze e delle bellezze del territorio attraverso la possibilità di disegnare percorsi *ad hoc* o utilizzare percorsi standard che consentano loro di maturare un'esperienza completa di quanto offerto;

- alle Pubbliche amministrazioni, per coordinare e valorizzare appieno gli aspetti collaborativi nell'ottica di città capoluogo riferimento naturale del suo storico circondario;

- alle aziende, per valorizzare appieno la propria offerta in termini di prodotti, con un approccio di sistema che si aggiunge a quello affidato alla libera iniziativa di ciascuno di essi.

Il successo e la crescita di Vibo Valentia passano anche e soprattutto attraverso gli imprenditori vibonesi che spesso, nell'affrontare “il mostro burocratico”, sperimentano vere e proprie prove di coraggio nel loro fare impresa. Sono dei veri e propri eroi che lottano giorno per giorno su tutti i fronti. Per quanto di sua competenza, l'amministrazione comunale intende incentivarli e stare al loro fianco, volendo rappresentare un valore aggiunto, un'istituzione amica, e mai un limite, nella consapevolezza che un'Amministrazione efficiente e affidabile costituisca un incentivo sulla propensione all'imprenditorialità. Su questo versante verrà migliorato l'esistente, anche i termini di innovazione telematiche e saranno poste in essere azioni mirate e protocolli d'intesa, concordate con le associazioni di categoria, volte ad agevolare l'iniziativa imprenditoriale e la permanenza sul territorio.

Con l'obiettivo di individuare e attrarre i fondi comunitari idonei a sostenere la piena realizzazione del

programma e dei progetti di iniziativa economica e migliorare la governance di programmazione dell'Amministrazione Comunale, verrà costituito un Ufficio di programmazione e coordinamento dei fondi comunitari. Tra i suoi obiettivi primari l'Ufficio dovrà avere quello di intercettare i fondi direttamente erogati dalla Comunità europea senza passare per il tramite di enti intermedi, nazionali e regionali.

Per proiettare Vibo nella dimensione contemporanea, costruendo il suo futuro come città turistica, di servizi e di nuove e maggiori attività commerciali, un impulso notevole potrà derivare dalla valorizzazione delle sue aree storico-archeologiche al fine di attrarre un maggior numero di persone con evidenti ricadute in termini di indotto sul commercio, sui servizi, sulle attività ricettive e sull'ospitalità diffusa, rendendo la città più moderna e viva.

Partendo dall'esistente, dal Museo archeologico "Vito Capialdi", primario punto di riferimento a livello regionale, si dovranno mettere a sistema le diverse aree che comporranno il futuro Parco archeologico comunale con le mura greche, l'area del Cofino, l'area di "Sant'Aloe" con i suoi mosaici, il Castello di Bivona attraverso forme di gestione nuove e più proficue che, come è già avvenuto in altre località calabresi, daranno la stura a nuove opportunità e a nuovi posti di lavoro.

Un rafforzamento dell'attività di rigenerazione urbana con particolare riguardo al centro storico renderà la nostra città più bella, ospitale, ordinata e curata con conseguenze benefiche sul valore degli immobili e sulla soddisfazione dei cittadini. Il coinvolgimento degli artisti locali in una prospettiva di opere d'arte disseminate nella città, la renderà più bella ed attrattiva coerentemente con quell'idea di museo diffuso all'aperto che veda inglobate anche espressioni dell'estro e della creatività degli artisti locali.

Per essere sempre più città dei cittadini e per i cittadini si dovranno individuare e attrezzare spazi e luoghi che sappiano promuovere e favorire le varie forme della socialità, ad esempio utilizzando e valorizzando i numerosi immobili storici del territorio comunale, prendendo come modelli esempi virtuosi già in atto (si pensi alla ristrutturazione e riconversione di palazzi storici come Palazzo Gagliardi, l'ex Caserma Garibaldi, il Palazzo San Giuseppe, l'ex Convento di Santa Chiara e l'attuale Palazzo delle Accademie).

Nella prospettiva di una città che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici ricche di storia, il patrimonio archeologico e storico culturale rappresenta una delle principali leve dello sviluppo, e in quest'ottica la nuova amministrazione comunale si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- la valorizzazione del patrimonio archeologico che trasformerebbe il parco archeologico urbano in un vero e proprio museo all'aperto con spazi interattivi capaci di garantire una esperienza culturale profonda, stimolante e divertente;
- la messa a sistema delle infrastrutture della cultura (archivio storico, biblioteche, musei, teatro) in tutto il territorio comunale, individuando e realizzando anche nuove forme di gestione pubblico-privato che sappiano ridurre le distanze tra cittadini e istituzioni e gli sprechi di risorse;
- il completamento del teatro e la programmazione di stagioni artistiche;
- la progettazione di nuove infrastrutture e spazi per la cultura, specie per i giovani e per gli anziani con la realizzazione e messa a disposizione di nuovi spazi per la creatività;
- la regolamentazione e la definizione a uso sociale e produttivo dei tanti palazzi monumentali presenti nel centro storico e in tutto il territorio comunale;
- l'ampliamento dell'accessibilità al patrimonio culturale tout court in un'ottica di inclusione;
- la partecipazione a tutti i bandi sulla cultura emanati a livello regionale, nazionale ed europeo;
- valorizzazione e riqualificazione della biblioteca comunale.

La città di Vibo Valentia, come tanti altri centri storici italiani, è cresciuta in sovrapposizione nel tempo senza soluzione di continuità celando nel sottosuolo la memoria di tutte le epoche storiche.

Il museo diffuso all'aperto che si propone ha l'obiettivo di valorizzare e far fruire tutti i contesti storico-archeologici presenti sul territorio per riscoprire l'identità culturale di questa terra, che diventeranno attrattori di flussi turistici.

Le preziose testimonianze necessitano di essere valorizzate e fruite come, appunto, "museo diffuso all'aperto", attraverso una gestione programmata e condivisa che non può più essere trascurata. Sarà, dunque, inderogabile provvedere a bandi di gestione di queste aree, attraverso l'affidamento ad enti (ma anche associazioni, cooperative o gruppi organizzati di esperti e professionisti del settore) esterni che ne garantiscano una manutenzione continua e controllata e che favoriscano l'ideazione ed organizzazione di mostre ed altri progetti culturali che mettano in relazione il patrimonio storico vibonese con il resto delle reti museali della Calabria. Dovrà essere sollecitata la creazione di percorsi archeologici, storico-culturali, enogastronomici che mettano in risalto l'identità della nostra città posta al centro di una maglia di collaborazioni tra imprenditori turistici che esaltino le potenzialità ancora inespresse del territorio.

Le frazioni dovranno essere anch'esse protagoniste dei percorsi culturali.

Sarà così per BIVONA, che, se da un lato deve ritornare ad essere la zona residenziale d'eccellenza per le vacanze estive vibonesi, dall'altra dovrà riconquistare la propria identità storica con la valorizzazione della sua Tonnara, interessante complesso architettonico ottocentesco, sorto per la pesca e la lavorazione del tonno sulla tipologia architettonica delle tonnare siciliane, che meglio di qualsiasi altra struttura si presta ad ospitare al suo interno ulteriori beni storico-antropologici (reperti di archeologia subacquea, barconi, strumenti d'uso lavorativo, video ed audio esistenti sulla pesca, e sulla pesca del tonno in particolare, pannelli didattici, etc..) e divenire polo culturale capace di tenere vivo l'interesse dei suoi abitanti anche nei restanti periodi dell'anno quando, assenti i potenziali flussi turistici, Bivona rischierebbe l'isolamento. Di straordinario valore storico-archeologico è inoltre il Castello di Bivona, certamente da inserire nel progetto di Museo diffuso all'aperto. Realizzato come struttura militare a difesa di un porto, che, sin dal suo insediamento (dovuto ad Agatocle che nel 294 a.C. conquistò la città e diede avvio ad una serie di lavori al porto e grazie al suo arsenale riuscì a costruire numerose navi da guerra), il Castello di Bivona è stato considerato strategico sia da un punto di vista militare che commerciale.

Altro importante elemento identitario è rintracciabile in PISCOPIO. È ancora tutto da riscoprire e studiare con approfondimenti scientifici la storia dell'insediamento ebraico qui esistente. Secondo studi non sufficientemente approfonditi, Piscopio, non solamente era luogo di raccolta di ebrei scacciati e perseguitati, ma anche posto per così dire "privilegiato", in quanto punto di accoglienza per ebrei qualificati, ossia rabbini elevati e famiglie rabbiniche. Incentivarne la ricerca storica, facendo di Piscopio il luogo residenziale per studiosi, storici e titolati delle comunità ebraiche, rappresenterebbe un elemento attrattivo che darebbe vigore e rinnovata identità ad un'area che attualmente sta vivendo una fase di scadimento.

Stessa ipotesi per le VENE. Ricordando che la tradizione vuole che nelle campagne della frazione di Vena Superiore vi siano i ruderi del Monastero in cui San Leoluca, Patrono di Vibo Valentia, visse per sei anni e in cui, secondo la tradizione, morì (1 marzo 995), anche in questo caso avviare un lavoro di ricerca storica porterebbe con sé la necessità di rinnovare gli insediamenti abitativi presenti rendendoli luoghi di accoglienza per i diversi studiosi attratti dagli interessi del sito che potrebbero essere inoltre spinti alla ricerca e rinvenimento di quella grotta di vaste dimensioni, forse Chiesa-Grotta Basiliana, dove il nostro Santo Patrono si raccoglieva in preghiera e dalla quale dispensava le sue grazie.

PORTO SALVO oggi si identifica quale sede di una delle più significative aree industriali presenti nella provincia di Vibo Valentia. Questo, però, non esclude che possa essere riconosciuta anche per la sua vocazione turistica. Infatti, è presente sul suo territorio, la bellissima spiaggia denominata "Trainiti", con sabbia fine e mare pulito, molto affollata nel periodo estivo. Già nel periodo magno greco esisteva un porto, in località Trainiti, rafforzato poi da Agatocle, tiranno di Siracusa, all'inizio del III sec. a.C. ed infine dai romani. Tracce di questo insediamento, sono tutt'oggi riscontrabili nel territorio e sotto la superficie del mare a pochi metri di profondità. La frazione, inoltre, ogni anno è meta di pellegrinaggio in occasione dei festeggiamenti in onore di Maria S.S. di Porto Salvo, la cui effigie si trova custodita nella piccola chiesetta patronale a Lei intitolata.

L'Alta Formazione e l'Università: Vibo Valentia è sede del Conservatorio di Musica "Fausto Torrefranca", uno dei tre Istituti superiori di questo genere presente in Calabria, dalla consolidata tradizione artistico-culturale che annovera musicisti e diverse orchestre di valore riconosciuto a livello internazionale. Il Conservatorio di Musica di Vibo Valentia, nel corso degli anni ha creato una rete di contatti con le più importanti istituzioni nel mondo finalizzata a sviluppare un sistema di scambi culturali per promuovere la crescita reciproca nel mondo della musica e della cultura elemento fondante dello sviluppo e l'evoluzione dei più alti valori umani. È dotato, inoltre, di una Biblioteca che aderisce all'Anagrafe delle biblioteche italiane ed ha ottenuto il riconoscimento di Biblioteca d'interesse locale. La valorizzazione di tutte le iniziative programmate dal Conservatorio consentirà alla nostra città di avvalersi di un programma che componendosi in Stagioni Concertistiche, masterclass, scambi internazionali ed appuntamenti di tipo culturale-musicale renderanno Vibo Valentia validamente attrattiva accentuandone le caratteristiche di accoglienza e di promozione territoriale. Sarà valutata l'opportunità di una sede unica.

Sul territorio è presente anche la realtà del POLISA ed altre significative esperienze di tipo formativo ed accademico che meritano di essere sostenute e incentivate.

Il Commercio negli ultimi anni il commercio ha subito su scala nazionale una profonda trasformazione, legata a fattori globali nel sistema degli acquisti e della distribuzione dei beni di consumo.

Ciò ha determinato, anche a Vibo Valentia, la desertificazione del centro storico e l'inaridimento dei corsi commerciali -conseguente anche ad una regolamentazione veicolare (parcheggi e strisce blu) non adeguata alle esigenze dell'attrattività- la chiusura di una miriade di piccole attività commerciali ed artigianali, lo spostamento in massa di potenziali consumatori verso aree attrezzate lontane anche dal centro abitato.

È tempo che la città si riappropri dei suoi valori tradizionali, del rapporto di vicinato, della "piazza" intesa come luogo di incontro, di memoria storica, di continuità generazionale, di piacevolezza di frequentazione, specialmente di attrattività e richiamo di flussi: obiettivi raggiungibili con la generale attuazione del programma.

Progetto ambizioso ma non velleitario, certamente con riferimento al "salotto buono", lungo l'asse che corre da piazza Martiri di Ungheria, Corso Vittorio Emanuele, Corso Umberto I e zone adiacenti che chiede solo di essere ulteriormente valorizzato e reso appetibile per attrarre brands di alto livello differenziandosi dal centro commerciale e per assurgere a centro di eccellenza diretto a soddisfare esigenze emozionali di una clientela selezionata la cui discriminante per gli acquisti non sia il prezzo ma la qualità. Il progetto dovrà prevedere anche una migliore organizzazione delle strisce blu e una migliore regolamentazione del traffico veicolare fino al Corso Umberto I, anche solo per i fine settimana.

L'azione concomitante di più soggetti dovrà muoversi lungo le seguenti direttrici:

- L'Amministrazione comunale assicurerà decoro, arredo urbano e regolamentazione degli spazi in uso, vigilanza, rispetto delle ordinanze sull'accesso all'isola pedonale, pulizia, riorganizzazione del piano delle soste tariffate (parcheggi e strisce blu);
- Andrà posta in essere una vera e propria attività sinergica con i proprietari, al fine di rendere i loro beni più appetibili rispetto all'attuale contesto, per incentivare investimenti sui loro immobili, anche mediante opere di riqualificazione e abbellimento delle facciate, e per individuare soluzioni tese a garantire produttività agli immobili e agli esercenti.
- Quanto agli immobili sfitti: la chiusura dei negozi determina sistematicamente il degrado anche dell'area circostante (sporczia, vetrine che lasciano intravedere locali abbandonati, ecc.), con un duplice danno: per il proprietario dell'immobile che ne vede diminuire l'avviamento e per i negozianti vicini. Dovrà pertanto essere previsto il dovere della pulizia costante delle saracinesche e delle vetrine che dovranno essere oscurate attraverso modalità e materiali (tipo cartoncino di colore neutro, chiaro) tali da rispettare il decoro estetico delle vie del centro, dovranno essere rimosse le insegne degli esercizi cessati, con ripristino dello stato dei luoghi. Un'altra opportunità sarà quella di coinvolgere insieme con i proprietari dei negozi sfitti, anche le associazioni di categoria e quelle professionali (ingegneri e architetti in particolare) nonché le scuole artistiche affinché,

tramite la loro opera creativa, possano rendere di nuovo attraenti vetrine e negozi.

- Regolamentazione di fiere, expo, mercati e manifestazioni attrattive. Eventi ed iniziative, quali attrattori di flussi, da calendarizzare nel corso dell'anno, con la collaborazione partecipata delle associazioni di categoria e degli stessi commercianti;
- Utilizzo degli spazi pubblici mediante l'adozione di un regolamento che preveda l'arredo e la dotazione di attrezzature standardizzate;
- Rivisitazione del Mercato delle Clarisse finalizzandolo, oltre che al classico utilizzo di vendita di generi alimentari e ortofrutticoli, anche all'inserimento di spazi di socialità ed enogastronomici.
- Previsione ed efficientamento della distribuzione, tramite una logistica urbana delle merci, finalizzata al miglioramento della mobilità e della sostenibilità ambientale. Attuazione della Ztl, già precedentemente istituita;
- Organizzazione di mercatini rionali nelle periferie.

In tale contesto anche gli artigiani potranno riaffacciarsi con le loro botteghe, ridando corpo alla creatività e alla capacità manifatturiera di tutto il comparto delle micro imprese artigiane.

Saranno previsti interventi di recupero sulla vecchia struttura al fine di renderla fruibile e agibile.

L'attrattiva turistica, tra bellezze paesaggistiche e testimonianze storiche, Vibo Valentia vanta un immenso potenziale attrattivo, che, se inserito in un opportuno percorso di valorizzazione, costruito anche mediante l'attenta partecipazione di più attori, può richiamare una notevole quantità di turisti. Il bacino a cui attingere è enorme: basti pensare che il comprensorio di Capo Vaticano, durante la stagione estiva, registra oltre mezzo milione di presenze ed una percentuale di queste sicuramente potrebbe essere motivata per escursioni sul nostro territorio.

Tuttavia, l'incentivazione e la riqualificazione dell'accoglienza e dell'intrattenimento dei turisti deve avvenire attraverso iniziative che non siano solo stagionali, ma siano inserite in percorsi ed itinerari da proporre e promuovere tutto l'anno attraverso convenzioni con i principali tour operator a livello internazionale. Vibo Valentia è senz'altro una città vocata al turismo: occorre applicare nuove strategie, valorizzare le manifestazioni esistenti e prevedere lo studio di nuove proposte; lo sviluppo del turismo dell'arte e quello archeologico con la pianificazione di mostre tematiche dalla risonanza nazionale, la promozione di concorsi culturali.

All'interno del territorio vi sono – a giudizio dell'opinione pubblica internazionale – alcuni dei luoghi turisticamente più attrattivi dalle riconosciute bellezze paesaggistiche, per cui è quasi naturale definire la nostra città il Capoluogo della Costa degli Dei, che da Pizzo, passando da Vibo Marina fino a Nicotera, lungo la fascia costiera del suo territorio provinciale, attraversa un tracciato ricco di elementi spettacolari. È, dunque, nel suo destino, essere la città di riferimento per l'offerta di tutti i servizi che favoriscono e sostengono la proposta turistica tra le più attrattive in assoluto del Tirreno meridionale.

L'offerta turistica per la cui vocazione ad essere riferimento di servizi e proposte Vibo Valentia è destinata per la sua posizione geografica, è ben più articolata potendo guardare con uguale interesse attrattivo anche al turismo ambientale con le aree interne (si pensi al sito rupestre di Zungri, ai boschi delle Serre, all'Oasi dell'Angitola, alla vallata del Mesima); al turismo religioso (la Certosa di Serra S. Bruno ed il Convento Domenicano di Soriano e – oggi soprattutto – allo straordinario e crescente ruolo che va assumendo Paravati nel nome di Natuzza Evolo).

In chiave turistica, Vibo Valentia dovrà attivare quindi tutte le sue potenzialità, con conseguenti ricadute in termini economici ed occupazionali:

- accoglienza tramite lo sviluppo di una rete di B&B e la trasformazione di aree non più abitate in paese albergo diffuso attingendo a finanziamenti comunitari;
- ristorazione con la realizzazione di proposte eno-gastronomiche che puntino alla valorizzazione di tutti i prodotti del territorio, già unanimemente riconosciuti come delle eccellenze, al punto da poter ipotizzare la realizzazione di un marchio "Vibo Culla dell'agroalimentare";

- intrattenimento, ovvero utilizzo di figure professionali specializzate, anche attraverso corsi per l'apprendimento delle lingue (attingendo ai relativi finanziamenti comunitari), che siano di sostegno, accompagnamento e guida per l'utenza turistica internazionale;

- commercializzazione, promozione di tutte le attività atte a favorire la distribuzione della produzione artigianale caratteristica del territorio.

Sarà valutata la possibilità di ottenere un finanziamento per la realizzazione di una funivia di collegamento tra il centro e Vibo Marina.

Il turismo è una grande risorsa per il nostro territorio, e la cultura, con tradizioni e paesaggio, ne rappresenta il filo conduttore. Seguendo quanto disposto dal nuovo Codice sul turismo, i cosiddetti sistemi turistici locali possono e devono rappresentare il giusto contesto di sinergie e competenze su cui operare. In questo ambito, pertanto, la collaborazione fattiva tra il Comune e i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio – nelle sue varie autonomie ed espressioni culturali ed associative – potrà garantire un'offerta turistica di qualità.

La realizzazione di un sistema – anche integrato – per la promozione dell'offerta turistica locale è un obiettivo strategico cui si deve tendere. Il Comune dovrà farsi promotore di una strategia di marketing territoriale, realizzando una sorta di “comunicazione del territorio”, da presentare a turisti e visitatori occasionali. Il territorio deve saper comunicare per rendersi visibile all'esterno e attrattivo al suo interno, soprattutto per rafforzare la propria identità e vocazione all'accoglienza turistica.

L'Amministrazione comunale costruirà itinerari, con personale qualificato che guiderà i potenziali fruitori nella città; assicurerà il trasporto; stipulerà accordi con i villaggi turistici della zona e concorderà con essi giorni, tempi e modi di trasferimento dei turisti; stipulerà accordi con le strutture di ristorazione, offrendo disponibilità, cortesia, accoglienza e professionalità, nonché, per costruire percorsi enogastronomici tipici del nostro territorio; la Proloco collaborerà con l'Amministrazione comunale per definire, nel dettaglio, i contenuti dei percorsi e di materiale illustrativo.

□ Gli eventi da moltiplicare: La moltiplicazione e il potenziamento dei grandi eventi culturali dovranno essere una caratteristica distintiva della città, per tornare ad essere capace di portare visitatori secondo modelli già sperimentati con successo, come , ad esempio, l'esperienza ampiamente soddisfacente del Festival “Leggere&Scrivere” ed il Premio Internazionale “Limen Arte”; questi eventi, sul modello appena citato, dovranno essere ripetuti a cadenza regolare nel corso dell'anno abbracciando diverse aree di riferimento: Vibo Valentia-Città dei Festival, Vibo Valentia-Città delle Fiere, Vibo Valentia-Città di Congressi; eventi che raccolgono diversi interessi sviluppando tematiche culturali, economiche, sociali.

□ I parchi da visitare: Vibo Valentia è da considerare senza dubbio alcuno una vera e propria “Città verde”, possedendo già ben quattro Parchi urbani ed una serie di ville private di riconosciuto pregio. Il Parco urbano di Moderata Durant, la storica Villa comunale oggi intitolata al Capitano Cremona, il romantico Parco delle Rimembranze e l'affascinante e nobile Villa Gagliardi, rappresentano una invidiabile rete di aree verdi da valorizzare e mettere a sistema quali straordinari polmoni, per una città dall'alto livello di vivibilità, con appositi spazi attrezzati a misura di bambino. Questa rete dovrà essere valorizzata e resa fruibile alla collettività attraverso bandi di gestione che rappresenteranno nuove opportunità occupazionali.

□ Il richiamo delle tradizioni: Il patrimonio culturale di Vibo Valentia è inoltre dotato di una forte e connaturata tradizione popolare e folklorica che merita di essere evidenziata quale ulteriore elemento identitario. Basti pensare alla secolare tradizione dei Riti della Settimana Santa, che da oltre due secoli si perpetuano ed hanno il loro momento culminante nella rappresentazione della “Affrontata”, che nel giorno della domenica di Pasqua chiama a raccolta migliaia di persone, fedeli e turisti che possono rappresentare un elemento di incentivazione economica per l'intero territorio; nondimeno sarà importante ripristinare un rapporto di fattiva collaborazione con il Gruppo Folk Città di Vibo Valentia, che assume questa denominazione per deliberato della Giunta comunale e come tale ha il compito e l'onere di portare in giro per il mondo il nome e la storia popolare della nostra città.

□ Le biblioteche e gli archivi: Vibo Valentia possiede una notevole ricchezza in ambito bibliotecario, sia per quanto concerne istituzioni di varia appartenenza e natura volte prevalentemente alla conservazione dei documenti della memoria storica, sia per il servizio rivolto ai bisogni più attuali della popolazione - specialmente giovanile - nel campo dell'apprendimento, della lettura e della partecipazione civile. Grazie anche alla presenza delle biblioteche e alla loro attività, Vibo Valentia è già stata riconosciuta, dal Centro per il Libro e la lettura, "Citta che legge", un brand che caratterizza le città italiane che maggiormente si spendono nelle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico storico e, soprattutto, in quelle rivolte alla pubblica lettura, allo studio e all'organizzazione di attività culturali, formative e sociali. La città ha la fortuna di possedere numerose biblioteche pubbliche e private, ricche di pubblicazioni dal riconosciuto valore storico e spesso uniche nel loro genere, tali da diventare attrattivi per un selezionato ma numeroso pubblico di amatori che, opportunamente indirizzati attraverso azioni promozionali, non avrebbe difficoltà a scegliere di soggiornare in città per approfondimenti e ricerche. Non si dimentichino, giusto per citarne qualcuna, le storiche e nobili famiglie Capialdi, Gagliardi, Cordopatri, Murmura, Ferrari, con le loro biblioteche e gli splendidi palazzi. E, ancora, il manoscritto risalente alla fine del sedicesimo secolo costituito dal "Codice Romano Carratelli" e conservato ancora oggi dalla storica famiglia.

Vibo Marina: il porto e l'ospitalità;

Il porto acceleratore di sviluppo: Il porto di Vibo Marina è una realtà polivalente che - pur in assenza di interventi decisivi - negli anni si è sviluppata su più direttrici. Accanto alla Capitaneria di Porto, che esercita il suo importante ruolo istituzionale, si è nel tempo sviluppata una attività privata diversificata e polifunzionale. A fianco a un'attività più marcatamente mercantile e industriale, che costituisce fonte di lavoro per numerose famiglie, si è sviluppata la nautica da diporto con le connesse attività di supporto, la pesca, la maricoltura e, in genere, tutte quelle attività turistico-commerciali connesse alla marineria.

Si pone oggi, pertanto, l'esigenza di sfruttare appieno le leve economiche e strategiche di cui l'infrastruttura dispone e che sono univocamente individuate nella leva commerciale-industriale, nel diporto nautico, rimessaggio e delle attività connesse, nella leva del trasporto marittimo veloce per merci e passeggeri, in quella del comparto della pesca e della maricoltura e, infine, nella leva escursionistica e turistica, avendo cura però di farle interagire fra loro, mediante progetti concreti e integrati che possano costituire un vero e proprio Piano del Porto. Partendo dal porto, infatti, Vibo Marina potrà essere fulcro e trampolino di lancio per lo sviluppo economico non solo dell'intero territorio comunale ma anche di tutta la provincia.

Un processo al quale l'Amministrazione comunale dovrà lavorare attraverso una programmazione concreta, stimolata da un approccio pragmatico, e tesa alla definizione di interventi che sappiano rafforzare e potenziare le leve di sviluppo di cui già gode l'infrastruttura. Il Comune dovrà essere promotore e propulsore di una strategia di sviluppo del sistema produttivo portuale con azioni concrete e in piena sinergia con gli altri attori, quali la Capitaneria di Porto, la Camera di Commercio e Confindustria, le Associazioni, gli imprenditori, i pescatori ecc.

Saranno adottate azioni anche in sinergia con lo Stato e la Regione e gli altri Enti preposti e interessati finalizzate:

- allo spostamento dei depositi costieri gravanti sull'infrastruttura portuale, così liberando ampi spazi;
- al prolungamento del molo di sopraflutto per l'eliminazione del fenomeno della risacca;
- al dragaggio dei fondali per l'attracco di navi di maggiore tonnellaggio;
- il riammodernamento di alcune banchine interne;

La vocazione turistica del porto non solo per le imbarcazioni da diporto ma anche per i collegamenti con le Isole Eolie e la Sicilia comporta la necessità di creare servizi per l'accoglienza turistica, si pensi alla costruzione di una stazione marittima per i viaggiatori.

Il porto di Vibo Marina dovrà pertanto diventare un soggetto economico attivo e propulsivo per l'intero nostro sistema produttivo; perché ogni vibonese sia consapevole della presenza concreta di un porto che deve appartenere al territorio e alle imprese che in esso vivono ed operano.

Vibo Marina intesa anche come comunità dell'accoglienza non è un'idea astratta ma rispetta quella vocazione che ha esercitato nel passato meno recente allorché ha accolto le famiglie dei lavoratori e dei dipendenti dei

vari insediamenti industriali/produttivi (vedi depositi costieri, Snam Progetti, Nuovo Pignone, Cemensud, ecc.) che hanno portato una crescita costante sul piano economico e demografico. L'Amministrazione Comunale indirizzerà i suoi sforzi per darle slancio e dinamismo attraverso la riqualificazione delle piazze, la valorizzazione del corso, il decoro urbano e la pulizia degli spazi degradati, la promozione di attività culturali e di eventi, specie nei periodi di maggiore afflusso turistico. Sarà poi importante verificare le aree e gli edifici industriali dismessi e non più produttivi per aprire un dialogo finalizzato ad una ipotesi di recupero degli stessi e al loro riutilizzo per finalità pubbliche. Andrà incoraggiata ogni forma di civismo, sarà aperto un dialogo costante con le associazioni, il mondo del volontariato e di promozione sociale senza scopo di lucro per realizzare il principio della *sussidiarietà*, in primis con un sostegno alle realtà istituzionali (quali ad esempio la Pro Loco) che da anni portano avanti il discorso dell'integrazione sociale e della partecipazione attiva alla vita sociale nonché della valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Non può tacersi l'importanza della cultura per lo sviluppo di una socialità consapevole. In tale ottica appare significativo pensare alla creazione di una biblioteca comunale.

Per la difesa del territorio, come già rappresentato in altra parte del programma, è necessaria una vasta opera di mitigazione del rischio idro-geologico e dell'erosione costiera. In tal senso vanno riutilizzati i finanziamenti disponibili per completare i lavori di sistemazione e messa a norma dei torrenti e fossi che attraversano la cittadina e le opere di protezione delle coste e dell'abitato dalle mareggiate. Pertanto è imprescindibile una sinergia con lo Stato e la Regione.

La cultura ambientale

Sulla questione ambientale, la nostra azione amministrativa mirerà ad avviare, attraverso un virtuoso percorso di collaborazione fra cittadini, imprese, mondo del volontariato e istituzioni, dei programmi utili a sviluppare una cultura dell'ambiente al passo con i tempi e al pari di altre realtà del paese notoriamente più avanzate. Realtà che hanno saputo trasformare un problema (quello dei rifiuti) in una risorsa utile ad abbattere i costi a beneficio delle tasche del contribuente. Attualmente i cittadini vibonesi pagano tributi altissimi a fronte di servizi a dir poco carenti.

L'amministrazione comunale dovrà essere "regista" di questo percorso, sia attraverso programmi e progetti elaborati insieme agli stakeholder, sia attraverso atti di governo che prescrivano determinati comportamenti, prima fra tutti il "Regolamento sull'ambiente", di cui ancora oggi il nostro Comune è sprovvisto, che persegua le seguenti finalità:

- Tutela ambientale attraverso la cura ed il ripristino degli ambienti naturali, la drastica riduzione degli impatti inquinanti, la conservazione degli ecosistemi naturali e delle biodiversità.
- Garanzia di uno sviluppo culturale e sociale che, rispettoso dell'ambiente, sappia promuovere iniziative per la conservazione del territorio, del suo paesaggio rurale e delle sue attività tradizionali, privilegiando concorsi e percorsi educativi all'interno delle scuole primarie e secondarie.
- Garanzia di uno sviluppo economico ecologicamente sostenibile.

Ci prefiggiamo obiettivi raggiungibili in un'ottica di breve-medio periodo, senza però rinunciare a gettare le basi per programmi ambiziosi e di ampio respiro che potranno giovare al futuro della città. A tal proposito il Comune di Vibo Valentia aderirà al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, quale ulteriore momento di sensibilità verso gli obiettivi comunitari.

Acqua potabile

Uno dei problemi atavici di Vibo Valentia. Anzitutto la dispersione (tra rete fatiscente e allacci abusivi); poi la qualità.

Sul primo fronte, bisogna partire dal dato che la percentuale di perdita della rete idrica di nostra competenza è circa il doppio rispetto alla media nazionale (30%).

Pertanto, nell'immediato si programmeranno interventi sulla manutenzione ordinaria della rete per evitare gli sprechi. Esistono, all'uopo, strumenti tecnologicamente avanzati e a basso costo (rilevatori di portata) che, posizionati in determinati punti delle condotte, permettono di individuare le perdite. Una volta in possesso della mappatura delle dispersioni, il Comune potrà efficacemente realizzare un piano di manutenzione e di sostituzione delle parti infrastrutturali obsolete.

Con riguardo alla qualità dell'acqua, va premesso che non è soltanto un problema locale. Infatti, gli italiani sono primi in Europa e secondi nel mondo per consumo di acqua minerale. Tuttavia, il territorio di Vibo Valentia è ricco di sorgenti che, da sole, potrebbero garantirgli autosufficienza idrica e acqua di qualità per cui sarà fatta apposita valutazione. Perciò, la nuova Amministrazione opererà una ricognizione delle sorgenti esistenti nel territorio comunale al fine di elaborare un grande progetto di captazione, con l'aspirazione di iniziare a realizzarlo nel medio periodo attraverso finanziamenti comunitari. Nella consapevolezza che un'opera di tale portata causerebbe elevati costi energetici, il Comune avvierà, al contempo, uno studio di fattibilità per l'installazione di turbine per la produzione di energia elettrica sulle condotte fognarie ad elevata pendenza.

Rifiuti zero

È sotto gli occhi di tutti il degrado ambientale causato dall'abbandono incontrollato dei rifiuti che ha generato una miriade di microdiscariche disseminate su tutto il territorio comunale. Tale fenomeno, oltre ad essere indecoroso, produce un aggravio di spese per le casse comunali con conseguenti ricadute per le tasche dei cittadini. Nonostante ciò, negli ultimi anni anche la nostra città è riuscita ad allinearsi alla media calabrese e italiana per livelli di raccolta differenziata, riteniamo che ciò non basti e che ci sia ancora molto da fare. È nostra intenzione proseguire questo percorso virtuoso con l'incremento della raccolta differenziata e ulteriori salti di qualità:

a) passaggio dalla tariffa 'normalizzata' Tari (calcolata su una quota fissa e quindi di scarso incentivo a fare la differenziata) alla tariffa puntuale, la quale, invece, premia le utenze che meglio sanno differenziare. Pertanto, con l'ausilio del lettore ottico che già è in dotazione sui mastelli per la raccolta del rifiuto indifferenziato, nel più breve tempo possibile l'Amministrazione predisporrà un sistema a punti per prevedere sconti sulla Tari in favore delle utenze (domestiche e commerciali) che si sforzeranno di attuare una corretta separazione dei rifiuti.

b) raggiungimento del gradino più alto della 'piramide capovolta' disegnata dalla direttiva europea 2008/98/CE che introduce l'obbligo, per gli Stati membri, di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti, per minimizzarne la quantità prodotta. In quest'ottica, il nostro programma prevede la riduzione della circolazione della plastica, cioè del rifiuto la cui quantità, cresciuta a dismisura, ormai costituisce una minaccia per il nostro mare e, conseguentemente, per la nostra salute.

c) l'istituzione dei centri di raccolta e isole ecologiche, sia per fornire un ulteriore servizio al cittadino il quale potrà conferire in maggiore libertà i propri rifiuti, soprattutto gli ingombranti, presso tali siti, sia per ridurre ulteriormente l'indifferenziato al fine di abbattere i costi per l'Ente e conseguentemente per il cittadino.

Saranno perciò previste agevolazioni per gli esercizi commerciali che si specializzeranno o si convertiranno nell'erogazione di prodotti alla spina.

Altra azione immediatamente attivabile è la stipula di protocolli d'intesa con gli esercizi commerciali che distribuiscono contenitori in plastica per alimenti, allo scopo di incentivarli a promuovere il riuso dei contenitori stessi.

Altresì, l'Amministrazione monitorerà la quantità di materiali in plastica introdotta nelle spiagge densamente popolate e nei periodi estivi di maggiore flusso, al fine di prevenire l'inquinamento marino. In presenza di alti livelli di rischio, secondo i principi europei di precauzione e di prevenzione, si vietano ai visitatori e agli operatori del settore l'uso e la fornitura di materiale a uso alimentare in plastica (monouso) che non sia biodegradabile e compostabile.

L'Amministrazione si doterà, o direttamente o attraverso organizzazioni ambientaliste, di un battello munito di rete cattura-rifiuti attivo specie in estate sulla superficie acquatica antistante i lidi vibonesi. Andrà intensificata

la pulizia delle spiagge anche nei mesi invernali per evitare il fenomeno di ritorno in mare dei rifiuti e specialmente della plastica. Infatti la maggior parte dei rifiuti e in particolare della plastica arriva in mare attraverso fiumi, fossi e torrenti, che con le mareggiate invernali vengono spiaggiate.

Saranno adottate politiche finalizzate all'eliminazione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale; sarà pertanto effettuata la ricognizione dell'intero territorio comunale al fine di censire e quantificare tutte le aree oggetto di abbandono al fine di programmare la rimozione e il ripristino dello stato dei luoghi. Saranno adottati sistemi di sorveglianza dei siti identificati come aree di abbandono dei rifiuti.

Negli anni passati l'Amministrazione non è riuscita a sfruttare a dovere i bandi di gara nell'ambito del POR Calabria per il fotovoltaico, vuoi per carenza di progettualità vuoi perché alcune gare sono andate deserte.

Intenzione della nuova Amministrazione è recuperare immediatamente il tempo perduto, mediante il reperimento di finanziamenti necessari a installare impianti fotovoltaici sugli edifici comunali, in modo che ognuno di questi raggiunga l'autosufficienza elettrica.

Dovrà altresì essere completato il programma di installazione di LED nell'illuminazione pubblica ed essere avviato un programma per l'installazione di lampioni a ridotto inquinamento luminoso (i cosiddetti 'lampioni intelligenti', sui quali si possono installare, all'occorrenza, dispositivi di monitoraggio dell'aria, wi-fi, videocamere di sorveglianza)

Come azione compensativa dell'inquinamento di CO₂ prodotto da attività comunali, si planteranno alberi nelle grandi e piccole zone verdi comunali.

Il Comune si doterà del PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile) allo scopo di individuare strategie globali di risparmio energetico.

Circa un decennio fa il Comune si è dotato di un regolamento per la rilevazione dell'inquinamento elettromagnetico (regolamento 'Gambardella') che, però, non è stato attuato a causa della mancanza di fondi. Intenzione della nuova Amministrazione, previa attualizzazione del suddetto regolamento, è quella di reperire finanziamenti comunitari per realizzare le centraline di rilevamento elettromagnetico, e installarle nei punti dove il rischio di inquinamento è più probabile.

Quanto alle antenne, dovrà essere effettuato un censimento per verificare eventuali situazioni di abusivismo e il rispetto della vigente normativa in materia di emissione in atmosfera.

Il Comune istituirà un numero verde al quale ogni persona potrà segnalare violazioni alla normativa ambientale.

Saranno promossi accordi, protocolli d'intesa e quant'altro con le forze di polizia e le associazioni di volontariato per attuare un maggiore controllo del territorio.

Territorio:

La rigenerazione urbana: la Città, le Frazioni, il Pennello

Un'azione da ritenere ormai inderogabile e per la quale questa amministrazione intende agire con primaria tempestività, riguarda necessariamente un'attività mirata, attraverso una programmazione finalizzata, alla rigenerazione urbana dell'intero territorio comunale, con un impegno da avviare in egual misura sia rispetto all'area del capoluogo, quanto e soprattutto riguardo a ciascuna frazione. Questo perché riteniamo indispensabile e necessario farsi carico di tutte le disfunzioni ed i ritardi a livello strutturale, che sulle frazioni gravano con maggiore carico sociale, con il dichiarato intento di superarli con efficacia recuperando così condizioni accettabili di vivibilità. Tutto questo non potrà non tenere anche conto delle condizioni di dissesto idrogeologico che interessa l'intero territorio comunale.

Vibo Valentia è una città cresciuta su un ormai indecifrabile disegno. Per sovrapposizioni successive che hanno prodotto ciò che è sotto i nostri occhi: una città priva di una identità urbanistica vera.

Il tessuto urbano risulta essere frammentato, fragile, privo di identità e di servizi invece necessari al cittadino. A

Vibo Valentia manca una connessione fra il centro e le periferie, fra i quartieri dislocati in nuove aree urbane e la zona storica. Fucine di idee, luoghi di incontro e spazi di socialità. I quartieri e le aree urbane periferiche della città dovranno essere ripensati

Per “ricucire” le diverse aree urbane si intende proporre una valutazione su specifici programmi, finalizzati al recupero del tessuto esistente. Simili interventi, oltre a dare nuovo respiro alle zone urbane inutilizzate, potrebbero favorire uno sblocco del comparto edilizio. Da tempo, infatti, la crisi edilizia ha immobilizzato il settore. Si devono pertanto individuare nuove strategie capaci di dare concrete prospettive e rinviare il comparto. La chiave di volta può essere individuata nelle pratiche di rigenerazione urbana e contemporaneamente nella salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio, nel contenimento del consumo di territorio, nella limitazione della dispersione urbana, nella riqualificazione delle periferie.

Rivendichiamo per i quartieri periferici il diritto alla qualità, inteso come previsione di adeguati servizi e utilizzo degli spazi urbani dimenticati, in cui dare collocazione ad interessi sociali, ambientali ed economici.

Un processo in cui coinvolgere ordini professionali, università e soggetti portatori di valori diffusi e generali.

Le richieste che provengono da ciascuna zona devono essere considerate con grande attenzione, al fine di favorire una localizzazione equilibrata dei servizi e delle strutture sociali. La rete idrica e quella fognante necessitano di integrale rivisitazione, in tale ottica sarà necessario ricercare fondi europei. Il progetto Maione sarà portato a termine.

Gli interventi di rigenerazione urbana potranno essere realizzati mediante la pianificazione di *project financing* e gestiti da società opportunamente costituite. Una buona pratica diffusa in molte realtà nazionali e cui dare corpo anche localmente, quale occasione di condivisione tra la politica e il contesto sociale.

Vibo Valentia deve cominciare a pensare a un processo di conurbazione che includa quei Comuni di fatto già urbanisticamente inglobati – come, ad esempio, Ionadi, Stefanacani, Maierato, Sant’Onofrio -attraverso una loro maggiore interconnessione culturale, sociale ed economica.

Il culto dei morti è sentimento diffuso e radicato tra le nostre genti e i cimiteri, luoghi della memoria, devono esprimere anche visivamente rispetto, decoro, ordine tramite il completamento dei viali pedonabili secondari, pulizia delle aree circostanze alle cappelle, lo svuotamento sistematico dei contenitori dei rifiuti, la revisione degli orari di apertura e di chiusura.

PORTO SALVO. La realtà di questa frazione si sviluppa attraverso due direttrici che meritano opportune attenzioni, il tutto coniugato con una riaffermazione dell’importanza dei luoghi di aggregazione sociale. Ciò premesso, sarà compito dell’amministrazione sostenere lo sviluppo dell’area industriale da considerare elemento di caratterizzazione territoriale. La seconda direttrice sarà quella di dare giusto rilievo all’aspetto balneare, con la valorizzazione della spiaggia di Trainiti, la cui bellezza è da tempo messa in discussione per colpa della trascuratezza: la tempestiva pulizia della spiaggia, con la promozione di attività di supporto a quanti qui vorranno trascorrere una giornata al mare, sarà dunque ritenuta prioritaria.

LONGOBARDI. Questa frazione non ha mai avuto il giusto riconoscimento che si deve ad un agglomerato urbano che risulta essere lo snodo stradale di collegamento tra la collina ed il mare. Proprio questo aspetto, colpevolmente ritenuto finora secondario, dovrà rappresentare un impegno a garantire la migliore sistemazione e manutenzione delle sue strade, comprese quelle interne, migliorando i livelli di sicurezza e di arredo urbano, il tutto collegato con il progetto di trasporto urbano che ne migliorerà le condizioni in termini di viabilità. Longobardi è pure una comunità con una sua chiara identità che deve potersi esprimere anche attraverso opere che riguardano la ristrutturazione della rete idrica e soprattutto l’ampliamento dell’area cimiteriale

S. PIETRO. È un borgo caratteristico che deve trovare la sua giusta collocazione potendo contribuire alla crescita socio-economica del territorio: sarà nostra premura dare a questo borgo un assetto seguendo con attenzione le piccole iniziative che a livello privato si stanno tentando.

TRIPARNI. È colpevole e grave che non si sia riusciti ancora a provvedere ad una seria programmazione che

garantisca una volta per tutte la non più rinviabile messa in sicurezza della piazza che è drammaticamente crollata nell'ormai lontano 2009, provocando non solo disagi, ma anche una demoralizzazione all'intera popolazione rimasta privata dell'unico spazio idoneo ad accogliere eventi con grande affluenza; una piazza che potrebbe anche rappresentare un'utile possibilità di parcheggio in un paese con strade a difficile percorribilità per le sue peculiari dimensioni; non trascurando il particolare che, essendo crollata anche una parte della carreggiata, persistono evidenti difficoltà per l'accesso in caso di necessità degli eventuali mezzi di soccorso. D'altronde, lo stato di grave dissesto idrogeologico coinvolge anche le abitazioni in località Carpenzano, così come la strada principale che collega Triparni a Vibo Valentia, la cui percorribilità è sempre messa in discussione a causa di costanti cedimenti.

LE VENE: VENA SUPERIORE, MEDIA, INFERIORE. A ben ragione, si vive la sensazione, ingiusta e sbagliata, di trovarsi in aree completamente trascurate: così non deve più essere. Si avvierà, pertanto, una serie di interventi di riqualificazione con il miglioramento dell'arredo urbano e delle aree verdi; il potenziamento dell'illuminazione pubblica; una serie di azioni per favorire una migliore aggregazione sociale, con la sistematica manutenzione del patrimonio esistente; la riqualificazione delle aree relative alle nuove case popolari. Non di minore importanza l'azione di miglioramento dei collegamenti con il centro attraverso il rafforzamento del trasporto urbano.

PISCOPIO. La riqualificazione urbana sarà una necessità non più rinviabile volendo fare di questa realtà sociale un punto di riferimento anche a livello culturale. Questa azione dovrà passare anche attraverso la rivalutazione del paesaggio collegato alla "Vallata dei Mulini"; il potenziamento della Casa della Cultura che dovrà diventare sempre più un punto di riferimento per studenti e studiosi, per giovani e quanti alla cultura intendano guardare con interesse. Piscopio potrà e dovrà anche rafforzare la sua fase economica grazie alla rivalutazione del Mercato rurale, che punti alla esclusiva vendita di prodotti locali.

Il quartiere Pennello.

L'area denominata Pennello è stata storicamente caratterizzata da ampi fenomeni di abusivismo che si sono spinti fino alla costa e che hanno determinato un'edilizia selvaggia e precaria. Tra i tanti problemi si segnala la mancanza di strutture pubbliche e spazi di socialità, la precarietà delle reti idriche e fognarie e il degrado degli edifici esistenti. Pertanto sarà necessaria un'opera di riqualificazione complessiva sia dal punto di vista urbanistico che strutturale e la sistemazione di un belvedere e/o waterfront per la valorizzazione della spiaggia e l'uso a fini turistici della stessa.

Non di rado per le vie del nostro comune, circolano, vagando spesso in branco, cani randagi alla disperata ricerca di cibo e di riparo, costituendo, tuttavia, fonte di pericolo per loro stessi e per i cittadini. Sarà pertanto cura dell'amministrazione comunale predisporre tutte le misure volte a migliorare la qualità della vita di questi animali allineandosi alle linee guida emanate dal ministero della salute. In particolare sarà promossa la diffusione della cultura del possesso responsabile quale elemento fondamentale di prevenzione dell'abbandono.

Il PSC – gli strumenti della l.r. 19/2002;

Non è facile discutere di PSC in una città che ha un rapporto molto difficile con la pianificazione: un PRG seguito da chissà quante varianti è emblematico, e un iter di approvazione lunghissimo porterà la nuova amministrazione ad avere un PSC già vecchio, basti pensare che le relative linee guida sono state emanate nell'anno 2006 balza evidente la profonda trasformazione subita medio tempore da un punto di vista urbanistico e sociale.

Il tessuto urbano risente anche dalla grave situazione di dissesto idrogeologico e già con il tragico evento del 3 luglio 2006, le violenze fatte al nostro territorio sono venute prepotentemente a galla.

Il PSC nella sua attuazione non potrà prescindere da un'attenta riflessione sulla *messa in sicurezza* del territorio e sull'utilizzo dello stesso nella direzione di uno sviluppo veramente sostenibile della nostra città.

Mai come in questo periodo storico vi è la necessità di acquisire *il senso di essere città* quale opportunità concreta per partecipare all'economia globale con evidenti ricadute sulla configurazione fisica e sociale della

città.

La nostra è una città dalla storia travagliata che ha bisogno di rigenerarsi.

In tale ottica si intende pienamente utilizzare gli strumenti che la legge regionale n. 19 del 2002 offre all'Amministrazione Comunale, ovvero il Piano Operativo Temporale, uno strumento che ha lo scopo di dare attuazione alle previsioni del Piano Strutturale Comunale individuando le trasformazioni del territorio e il carattere operativo e programmatico degli interventi che l'Amministrazione intende approvare, attraverso:

- Efficacia urbanistica, ambientale e sociale delle azioni previste;
- Qualità delle soluzioni urbanistiche e architettoniche della proposta progettuale;
- Prestazioni conseguibili in relazione ai requisiti di risparmio energetico e sostenibilità ambientale;
- Equilibrata distribuzione nel territorio comunale degli interventi;
- Coerenza con le infrastrutture esistenti e con quelle in corso di attuazione o previste dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche;
- Coerenza, contestualità e coordinamento con proposte di PAU presentate e/o avviate in ambiti dello stesso territorio.

Altro strumento che la futura amministrazione intenderà utilizzare sarà quello dei PAU (Piani attuativi Unitari) con il compito di definire le linee guida programmatiche espresse dal PSC e di determinare le destinazioni d'uso del suolo, i rapporti tra aree residenziali e gli spazi destinati a servizi, gli insediamenti abusivi da riqualificare, i comparti edificatori, etc. (art. 24), recuperando in tal modo quell'ambito d'azione strettamente prescrittivo che il nuovo PSC ha perso.

La pianificazione dovrà innanzitutto partire dalla valutazione dell'esistente per puntare alla riqualificazione e ad una maggiore centralità dell'identità della nostra città e quindi dei suoi cittadini.

Il superamento dei vincoli

Quanto sopra non potrà prescindere da un'azione mirata alla riclassificazione dei vincoli posti sul nostro territorio comunale ed in particolare sulle frazioni di Vibo Marina, Bivona e Porto Salvo. Sarà questo uno dei primissimi interventi che la nuova amministrazione intenderà mettere in essere aprendo una interlocuzione diretta e decisa con l'autorità di bacino dell'Appennino meridionale, nella convinzione che solo un territorio sicuro dal punto di vista idrogeologico e con meno vincoli ritornerà ad essere attrattivo per nuovi investimenti.

I fondi disponibili alla messa in sicurezza del territorio dovranno essere spesi bene e subito. Le opportunità derivanti, in tale direzione, dai fondi alluvionali, dai fondi statali, sono tante e vanno colte fino in fondo.

Il piano spiaggia

La rigenerazione della Città non potrà prescindere anche dalle enormi potenzialità che i circa 7 km di spiaggia presentano. Ecco perché un'attenzione particolare sarà data al piano spiaggia comunale, anche esso uno strumento che la città attende ormai da tanto, troppo tempo, e che vedrà una interlocuzione e un confronto diretto con gli imprenditori che già operano sul nostro territorio affinché possa essere indirizzato e orientato a favorire la permanenza e la nascita di quelle attività destinate a finalità turistico-ricreative, nell'ottica di una maggiore attrattività della nostra città.

IL WELFARE:

ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

Le politiche per i servizi sociali, pur avendo un comune denominatore a livello nazionale a seguito della legge 328/00, si diversificano a livello Regionale e spesso in quello locale. La legge italiana demanda dunque alla realtà locale la possibilità di progettare interventi diversificati attraverso il piano di zona (Vibo Valentia è il Comune Capofila dell'ambito n 10), in cui si individuano priorità, si specificano interventi, utilizzando i finanziamenti Regionali, Ministeriali e Fondi Europei.

Le politiche sociali rappresentano quella parte di politiche pubbliche il cui obiettivo è il benessere dei cittadini, in quanto mirate a garantire migliori condizioni di vita per tutti. In particolare, si configurano come prioritari i servizi assistenziali, cui l'Amministrazione comunale dovrà dedicarsi anche operando in sinergia con gli altri Enti e le associazioni presenti sul territorio. A queste ultime, nello specifico, si intende dare particolare rilievo nella definizione degli interventi da preventivare nel settore, promuovendo un confronto costante, cadenzato e periodico, per mezzo del quale favorire azioni mirate alla coesione e all'abbattimento delle disuguaglianze. L'impegno che si intende assumere in tal senso è quello del dialogo, arricchito dall'ascolto e diretto alla risoluzione delle problematiche di volta in volta poste.

Servizio per l'Istruzione e l'Educazione

Il servizio pianifica, programma e coordina i servizi scolastici nell'ambito del territorio del Comune di Vibo Valentia, al fine di assicurare il diritto allo studio predisponendo ed attuando il Piano Annuale per il Diritto allo Studio ai sensi della Legge Regionale 27/1985, che deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 marzo, in collaborazione con le scuole e le agenzie territoriali. In particolare organizza i servizi di trasporto, ristorazione, prolungamento dell'orario scolastico, nell'ottica delle politiche di conciliazione famiglia - lavoro.

Gli interventi programmati hanno l'obiettivo di agevolare studenti e famiglie nella frequenza del percorso scolastico, a partire dall'asilo nido che sarà valorizzato, e fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado ed assicurare l'inclusione scolastica di alunni in situazione di difficoltà o disabilità (in collaborazione con il Servizio Interventi Sociali e Socio-Assistenziali). Il servizio per l'istruzione e l'educazione opera a supporto delle istituzioni scolastiche, al fine di garantire il buon funzionamento delle attività, l'integrazione delle risorse rivolte ad ampliare l'offerta formativa, con la proposta di percorsi integrativi rilevanti per la crescita dei bambini e ragazzi, con l'utilizzo di Fondi Regionali, MIUR, Ministero Politiche Sociali e UE.

Si occupa di:

Organizzazione Servizio Asilo nido comunale

Organizzazione Servizio Scuole per l'infanzia

Organizzazione Servizio Scuole primarie

Organizzazione Servizio Scuole secondarie di primo grado

Organizzazione Servizio Mense Scolastiche

Organizzazione Servizio trasporto Scuolabus

Coordinamento Servizio di assistenza scolastica alunni con disabilità

Organizzazione Servizio Contributi libri di testo per la scuola primaria

Al fine di garantire il pieno sviluppo delle potenzialità e delle competenze saranno predisposte misure volte a rendere sicuri gli ambienti scolastici comunali con priorità per l'adeguamento sismico nonché con interventi mirati al miglioramento degli ambienti di apprendimento per gli alunni.

- Sport

“Lo sport non è solo una forma di intrattenimento, ma anche uno strumento per comunicare valori” in quest'ottica l'Amministrazione Comunale si prenderà cura degli impianti sportivi esistenti rendendoli efficienti e facilmente fruibili ai cittadini, anche al fine di fornire alternative costruttive ed educative per i nostri ragazzi e di sensibilizzarli alla cultura dello sport anche con iniziative mirate all'interno dei loro percorsi scolastici.

Particolare attenzione sarà rivolta alla ricerca di strumenti finanziari, regionali e/o comunitari, adeguati alla creazione di nuove strutture sportive da realizzare in particolar modo nelle zone periferiche e nelle frazioni.

Sarà predisposto un nuovo regolamento di affido e gestione degli impianti sportivi finalizzato alla semplificazione della fruizione degli stessi da parte della collettività.

Proposta per i servizi sociali

Per implementare e rendere maggiormente efficienti i Servizi sociali, si propone di articolare i Servizi alla persona come segue:

Servizio Interventi Sociali e Socio-Assistenziali

Il Servizio Interventi Sociali è il principale del Settore ed ha il compito di programmare, organizzare e verificare un insieme articolato di interventi e servizi socio-assistenziali in risposta alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, anche in condizioni di povertà per la quale saranno adottate misure di contrasto.

Opera con riferimento a tutti gli interventi previsti dalla Legge 328/2000, dalla Legge Regionale 27/1985 per gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità e per gli alunni di lingua o origine straniera, dalla Legge Regionale 23/2003 per gli interventi dovuti dal Distretto Socio Assistenziale 1 (Piano di Zona di cui alla Legge 328/2000) di cui Vibo Valentia è il Comune capofila.

Gli interventi sono rivolti a minori, giovani, famiglie, adulti in difficoltà, anziani, disabili, per rispondere al diritto di ciascun individuo di affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica.

Il servizio collabora con le istituzioni pubbliche e private e con le organizzazioni del terzo settore in un'ottica di sussidiarietà.

Si occupa di:

Organizzazione del Servizio di Sostegno alle Famiglie e Persone in situazione di difficoltà: attraverso la gestione degli interventi di cui al Fondo Nazionale Povertà, PON Inclusion, FEAD (Fondo Europeo di Aiuto agli Indigenti) e degli altri previsti dal Ministero del Welfare.

La famiglia è il perno di ogni società. E' nostra intenzione sostenerla assicurandone la massima inclusione sociale attraverso sostegni che la incanalino verso una reale integrazione. Sarà pianificato e sostenuto il servizio dell'asilo nido comunale nella convinzione della sua essenzialità; si promuoverà l'integrazione e il sostegno dell'alunno diversamente abile negli ambienti scolastici nella consapevolezza che la scuola deve diventare uno dei primi luoghi di accoglienza e sarà progettata e promossa una rete territoriale che garantisca alla donna, madre e lavoratrice, un reale supporto per poter conciliare i tempi di vita e di lavoro. E' nostra intenzione, poi, supportare l'anziano e il suo patrimonio di esperienza attraverso interventi socio assistenziali specifici e mirati e continuare a lavorare su quello che è un enorme problema: il disagio abitativo. Si intende infatti dar seguito alla creazione di un condominio solidale che possa accogliere non solo famiglie in difficoltà ma, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, anche famiglie al cui interno vi siano persone in grave difficoltà. L'attenzione continuerà ad essere rivolta anche, ed in particolare, alle persone diversamente abili per le quali si intende proseguire un percorso che consentirà di dotare il nostro comune di un centro diurno nella piena convinzione che tale problematica non possa e non debba rimanere relegata solo ad un ambito familiare.

Sportello Assistenti Sociali: per persone e famiglie in situazione di difficoltà e disabilità, ai fini della predisposizione, l'attuazione e il controllo dell'evoluzione del Progetto di Vita della Persona, istituito dalla Legge 328/2000 e posto a carico dei Comuni.

Sportello Assistenti Familiari: per persone residenti nell'ambito territoriale del distretto socioassistenziale che devono ricorrere ad un aiuto esterno per assistere al domicilio o in ospedale i propri familiari che si trovano in situazione di fragilità o non autosufficienza; per persone interessate a svolgere la professione di assistente familiare, tramite l'istituzione dell'apposito Registro.

Inclusione scolastica ed extrascolastica: compito degli assistenti sociali, per la redazione ed il controllo dei Programmi Educativi Individuali (PEI) delle persone con disabilità nelle scuole, tramite la partecipazione ai GLH e GIO di Istituto, finalizzati alla predisposizione degli interventi personalizzati ed all'individuazione delle figure specialistiche necessarie al percorso di inclusione scolastica (ed extrascolastica) ai sensi della Legge Regionale 27/1985;

Organizzazione dell'assistenza nel Servizio trasporto Scuolabus di persone con disabilità

Organizzazione del Servizio di Sostegno alle Famiglie e Persone in situazione di difficoltà: attraverso la gestione degli interventi di cui al Fondo Nazionale Povertà, PON Inclusion, FEAD (Fondo Europeo di Aiuto

agli Indigenti) e degli altri previsti dal Ministero del Welfare.

Front Office di prima accoglienza: servizio di segretariato sociale, Politiche giovanile e Inclusione Attiva

E' un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Esso è articolazione funzionale dei Servizi Sociali Professionali ed orienta il cittadino verso gli stessi, quando il problema rilevato lo rende necessario. Il segretariato sociale può rappresentare la porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati (sociale, sociosanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, Centri informagiovani, scuola, centri di formazione professione, ecc.)

Gestione del Servizio di Biblioteca Comunale, delle Biblioteche itineranti, del coordinamento con le Scuole per le Biblioteche di Istituto; coordinamento con il Servizio Bibliotecario Regionale e con il Sistema Bibliotecario Vibonese; organizzazione degli spazi museali negli immobili di proprietà del Comune e negli spazi urbani; organizzazione delle Stagioni Teatrali; gestione diretta e/o controllo della gestione del (futuro) Teatro Comunale.

Servizio di back office per:

Erogazione sussidi economici a persone e famiglie in difficoltà;

Benefici per l'accessibilità ai trasporti ed alla mobilità per persone con disabilità;

Predisposizione Avvisi Pubblici, selezioni, Bandi e Manifestazioni di interesse per gli interventi di spesa previsti dal Settore, secondo le indicazioni degli altri Servizi;

Gestione delle entrate di Settore, Richieste di Finanziamento, Predisposizione e controllo dei Piani Finanziari, Rendicontazioni di Progetti per erogazioni SAL.

Gestione delle entrate e delle uscite per trasferimenti regionali per le funzioni delegate (ai Comuni) dalla Regione.

Programmazione e realizzazione di progetti e iniziative di promozione turistica e culturale per la valorizzazione della città di Vibo Valentia;

Promozione del "brand" Vibo Valentia sui diversi mercati, sia offline che online;

Gestione e coordinamento dei programmi di cooperazione tra Comuni (incluso il Distretto socio-assistenziale) e città europee, anche per l'accesso a finanziamenti diretti dalla UE.

Promozione e conduzione dei programmi educativi sociali (educazione ambientale, banca del tempo sociale, eccetera) in collaborazione con gli altri settori dell'Ente. Gestione della sezione relativa al Settore Servizi alla Persona ed Eventi del Sito web Comunale.

Servizio di istituzionalizzazione degli eventi turistici e culturali comunali per le richieste di accesso alle coperture previste dai Fondi Regionali (Turismo e Cultura)

Barriere architettoniche

L'abbattimento delle barriere architettoniche è un impegno che l'Amministrazione non può non assumere, almeno nell'ambito delle disponibilità finanziarie e nelle prerogative alla stessa delegate dalla legge. È un segnale di civiltà e di attenzione verso le fasce protette e di chi non ha voce.

In tale ottica già sin d'ora, si può assumere l'impegno che le opportunità offerte dal decreto legge approvato dal Governo il 4 aprile, meglio conosciuto come decreto crescita, saranno pienamente sfruttate. Il decreto, in fase di conversione in legge, assegna al Comune di Vibo Valentia almeno 130.000,00 per investimenti, tra cui la installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tali risorse verranno impiegate per rimuovere in centro città, ma anche nelle frazioni, tutti gli ostacoli presenti.

Questa amministrazione, avvalendosi anche di partenariati privati, si muoverà con determinazione per la realizzazione di un lido balneare attrezzato e costruito a misura di persone diversamente abili, segno di civiltà e desiderio di integrazione, al fine di consentire ai meno fortunati di fruire della bellezza della nostra costa e del nostro mare.

I giovani

Consapevole della libertà e dell'autonomia attraverso la quale si devono esprimere tutte le realtà giovanili, uno dei cardini dell'Amministrazione Comunale sarà quello di rimettere al centro del dibattito pubblico i giovani e le loro potenzialità. Vibo Valentia deve essere una città dei giovani e per i giovani, dove le priorità in questo campo non siano demandate esclusivamente all'amministrazione, ma vengano scelte, condivise e sviluppate insieme.

Accade sempre più spesso che i nostri giovani si allontanano dalla città per ragioni di studio, rischiando di non tornare poiché sono molti quelli che preferiscono rimanere per tentare la loro fortuna e la loro carriera, sperimentando maggiori opportunità lavorative, insieme ai tanti che, pur avendo terminato il percorso scolastico, decidono di trasferirsi altrove.

L'amministrazione comunale, anche tramite la generale attuazione del programma e della globale visione strategica dello sviluppo del territorio, sarà impegnata a creare e favorire le migliori condizioni e opportunità che il territorio può offrire, a cominciare dalla rigenerazione urbana e dalla conseguente maggiore attrattività del territorio.

Sarà promossa e incentivata la diffusione di una cultura del fare e del fare impresa in particolare affinché sia consentita la possibilità di "mettersi in gioco" nella propria terra e nel proprio ambito, integrandosi nel tessuto socio-economico e nelle opportunità connesse alla realtà economica locale (risorse turistiche, artigianali, commerciali e produttive). Sarà particolarmente sostenuto il settore dell'innovazione e delle tecnologie avanzate nel quale il genio giovanile è particolarmente vivace.

Per accrescere la nascita, la sopravvivenza e le prospettive di crescita di nuove start up, sarà intenso il dialogo e sarà attivata una stretta sinergia con la regione per attuare i piani regionali a sostegno dell'occupazione anche tramite il sostegno alla partecipazione ai bandi. Saranno favorite la formazione e la qualificazione professionale, le occasioni di incontro con il mondo del lavoro, gli incubatori di impresa, l'accrescimento della professionalità e competenze anche tramite la possibilità di valersi di progetti di mobilità transnazionale (Erasmus+), in generale sarà incoraggiata la diffusione di una cultura che contrasti ogni sia pur larvata forma di atavica rassegnazione e sia invece positivamente orientata verso la forza dell'ottimismo.

L'adozione di efficaci politiche a livello giovanile dipende dal lavoro di rete compiuto sul territorio con tutte le agenzie e le associazioni che operano a diversi livelli. In questo senso l'istituzione della Consulta giovanile è un passo decisivo per coordinare gli interventi e dettare le linee di azione. Si tratta di un'esperienza da valorizzare e da far crescere. In questo contesto va profuso il massimo impegno per la creazione e diffusione territoriale di luoghi di incontro, di spazi per lo studio e la lettura, di strutture culturali e sportive idonee a favorire ogni tipo di aggregazione, che è sempre motivo di crescita, maturazione e socializzazione. Va incrementata la collaborazione sulle numerose strutture di volontariato presenti nella nostra città.

Accoglienza e integrazione degli immigrati

In un'ottica di solidarietà umana saranno garantite, per come già avvenuto in passato, tutte le misure volte a garantire l'accoglienza, l'assistenza e la gestione degli eventuali sbarchi in collaborazione con le istituzioni preposte e con le numerose associazioni e strutture di volontariato presenti sul territorio.

LA RIORGANIZZAZIONE BUROCRATICA – IL BILANCIO

La città funziona solo se funziona la sua macchina burocratica.

Lo sblocco del turn over e la più che probabile fuoriuscita di numerosi dipendenti pubblici prospettano una occasione storica non solo per cambiare il modo di gestire il personale, ma anche per rinnovare la PA e metterla

al passo coi tempi nuovi. Per fare questo però non basta la sostituzione anagrafica occorre piuttosto un percorso chiaro e condiviso, che discenda da una visione altrettanto chiara del contesto e delle prospettive, in cui sia dato individuare obiettivi certi e raggiungibili in tempi definiti per impiantare e radicare le innovazioni, garantendo una ragionevole stabilità delle regole.

Riordino degli uffici comunali

Occorre adottare un dimensionamento più confacente della struttura organizzativa dell'ente ed una rifondazione dello stesso mediante una redistribuzione del personale di ruolo in servizio, tenendo conto delle competenze ed inclinazioni delle risorse umane, come idea di "Comune nuovo – Comune impresa – Comune efficienza", improntato proprio a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, capace di concorrere a pieno titolo al pluralismo istituzionale e di gestione degli interessi locali.

L'effetto dell'inevitabile "staffetta generazionale" - anche a causa di «quota 100», che favorirà l'esodo - sarà il "ringiovanimento" dell'apparato burocratico, con nuove assunzioni. Queste dinamiche costituiranno un'occasione per un ridisegno della Pubblica amministrazione e delle sue funzioni essenziali, con la digitalizzazione, fondata su nuove competenze e su un capitale umano qualificato e flessibile. Ne risulterà pertanto migliorata l'efficienza e la produttività, integrando la funzione dell'organizzazione con l'information technology.

Le sfide dei prossimi anni (calo demografico e crisi del welfare state, crisi fiscale, emergenza ambientale, rivoluzione digitale) dovranno essere affrontate per tempo, tramite una buona programmazione dei fabbisogni e avendo chiara la visione di quella che sarà la Pa del futuro. Serve riorganizzare e non banalmente sostituire.

Altro spinoso problema riguarda il superamento dei limiti assunzionali per i dirigenti. I dati del Conto annuale ci dicono cosa fare e, a volte, anche come. Se è vero che le norme hanno in passato dettato modi diversi di computare le risorse assunzionali per dirigenti e non dirigenti, nessuna disposizione normativa ha mai previsto alcun vincolo di destinazione di queste risorse. Al contrario, alla luce delle recenti riforme, che di fatto hanno reso la dotazione organica una mera conseguenza organizzativa all'impiego del budget assunzionale, si può ritenere che (in assenza di vincoli di destinazione delle risorse assunzionali, distinti tra dirigenti e non dirigenti) ciascun ente con dirigenza può decidere in totale autonomia come impiegare le risorse e, quindi, procedere a finanziare sia programmi di assunzioni di qualifiche dirigenziali, sia di qualifiche non dirigenziali, secondo le esigenze determinate mediante il piano dei fabbisogni. La cui utilità e novità consiste proprio nella flessibilizzazione delle destinazioni delle risorse.

L'attenzione al "fattore umano" è un elemento da prendere a base in qualunque attività strategica ed organizzativa mirata al raggiungimento dell'efficienza e dell'economicità. Tale riorganizzazione si preoccuperà di realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico del personale, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e, di conseguenza, delle loro prestazioni. Un dipendente che ha la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscano gli scambi, la trasparenza, ma soprattutto, la vivibilità degli ambienti in cui tale lavoro si svolge, rappresenta sicuramente una risorsa efficiente e maggiormente produttiva per l'Amministrazione che ha investito nella creazione di ciò. Il dipendente avrà, altresì, la possibilità e la voglia di migliorare la propria professionalità e di amplificare la propria potenzialità all'interno dell'organizzazione. Si tratta di trasformare le Amministrazioni pubbliche in datori di lavoro esemplari, capaci di gratificare il proprio personale non solo da un punto di vista monetario e retributivo, ma soprattutto sociale, consentendo l'avvio di modelli gestionali delle risorse umane, attraverso il confronto con le relazioni sindacali, diretti a favorire il miglioramento degli ambienti di lavoro e l'aumento dei livelli di produttività.

In particolare si dovranno attuare opportune misure di miglioramento, mirate a:

- valorizzare le risorse umane, aumentare la motivazione, migliorare i rapporti tra dirigenti e operatori, accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione dei lavoratori per la propria amministrazione;
- rendere attrattiva l'amministrazione per i talenti migliori;
- migliorare l'immagine interna ed esterna e la qualità complessiva dei servizi forniti dall'amministrazione;
- diffondere la cultura della partecipazione, quale presupposto dell'orientamento al risultato, al posto della

cultura dell'adempimento;

- realizzare sistemi di comunicazione interna.

Per assicurare il benessere organizzativo si presterà attenzione ad una serie di variabili, ognuna delle quali rappresenta aspetti significativi all'interno della struttura amministrativa. Agendo su tali variabili, l'amministrazione intende migliorare il benessere del proprio personale con conseguente maggiore efficienza dei risultati raggiunti:

a. Caratteristiche dell'ambiente nel quale il lavoro si svolge: L'amministrazione allestisce un ambiente di lavoro salubre, confortevole e accogliente.

b. Chiarezza degli obiettivi organizzativi e coerenza tra enunciati e pratiche organizzative: L'amministrazione definisce obiettivi espliciti e chiari e assicura coerenza tra enunciati e prassi operative, definisce tempi certi di risposta alle domande presentate;

c. Riconoscimento e valorizzazione delle competenze: L'amministrazione riconosce e valorizza le competenze e gli apporti dei dipendenti e stimola nuove potenzialità, assicurando adeguata varietà dei compiti e autonomia nella definizione dei ruoli organizzativi nonché pianificando adeguati interventi di formazione.

d. Comunicazione intraorganizzativa: L'amministrazione ascolta le istanze dei dipendenti e stimola il senso di utilità sociale del loro lavoro.

e. Circolazione delle informazioni: L'amministrazione mette a disposizione dei dipendenti le informazioni pertinenti il loro lavoro.

f. Prevenzione degli infortuni e dei rischi professionali: L'amministrazione adotta tutte le azioni per prevenire gli infortuni e i rischi professionali.

g. Clima relazionale franco e collaborativo: L'amministrazione stimola un ambiente relazionale franco, comunicativo e collaborativo.

h. Scorrevolezza operativa e supporto verso gli obiettivi: L'amministrazione assicura la scorrevolezza operativa e la rapidità di decisione e supporta l'azione verso gli obiettivi.

i. Giustizia organizzativa: L'amministrazione assicura, nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, equità di trattamento a livello retributivo, di assegnazione di responsabilità, di promozione del personale e di attribuzione dei carichi di lavoro.

l. Apertura all'innovazione: L'amministrazione è aperta all'ambiente esterno e all'innovazione tecnologica e culturale.

Bilancio

Il Comune proviene da una situazione di dissesto finanziario e tuttora il quadro della finanza municipale è di grave difficoltà. Si rende pertanto necessario procedere ad elaborare un sistema di monitoraggio preventivo, basato su alcuni indicatori oggettivi, che permetta di rilevare tempestivamente le situazioni critiche e intervenire con idonei provvedimenti al fine di conseguire il risanamento economico-finanziario dell'Ente.

Dovrà essere prestata adeguata attenzione alle procedure di acquisizione delle entrate che saranno caratterizzate da correttezza, attenzione e tempismo con responsabilizzazione disciplinare e patrimoniale dei competenti dirigenti. Porre in essere tempestivamente tutte le azioni utili a pervenire alla riscossione delle entrate maturate a credito costituisce un fattore prioritario per evitare di arrecare ulteriori squilibri e danno patrimoniale all'Ente per il maturare dei maggiori interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria e/o per il ritardo nell'assolvimento delle obbligazioni pecuniarie.

Nel contesto delle operazioni di riaccertamento occorre provvedere scrupolosamente alla eliminazione totale o parziale dei residui attivi riconosciuti in tutto o in parte insussistenti per avvenuta legale estinzione del credito.

A supporto delle azioni sopra menzionate dovranno essere previsti adeguati interventi anche sul

versante della spesa:

- Occorre varare una manovra con la quale introdurre il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento degli uffici e di verifica dell'efficacia delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le metodologie di *spending review*; contemporaneamente andrà salvaguardato il livello degli impegni e della piena spendibilità delle risorse relative ai servizi essenziali e alle infrastrutture strategiche nonché gli impegni per lo sviluppo delle energie rinnovabili, quali condizioni per il mantenimento della coesione sociale ed il rilancio di una crescita sostenibile.
- La *spending review* dovrà essere assunta come criterio generale di approccio alla redazione dei bilanci anche mediante l'incentivazione, in collaborazione con gli uffici, di un riesame delle priorità di spesa. Dovrà essere messo in atto uno sforzo ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse, rendendo possibile un più attento monitoraggio delle scelte di spesa

SICUREZZA, LEGALITA' E TRASPARENZA

Legalità

La sicurezza, e il conseguente benessere dei propri cittadini, deve essere uno degli obiettivi prioritari di chi amministra. Una città pulita, sicura e viva rappresenta un incentivo all'economia locale, incoraggia la vita di sera e il turismo.

Anche se la sicurezza in generale non è compito specifico del Comune ma dello Stato, l'Amministrazione Comunale potrà farsi promotrice di iniziative in collaborazione con le altre istituzioni e con le forze dell'ordine per rendere la Città più sicura. Sarà effettuato ogni sforzo per dare alla Polizia locale gli strumenti adeguati per l'assolvimento dei compiti attribuiti al personale; dove possibile e non ancora presente, sarà prevista l'installazione di telecamere; maggiore impulso al contrasto di ogni forma di abusivismo.

Abbiamo in mente una città che sia veramente a dimensione dei cittadini.

Purtroppo, secondo le più recenti statistiche, al nostro territorio comunale e/o provinciale si associa il triste primato della lunga durata dei processi nelle aule giudiziarie da un lato e l'assoluta insensibilità nelle politiche a favore dei disabili, degli anziani e dei minori.

L'Amministrazione Comunale può incidere su questi fattori che l'hanno trascinato all'ultimo posto di tutte le graduatorie, lavorando sulla diffusione della cultura della legalità quale perno fondamentale di prevenzione dei conflitti. (Gli interventi sulle politiche sociali, anche qui in un'ottica di superamento delle penalizzanti criticità, sono trattati in altra parte del programma)

L'Amministrazione Comunale ha innanzitutto il dovere di promuovere la cultura della legalità chiedendone il rispetto attraverso l'attivazione di strumenti rivolti al rafforzamento della sicurezza urbana e deve assumere in tal senso un ruolo propulsivo anche a mezzo della costituzione di speciali organismi (es. una consulta) la cui azione - ispirata al rispetto dei principi della solidarietà, della tolleranza e della sicurezza personale - in stretta collaborazione con le istituzioni preposte, sia principalmente indirizzata a favorire la diffusione e il radicamento di valori di giustizia e di legalità, così divenendo complice dell'azione di contrasto e di prevenzione alla dilagante criminalità. Sarà sostenuta e agevolata l'azione delle associazioni presenti sul territorio che operano nel settore dell'affermazione della cultura della legalità.

Il Comune è già capofila dell'associazione antiracket e si impegnerà a proseguire nell'azione potenziandola e mantenendola viva e attiva. Il fenomeno del racket e dell'usura ha messo in ginocchio molte attività commerciali, sarà pertanto opportuno prevedere forme di sostegno morali e sociali nonché concrete forme di solidarietà nei confronti di chi ha denunciato. Segnale forte e concreto sarà la costituzione di parte civile nei processi di 'ndrangheta anche al fine di ottenere i dovuti risarcimenti per i danni causati al territorio comunale.

Per il contrasto al gioco d'azzardo e specialmente per la salvaguardia dei minori ai quali il gioco è vietato, sarà necessario attuare una sinergica collaborazione tra la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, in ogni caso sarà promossa, specialmente tra i giovani e nelle scuole, la diffusione di una cultura della sostituzione del gioco con altri interessi, quali lo sport altri momenti di svago, la cultura.

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di presentare e promuovere la legalità non solo in un'ottica formale come un insieme di disposizioni e proibizioni, ma deve promuovere a livello locale il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune. Rispetto della legalità non vuol dire solo rispetto ed adeguamento alle regole imposte ma operare scelte coerenti, capacità di distinguere, di essere critici e soprattutto responsabili, soffermandosi su quelle forme di comportamenti nei cui confronti il nostro ordinamento non sancisce una vera e propria condanna. Affinché ogni zona grigia possa definitivamente diventare bianca.

Partecipazione dei cittadini e trasparenza;

Nella realtà locale si è andato via via determinando da parte dei cittadini un sentimento diffuso di sfiducia nei confronti della classe politica in genere. È necessario che la dimensione politica torni ad essere percepita come spazio nel quale far confluire aspettative e speranze della comunità. Un obiettivo che si intende perseguire riportando il cittadino e i suoi bisogni al centro dei processi decisionali della città. In tal senso, nell'ambito dell'attività amministrativa si propone di stabilire un rapporto di dialogo diretto con i cittadini, sfruttando le possibilità offerte dai canali social istituzionali, attraverso cui i vibonesi potranno segnalare disservizi, richiedere informazioni ed essere opportunamente informati delle iniziative che si intenderà assumere a livello comunale. Il tutto allo scopo di favorire la ricostruzione di quel rapporto cittadino-amministratore, opportunamente fondato su trasparenza e fiducia. L'azione amministrativa, nella sua interezza, dovrà essere portata a conoscenza dei cittadini. Gli atti saranno di conseguenza consultabili online e in tempo reale e i vibonesi interpellati nella definizione delle materie che maggiormente riguardano i beni comuni.

Nonostante le numerose riforme degli ultimi anni esiste ancora una forte diffidenza verso la pubblica amministrazione in generale, percepita, da parte dei cittadini, come scarsa propensione all'ascolto ed alla comprensione dei bisogni della comunità e dei singoli.

Occorre agire in coerenza con una cultura politica che mette al centro dell'attività amministrativa il cittadino ed i suoi bisogni e che gli interventi da attuare durante il mandato amministrativo debbano rapportarsi agli obiettivi generali di un rapporto rinnovato, più trasparente ed immediato tra il Comune ed i vibonesi. Anche a mezzo della Consulta delle Associazioni.

Tutta l'azione amministrativa dovrà essere conoscibile dai cittadini. Pertanto gli atti amministrativi avranno la più ampia pubblicità e saranno direttamente consultabili dai cittadini dalle loro abitazioni in tempo reale.

La comunicazione

Al fine di accorciare le distanze con il cittadino e renderlo sempre più direttamente partecipe all'attività dell'Amministrazione Comunale, sarà adottato un Piano della Comunicazione, da elaborare anche con la Consulta delle Associazioni che sarà istituita e che costituirà perno e strumento di trasparenza dell'azione amministrativa.

Il piano di comunicazione avrà come scopo principale quello di veicolare le principali informazioni con l'obiettivo di raggiungere in maniera capillare e veloce i cittadini, nonché di facilitare il rapporto con i cittadini al fine di rafforzarne il dialogo e renderlo più diretto. Per tale ragione saranno implementati gli strumenti già esistenti; il piano punterà specialmente ad utilizzare i mezzi di comunicazione più diffusi tra la cittadinanza (sito web, newsletter e social media).

SUBITO

Le condizioni nella quali versa Vibo Valentia impongono un'assunzione di responsabilità ferma, decisa, ma soprattutto immediata. Tra le varie azioni da compiere, per attuare il disegno strategico che si propone, ve ne sono alcune che appaiono più urgenti per restituire decoro, ordine ed efficienza alla città, anche in vista dell'imminente stagione estiva. Verranno dunque predisposti degli interventi mirati, volti alla radicale pulizia del territorio. Ogni quartiere, frazione, piazza, via o borgo dovrà tornare ad assumere l'aspetto che questa città merita,

per

ridare

dignità

al

territorio.

Mediante un'operazione di decespugliamento, spazzamento e riorganizzazione del verde urbano si intende riportare Vibo Valentia ad una condizione di normalità e pulizia. Sarà rivisto il regolamento per l'adozione delle aiuole, prevedendo il pagamento di penali in caso di abbandono e degrado da parte del gestore dello spazio assegnato. Ville e parchi urbani saranno ripuliti e resi a misura di bambino. Anche la regolamentazione dei parcheggi e delle strisce blu sarà modificata e resa più razionale specialmente al fine di favorire le attività commerciali. Gli spazi per le soste a pagamento dovranno essere infatti riconsiderati, prevedendone la rimodulazione con la presenza di numerose aree attrezzate per la sosta gratuita. In vista della stagione estiva, poi, si intende provvedere per tempo alla pulizia delle spiagge e programmare eventi e iniziative da articolare sull'intero territorio, città, frazioni e quartieri periferici. Una maggiore efficienza sarà invece l'obiettivo da perseguire nella riorganizzazione della burocrazia, stabilendo tempi certi per la definizione delle pratiche di competenza del Comune, valorizzando attitudini e competenze, premiando il merito ed incentivando così la motivazione dei dipendenti. In generale saranno perseguiti tutti quegli obiettivi necessari per ridare a Vibo la sua originaria bellezza.

LA CARTA DEI VALORI

Il programma di mandato è trasformato in obiettivi triennali e alla base vi è la carta dei valori approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 158 del 26.11.2019.

La Carta dei Valori individua i principi sui quali l'Amministrazione fonda la propria azione, i propri obiettivi strategici e operativi.

Tali valori sono il presupposto per l'elaborazione del **Bilancio Sociale di mandato** e per la **definizione degli obiettivi del DUP 2020-2022**; devono ispirare il comportamento di tutti i soggetti (personale, amministratori e amministrativi) nei rapporti con i cittadini e le cittadine, le istituzioni, i fornitori e in generale con gli stakeholder di riferimento.

I valori sono principi generali e principi di comportamento che costituiranno parte integrante del DUP, del Codice etico e di tutti gli atti di pianificazione e programmazione.

Lo scopo della Carta dei Valori è di promuovere attraverso l'azione pubblica la creazione di *Valore Sostenibile* e quindi valore SOCIALE, AMBIENTALE, ECONOMICO-FINANZIARIO.

La creazione di Valore Sostenibile presuppone la condivisione e l'interiorizzazione di comportamenti comuni, improntati ad un costante senso di trasparenza, contrasto alla corruzione e alla criminalità, eticità, legittimità degli atti e responsabilità, contrasto all'evasione tributaria, equità e parità di trattamento, meritocrazia e pari opportunità, tutela della libera concorrenza, collaborazione istituzionale, tutela in altre parole dei diritti fondanti la Costituzione Italiana.

Con l'approvazione della Carta dei Valori la Città di Vibo vuole ricostruire quel rapporto di fiducia che il Cittadino dovrebbe costantemente nutrire nei confronti delle Istituzioni e dello Stato e che se non correttamente alimentato con azioni positive rischia di essere leso.

La Carta dei Valori raccoglie e sintetizza i principi comuni forti sui quali l'Amministrazione fonda la propria attività.

I Valori di seguito sintetizzati guideranno la programmazione strategica del DUP 2020-2022, il rispetto degli stessi saranno utilizzati ai fini della valutazione della performance generale di ente, organizzativa e individuale ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche.

Tali valori dovranno ispirare il comportamento di tutti, gli stessi devono essere socializzati e condivisi e dovranno ispirare l'azione di tutti i dipendenti, amministratori e organi di *governance* nel complesso.

La presente Carta dei Valori potrà essere modificata sulla base del confronto e delle proposte che i cittadini, le associazioni e gli stakeholder interni ed esterni vorranno proporre.

La Carta dei Valori consolida lo spirito di appartenenza di una comunità ricca di cittadini onesti che orientano il proprio agire quotidiano al bene comune.

I Valori della Città di Vibo

- 1) **Trasparenza e partecipazione**, garantire e facilitare l'accessibilità agli atti, ai documenti, ai servizi, ai beni pubblici e la partecipazione alla programmazione dell'attività e azione pubblica "cittadinanza attiva".
- 2) Lotta alla corruzione e alla criminalità, individuare tutti gli strumenti e le azioni per contrastare la corruzione e ogni possibile tentativo di infiltrazioni della criminalità organizzata.
- 3) **Eticità**, adottare comportamenti corretti, etici capaci di generare valore per la collettività. Esprimere rispetto, disponibilità, ascolto e apertura verso gli altri.
- 4) **Legittimità degli atti e responsabilità**, predisporre correttamente gli atti amministrativi e adottare i sani principi del diritto; essere consapevoli dei propri doveri e delle conseguenze dei propri comportamenti.
- 5) **Contrasto all'evasione tributaria**, garantire i servizi pubblici attraverso una equa contribuzione e contrastando la cultura dell'evasione tributaria.
- 6) **Equità e parità di trattamento**, orientare l'azione al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, soprattutto dei più deboli e dei bisognosi (bambini, donne, anziani, ammalati...), e della collettività.
- 7) **Meritocrazia**, valorizzare i talenti e premiare i meritevoli e le innovazioni. Riconoscere le competenze e garantire pari opportunità di sviluppo professionale.
- 8) **Tutela della libera concorrenza**, tutelare e garantire la libera concorrenza attraverso procedure aperte con la finalità di ottenere condizioni migliori di erogazione dei servizi pubblici riducendo gli sprechi e utilizzando al meglio le risorse pubbliche.
- 9) **Collaborazione con le altre istituzioni**, lavorare con le altre istituzioni per raggiungere risultati orientati alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini, senza spreco di risorse, in tempi certi, nel rispetto della legge e a garanzia dei diritti della nostra Costituzione.
- 10) **Sostenibilità ambientale**, valorizzare e tutelare l'ambiente, contrastare gli illeciti ambientali, gli abusi edilizi e lo spreco e l'uso improprio delle risorse naturali.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

4. Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
5. Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
6. Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

OBIETTIVI INDIVIDUATI IN COERENZA CON IL PROGRAMMA DI GOVERNO

Assessorato all'innovazione tecnologica

L'innovazione tecnologica, nel suo complesso, è uno dei punti fondamentali per lo sviluppo dell'ente Comune ed è parte integrante di quel processo di spending review fortemente voluto da questa amministrazione. Sarà, infatti, mediante l'attuazione di alcuni strumenti, che da qui a breve andremo dettagliando, che il Comune di Vibo Valentia potrà massimizzare l'efficienza amministrativa garantendo l'economicità della spesa. Lo sviluppo di pratiche amministrative tese all'innovazione e allo sviluppo dei servizi pubblici mediante l'ausilio delle nuove strumentazioni tecnologiche deve essere il faro attorno dal quale dovrà farsi guidare per cambiare le sorti della nostra città. Il cambiamento come da programmato mandato dovrà basarsi sulla realizzazione di servizi e strumenti capaci di azzerare le distanze che dividono l'amministrato dagli amministratori. Bisogna mettere il cittadino al centro della vita amministrativa del nostro Ente. La necessità di avvalersi di servizi tecnologicamente avanzati poggia anche su fatto che nel breve periodo vi saranno numerosi pensionamenti e pertanto si verranno a creare potenziali difficoltà oggettive dovute alla carenza di personale. Compito dell'amministrazione sarà quello di garantire, in ogni caso, la fruibilità dei servizi. Come? Solo il ricorso ad un'innovazione telematica il più possibile avanzata e al passo coi tempi potrà essere d'ausilio all'ente per un'erogazione dei servizi soddisfacente. Sin dal primo istante del nostro insediamento abbiamo lavorato per fare uno screening generale della situazione al fine di non disperdere ciò che è stato fatto e allo stesso tempo individuare soluzioni confacenti all'idea di Città voluta dal Sindaco.

Ad oggi vi è una situazione certamente migliorabile per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico del Comune mediante, a mero titolo di esempio, la creazione di alcuni servizi immediatamente realizzabili e, a nostro avviso, molto utili al cittadino: social network dedicati alla pubblicizzazione dell'attività amministrativa. In linea con il programma del sindaco, quindi, l'assessorato, sempre nel quadro delle disponibilità finanziarie e nell'assoluta ricerca dell'economicità della spesa, darà priorità ad alcuni obiettivi che saranno posti al centro della programmazione assessorile:

7. potenziamento dell'attività di comunicazione dell'ente che dovrà avvenire, accanto agli strumenti di utilizzo comune, mediante l'individuazione di una risorsa umana in grado di curare la divulgazione pubblica delle notizie mediante un'attività di comunicazione coordinata tra i vari settori in maniera tale da offrire notizie chiare, omogenee e tempestive.

8. È necessario far sviluppare un'applicazione mobile (App) ufficiale del comune per avvicinare i cittadini all'amministrazione. All'interno dell'App il cittadino dovrà avere agevole accesso a tutte le informazioni utili all'interno di aree dedicate e mediante un servizio notifiche puntuale che possa tenere aggiornata la comunità vibonese sull'attività amministrativa. Un servizio insomma capace di offrire notizie in tempo reale ad esempio sul calendario rifiuti, sugli eventi, sulla conoscenza del patrimonio artistico ed architettonico del comune, ecc.

9. potenziare l'informatizzazione dell'ente mediante l'acquisto di scanner ovvero apparecchiature utili alla digitalizzazione dei dati ed idonee ad agevolare la comunicazione telematica tramite e-mail o pec in maniera tale da evitare un'inutile utilizzo di carta. Sul punto, ad esempio, dovranno essere creati indirizzi di posta elettronica certificata per gli amministratori al fine di consentire agli uffici preposti di notificare tutti gli avvisi ad essi rivolti in maniera assolutamente digitale e non più cartacea. Tali attività potranno eventualmente essere finanziate anche mediante il ricorso ad appositi bandi.

10. è necessario affiancare, con almeno un'altra unità, l'attuale unica risorsa presente all'interno dell'ente che si occupa di informatica. È, infatti, necessario potenziare il ramo gestionale informatico al fine di garantire una programmazione finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo della tecnologia.

11. Aggiornamento e potenziamento dei servizi già a disposizione dell'ente offerto mediante lo sportello telematico polifunzionale. Allo stato è necessario risolvere le problematiche burocratiche che non rendono fruibile ai cittadini tale importante strumento per poi massimizzarne l'uso.

12. Posizionare dei QR code sui più importanti palazzi e monumenti della città, in modo tale da far conoscere la nostra storia ai numerosi turisti che visitano le nostre vie.

13. creazione di un servizio di bike sharing, attraverso finanziamenti europei o regionali, nella città e nella zona marina per facilitare la mobilità urbana.
14. Riorganizzare ed ampliare il servizio dell'URP, riportandolo nella sede comunale e dotandolo di strumenti più innovativi, per favorire ancora di più le relazioni tra cittadini ed amministrazione.
15. Sviluppare, come accennato, una pagina facebook, twitter ed instagram del comune per rendere più fruibili le informazioni mediante una consultazione rapida e sempre a portata di click.
16. Partecipare a progetti europei e/o regionali per l'efficientamento energetico della città.
17. Aggiornare il sito del comune e sviluppare una sezione sugli open data e quindi rendere l'attività amministrativa il più trasparente possibile.
18. allineamento anagrafico di alcune zone della Città. Abbiamo, infatti, riscontrato che è necessario procedere ad una generale attività di allineamento anagrafico in esito all'aggiornamento toponomastico di alcune zone.
 - Capire se la presenza di numerosi software all'interno dell'ente sia necessaria o sarebbe meglio fare una gara che preveda l'aggiudicazione dell'intero servizio, in quanto sicuramente ci sarebbe un risparmio che deve essere ancora quantificato.
 - Dal punto di vista delle risorse l'Assessorato lavorerà alla progettazione e partecipazione ai nuovi bandi regionali e comunitari sull'innovazione tecnologica per procurarsi finanziamenti non a carico del bilancio comunale
 - Coinvolgere i ragazzi, ma non solo, nei vari progetti erasmus che danno la possibilità di conoscere nuove culture e nuovi posti.
 - Continuare nei gemellaggi con altre città, enti o scuole per sviluppare sempre maggiori relazioni con altri paesi.

Assessorato ai servizi sociali e istruzione

La programmazione dell'anno 2020/2022, sarà inevitabilmente condizionata da una serie di direttive governative nazionali e regionali dovute all'emergenza COVID19 che ha portato allo slittamento delle attività, con conseguenti proroghe in tutte le fasi che compongono le stesse.

Si prevede, comunque di proseguire e, quindi, concludere, per come contemplato nella progettualità delle annualità 2013-20, i vari percorsi delineati dai Comuni del Distretto Socio Sanitario n.1 (del quale Vibo Valentia è capofila) dopo l'intenso lavoro di confronto e mediazione con i Sindaci dell'Ambito e le altre realtà istituzionali competenti delineando i trend sociali emergenti che la pandemia ha fatto emergere in modo evidente consentendo contestualmente di applicare al nuovo status di tantissimi nuclei familiari le misure di pronto intervento e supporto previste dagli strumenti di programmazione: bonus per beni di prima necessità per bisogni alimentari, di tutela della salute e qualunque altro bene primario per migliorare la vita dei cittadini. Ciò ha permesso di definire sempre meglio i meccanismi procedurali di presa in carico e trattamento degli utenti che si rivolgono ai Servizi sociali e, per la prima volta nella storia degli uffici, grazie alle meticolose procedure d'identificazione ed accertamento delle caratteristiche socio-economiche dei nuclei familiari trattati, si è creato un data base completo che ha reso possibili nell'immediatezza interventi mirati di offerta di servizi e supporto di varia natura ad una platea di beneficiari che, con pur riscontrando alcuni margini di fluttuanti, appare ormai ben delineata. Ciò si è rivelato di estrema importanza dal momento che l'Amministrazione è sistematicamente chiamata in causa tutte le volte che emerge una criticità che impatta sulle fasce cosiddette "deboli" della popolazione a cui oggi si riescono ad offrire prestazioni sempre più mirate ai bisogni delle persone individuando più celermente le modalità più idonee. In tale direzione si stanno consolidando forme di collaborazione sempre più intense per le attività di Servizio Sociale, specialmente nell'ambito del trattamento dei minori, in partenariato con l'ASP e con le Autorità Giudiziarie Minorili e Ordinarie, con il Terzo Settore ed il mondo del Volontariato nonché le Istituzioni Scolastiche attivando anche la partecipazione a diverse sperimentazioni di livello regionale e nazionale.

Pertanto stanno per essere definiti, ritardati dal COVID, una serie di accordi e protocolli di intesa che non solo si prefiggono l'obiettivo di meglio definire le competenze di ciascuno degli Enti, quanto di stabilire accordi e prassi specifiche in tutte quelle aree in cui le responsabilità formali non sono sufficienti ad affrontare i problemi reali che si manifestano (in particolar modo con l'ASP e con il Tribunale dei Minori). E, a tal fine, si stanno perfezionando e consolidando le procedure tecnico-metodologiche di trattamento dei casi, creando tutte le sinergie possibili tra i diversi ambiti di intervento (anziani, minori italiani e stranieri non accompagnati, disabili). Sempre in ambito di coesione sociale, si è da poco riaperta la possibilità di procedere ai colloqui al fine di collocare in ambito lavorativo, oltretutto di supporto socio-assistenziale, i percettori di reddito di cittadinanza che si auspica di poter reintegrare nella società con un proprio ruolo attivo.

Si conta molto sul corretto operare delle Assistenti sociali il cui lavoro di analisi, sensibilizzazione e accoglienza extra-familiare, mediazione ed incontro, consente di offrire percorsi specializzati di qualità integrati ai percorsi di accompagnamento in stretta sinergia con i Servizi territoriali incrementando momenti formativi e di confronto tra gli stessi servizi attraverso la partecipazione attiva a tavoli, la diffusione alla conoscenza e l'utilizzo operativo di teorie, metodi e strumenti utili a supporto, ad esempio, della genitorialità positiva valorizzando la partecipazione alle decisioni dei bambini/ragazzi in ogni intervento che li riguarda. Ovviamente è prevista la verifica periodica degli strumenti utilizzati per la valutazione degli esiti e dell'efficacia ed efficienza dei singoli servizi ed interventi sia diretti che gestiti in integrazione con le imprese sociali partner, a titolo di esempio si citano: l'Assistenza Domiciliare Integrata, i Servizi per l'Infanzia (asilo nido) e per gli Anziani (centri di assistenza per la cura demenze senili), sostegno di varia natura alle persone diversamente abili (centri diurni, progetti individuali di vita, supporto alle famiglie ed alle attività scolastiche ed extra scolastiche attraverso l'intervento di professionisti del settore, trasporto sociale). Naturalmente anche il settore Immigrazione sarà affrontato con la medesima cura poiché, attenuatasi l'emergenza degli sbarchi, l'integrazione dei cittadini con nazionalità non italiana è un dovere ineludibile per la società del terzo millennio.

L'auspicio è quindi quello di approfondire il massimo impegno, anche con il prezioso supporto del Consiglio comunale e delle specifiche Commissioni, al fine d'incidere positivamente sulla comunità perché dall'efficienza delle Politiche sociali dipende il progresso dell'intera cittadinanza vibonese.

Il mondo della Scuola e quindi la vita degli studenti e delle loro famiglie è stato sconvolto letteralmente dall'emergenza COVID e, dopo un lungo periodo d'interruzione delle attività didattiche in presenza, si è giunti, si spera, alla fase di ripresa che sarà, inevitabilmente graduale e ponderata. Tutte le sinergie sono state attivate affinché ciò possa avvenire nel rispetto delle regole imposte dal governo nazionale e regionale anche se non è facile rimettere in piedi una realtà come la Scuola che rappresenta la più grande infrastruttura sociale del nostro Paese, sia in quanto luogo aperto e democratico sia come teatro di socialità. Essa è, infatti, l'istituzione pubblica designata ad accogliere la sfida dell'educazione dei giovani, quindi della formazione di intere comunità sociali attraverso il confronto tra le generazioni e lo scambio reciproco fra diverse culture essendo essa il luogo per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza attraverso iniziative educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale.

L'obiettivo strategico generale rimane sempre quello di valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della città pertanto proseguiranno le azioni di sviluppo e miglioramento della rete dei servizi per garantire alle famiglie un supporto ispirato a principi di diversificazione delle opportunità ed ai bambini il concreto esercizio del diritto all'educazione di qualità quale strumento di crescita e sviluppo della personalità e delle proprie potenzialità. Le azioni necessarie saranno progettate ed attuate in un'ottica di sviluppo e consolidamento della rete costituita dai soggetti pubblici e privati operanti, a vario titolo nell'ambito dell'educazione. Si proseguirà nelle azioni di consolidamento dei percorsi di rinnovo dei servizi all'infanzia, con l'obiettivo di adeguare al massimo grado possibile l'offerta alle esigenze della città: percorsi di rinnovo e revisione che, avendo a riferimento una realtà in continuo mutamento, acquisiscono, di conseguenza, carattere di adeguamento continuo e, nei limiti del possibile, di accompagnamento a modelli educativi adeguati al contesto di riferimento.

Verranno intraprese e sostenute azioni di promozione dell'esercizio dei diritti degli studenti consolidando il rinnovamento pedagogico, metodologico e didattico favorendo l'inclusione e la capacità di risposta alle diverse esigenze che emergono e alle nuove sfide della società attraverso l'applicazione di nuovi modelli organizzativi che supportino e sviluppino le nuove linee pedagogiche.

Il processo che s'intende intraprendere in tale direzione, è connotato da flessibilità e pragmaticità, attraverso l'adozione di linee operative (teoriche e pratiche) e/o procedurali semplici e chiare, basate sul confronto con i servizi educativi in tutte le loro componenti (famiglie, educatori, responsabili e, con le dovute modalità, bambine e bambini), che tengano conto della realtà sulla quale andranno a incidere mantenendo, al contempo, il rigoroso rispetto delle norme di legge o regolamento in materia e garantendo la massima trasparenza.

Pertanto s'intende proporre e sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi e nuove strategie di inclusione e coinvolgimento, a garanzia dell'esercizio, da parte di bambini e bambine, del proprio diritto a un'educazione di qualità.

Proseguiranno le attività di sostegno all'assistenza dei bambini con disabilità a scuola in applicazione della normativa vigente anche al fine di garantire la verifica del mantenimento degli standard di qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. Si avvierà, inoltre, un'azione costante di monitoraggio della frequenza degli alunni delle scuole, anche per consolidare la visione complessiva della rete scolastica cittadina, sui flussi di iscrizione e sulla capacità di garantire un'adeguata copertura della domanda d'istruzione nella fascia d'età in cui è previsto l'obbligo scolastico. Un impegno che è assolutamente dovuto dal momento che dall'istruzione delle generazioni dipende il progresso della società.

Assessorato alla cultura

Lo sviluppo della città parte dalla sua immagine attraverso la riqualificazione del patrimonio storico, paesaggistico e culturale. In tal senso l'assessorato ha cercato, in pochi mesi, di essere centro propulsivo di comunicazione e interscambio di informazioni con vari interlocutori, quali associazioni culturali, enti, singoli operatori, imprese, per lavorare con loro in sinergia nella prospettiva di attuare progetti e raggiungere obiettivi comuni per la città, nell'ottica del "Patto per la città" tra associazioni di volontariato e i candidati a sindaco che Maria Limardo firmò in campagna elettorale. Purtroppo la forzata pausa di quasi tre mesi per la pandemia ha rallentato tutta la programmazione. Alcune proposte sono cambiate, altre annullate altre in itinere. Naturalmente si è dovuto e si dovrà tenere conto, per tutte le manifestazioni, delle norme di sicurezza previste per il Coronavirus. Soprattutto a causa del distanziamento non si potrà far accedere nelle aree previste per gli spettacoli un numeroso pubblico come avvenuto nella passata stagione estiva, poiché non possiamo offrire degli spazi adeguati ad accogliere 1000 persone, limite massimo che ci impone la normativa vigente. Si è lavorato online per offrire alla città momenti di arte e cultura .

Qui di seguito un riepilogo su ciò che si è fatto e si andrà a fare.

| COMUNE DI VIBO VALENTIA ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA PROGRAMMAZIONE ASSESSORARO ALLA CULTURA | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---------------------|---------------|------|---|------|
| N. O | Progetto/Servizio/Evento | attività | Ubicazione | Risorse necessarie | | | Periodo di realizzazione/ arco temporale cronoprogramma | Note |
| | | | | Risorse finanziarie | Risorse umane | Beni | | |
| 1 | Due unità in più alla Biblioteca Lavoratori in deroga/ reddito di cittadinanza | Serve una figura come custode, per Evitare di consegnare le chiavi della Biblioteca a chi richiede l'uso della sala convegni . Serve una figura che abbia i requisiti e le competenze per catalogare i libri | Biblioteca | Si | si | | In attesa decreto regionale | |
| 2 | Archivio storico | Sistemazione dell'archivio storico Spostamento a Pal. Gagliardi Archivio di Piscopio | Pal.Gagliardi | Solo pulizia locali | si | | Entro il 28 febbraio | |
| 3 | Regolamento Pal.Gagliardi | Regolamento per le manifestazioni di vario genere e dei matrimoni a Pal. Gagliardi Predisporre bozza con vicesindaco | Pal.Gagliardi | | Si | | In attesa del passaggio in consiglio | |
| 4 | Regolamento Biblioteca | Aggiornamento regolamento Biblioteca Bozza con Pino Colloca | Biblioteca | | | | In attesa di passaggio in consiglio | |
| 5 | Andiamo in Biblioteca: "I temi della vita" | Giornata della memoria | Biblioteca | No | | | 31 gennaio | |
| | | La Shoah spiegata ai bambini | Biblioteca Scuola media A. Vespucci | No | | | 28 gennaio 5 febbraio | |
| | | Giorno del ricordo | Biblioteca | | | | 10 febbraio | |
| | | L'amore:Musica e parole | Biblioteca | | | | 14 febbraio | |

COMUNE DI VIBO VALENTIA
ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
PROGRAMMAZIONE ASSESSORARO ALLA CULTURA

| N. O | Progetto/Servizio/Evento | attività | Ubicazione | Risorse necessarie | | | Periodo di realizzazione/ arco temporale cronoprogramma | Note |
|------|--------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|---------------|------|---|------|
| | | | | Risorse finanziarie | Risorse umane | Beni | | |
| | | Festa della donna: musica teatro | Biblioteca | | Sì | | 8 marzo | |
| | | Dantedi : incontro con un linguista | Biblioteca | Viaggio e pernottamento €150/250 | si | | 25 marzo | |
| | | Benessere:cibo ed erbe. Incontro con la dott.ssa Stefania La Badessa | Biblioteca | | si | | | |
| | | Il cibo: incontro con lo chef Natale Giunta | Biblioteca | Viaggio e pernottamento €150/250 | si | | | |
| | | Religione: dialogo interreligioso | Biblioteca | | si | | | |
| | | Malattia e Fede : l'esempio di Carlotta Nobile | Biblioteca | Viaggio e pernottamento €150/250 | si | | | |
| | | Criminalità: la mafia e i quartieri a rischio,incontro con padre Cosimo Scordato | Biblioteca | Viaggio e pernottamento €150/250 | si | | | |
| | | Giornate di scambio intergenerazionale tra la popolazione anziana e quella giovanile. Alcune volte le lezioni saranno tenute dai giovani, sul tema "modernità, tecnologia e le nuove tendenze "Altre volte saranno gli anziani a parlare delle loro problematiche e di cosa hanno bisogno | Biblioteca | | si | | | |
| | | Il riciclo: officina di riciclo creativo | Biblioteca | | si | | | |
| | | Anziani e società :con la psicologa Carla Putrino | Biblioteca | | Sì | | | |
| | | Pari opportunità : ne parliamo con la Dott.ssa Garofalo e la Dott.ssa Nardo dell'UNICAL | Biblioteca | viaggio | Sì | | | |
| 6 | Carnevale | Il carnevale con Dog Days | Centro città Vibo Marina | Sì | | | 23-25 febbraio | |

COMUNE DI VIBO VALENTIA
ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
PROGRAMMAZIONE ASSESSORARO ALLA CULTURA

| N. O | Progetto/Servizio/Evento | attività | Ubicazione | Risorse necessarie | | | Periodo di realizzazione/ arco temporale cronoprogramma | Note |
|------|--------------------------|--|-------------------------|---|---------------|-------|---|------|
| | | | | Risorse finanziarie | Risorse umane | Beni | | |
| 7 | Palco e sedie | Sistemazione del nostro palco con tavole a norma – completamento sedie | Ufficio Tecnico Comune | Si | | | Entro aprile | |
| 8 | Stagione estiva | Miss Italia-Spettacoli bambini- Concerti- Festival del cinema | Centro città- Frazioni- | € 20.000 | si | palco | Luglio- agosto | |
| 9 | Aspettando Natale | Mercatino di Natale - manifestazioni natalizie- | Centro città frazioni | €20.000 | si | palco | Dicembre | |
| 10 | Bandi fatti | <p>1) Bando Città che legge</p> <p>2)Interventi per la valorizzazione del sistema dei beni culturali(tp.1.3) “Vibo in scena”</p> <p>3) Fondo emergenze imprese istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, è destinata al sostegno del libro e della filiera dell’editoria libraria tramite l’acquisto di libri”</p> | | <p>Dà l’accesso ad altri bandi</p> <p>€20.000</p> <p>€5.000</p> | | | | |
| 11 | Tonnara di Bivona | Passaggio dal Demanio al Mibact. Affidamento lavori all’Assessorato alla cultura della regione e all’Assessorato all’ambiente | Bivona | €165.000 (Regione) | si | | | |
| 12 | Castello di Bivona | Riqualificazione castello di Bivona pulizia dell’area | Bivona | Volontari | si | | Entro l’anno | |
| 13 | Parchi archeologici | Sistemazione parchi archeologici e bando per affidamento ad associazioni culturali e ambientali dei parchi archeologici Collaudo e apertura Parco S.Aloe | Vibo | € | si | | Entro l’anno | |

COMUNE DI VIBO VALENTIA
ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
PROGRAMMAZIONE ASSESSORATO ALLA CULTURA

| N. O | Progetto/Servizio/Evento | attività | Ubicazione | Risorse necessarie | | | Periodo di realizzazione/ arco temporale cronoprogramma | Note |
|------|--|--|-------------------------|----------------------------------|---------------|------|---|------|
| | | | | Risorse finanziarie | Risorse umane | Beni | | |
| 14 | Festival ambiente | Festival | Pal.Gagliardi | Si Luce e pulizia | si | | 23-25 marzo | |
| 15 | Vicoli DiVini | Manifestazione storicizzata | Centro storico | Pulizia strade | sì | | giugno | |
| 16 | Festival Leggere e scrivere | Festival Costituzione ATS | Pal. Gagliardi | Si: luce-pulizia | si | | ottobre | |
| 17 | ViboOk a km 0 | Festival | Pal. Gagliardi | Si:pulizia e luce | si | | 12-23 dicembre | |
| 18 | Bacheche | Sistemazione bacheche | Corso Umberto I | Si: luce e sistemazione sculture | si | | aprile | |
| 19 | Donazione Donato | Sistemazione della collezione Donato come era ab origine secondo richieste della donatrice | Palazzo Delle Accademie | Costo bacheca per monete | si | | febbraio | |
| 20 | Organizzazione stagione teatrale 2020-2021 | Stagione teatrale 2020-2021 | Teatro nuovo | Direttore artistico | sì | | novembre | |
| | | | | | | | | |
| 21 | Pagina FB | La Cultura ONLINE | WEB | No | | | Da marzo 2020 | |
| 22 | Si riparte | Apertura Biblioteca per prestito libri | Biblioteca comunale | No | | | | |

COMUNE DI VIBO VALENTIA
ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
PROGRAMMAZIONE ASSESSORATO ALLA CULTURA

| N. O | Progetto/Servizio/Evento | attività | Ubicazione | Risorse necessarie | | | Periodo di realizzazione/ arco temporale cronoprogramma | Note |
|------|--|---|--|--|---------------|------|---|------|
| | | | | Risorse finanziarie | Risorse umane | Beni | | |
| 23 | Concorso “#siamo sulla stessa barca” | Concorso ONLINE | WEB PEC istituzionale | €1500 Richiesta sponsorizzazione | | | Entro luglio | |
| 24 | Anniversario Gianni Rodari | Stampa libro di solidarietà con immagini e pensieri dei bambini sul Coronavirus (ONLINE) | PEC istituzionale | €500 Sponsorizzato da confedilizia | | | Entro agosto | |
| 25 | I giovedì dell’Arte | Mese di luglio 2020 Esposizioni di opere artistiche | Corso Vittorio Emanuele III e Corso Umberto I | NO | | | Entro luglio 2020 | |
| 26 | I mare di dei bimbi | Mese di agosto | Parco delle Rimembranze | NO | | | Agosto | |
| 27 | Bando attività di animazione nei beni culturali PAC 2007- 2013 | Partecipazione Bando : comprende laboratori,musica,teatro,cinema,enogastronomia, arte, letteratura, Eventi natalizi. Giornata della violenza sulle donne. Giornata della Memoria. Premio Valentia aurea | Pal. Gagliardi | €40.000 Finanziato dalla Regione Calabria se vinciamo il banco | Si | | Entro gennaio 2021 | |
| 28 | Vibo in scena 2019 | Attività teatrali, musica, cultura e spettacolo | Palazzo Gagliardi Parchi archeologici | €20.000 Finanziato dalla Regione Calabria (richiesta anticipazione) | SI | | Agosto-settembre | |
| 29 | Musica al castello | Trio musicale | Castello di Bivona | NO | | | 10 agosto | |
| 30 | Musica d’Estate | Band Musicale | Vibo Marina-porto | €250 (entrate dalla tassa di soggiorno) | | | 17 agosto | |
| 31 | Riquilificazione del castello di Bivona | Mostra di artigianato al Castello di Bivona | Castello di Bivona | No | Volontari | | 19 agosto | |

COMUNE DI VIBO VALENTIA
ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
PROGRAMMAZIONE ASSESSORATO ALLA CULTURA

| N. O | Progetto/Servizio/Evento | attività | Ubicazione | Risorse necessarie | | | Periodo di realizzazione/ arco temporale cronoprogramma | Note |
|------|---------------------------------|---|-------------------------------------|--|---------------|------|---|------|
| | | | | Risorse finanziarie | Risorse umane | Beni | | |
| 32 | Musica d'Estate | Band Musicale | Vibo Marina-porto | €250 (entrate dalla tassa di soggiorno) | | | 20 agosto | |
| 33 | I Tavoli di Economia e Sviluppo | Presentazione libro di Davide Giacalone "Le ali all'Italia" | Vibo Marina-porto | €300 Spese ospiti | | | 21 agosto | |
| 34 | Musica per tutti i gusti | Duo Salemme- Palma | Piazza S. Maria- Corso Umberto | €280 Sponsorizzato da Confedilizia | NO | | 10 settembre | |
| 35 | Musica per tutti i gusti | Band | Piazza S. Maria- Corso Umberto | €220 Sponsorizzato da Confedilizia | | | settembre | |
| 36 | Pomeriggio in musica | Concerto per pianoforte con il maestro D. Paolillo | Biblioteca | In collaborazione con Ass. Musikè | | | 11 settembre | |
| 37 | Pomeriggio in musica | Concerto per pianoforte con il maestro Kyosuke Miyano | Biblioteca | In collaborazione con Ass. Musiké | | | | |
| 38 | Premio | Ricostituzione Premio "Valentia aurea" | Pal. Gagliardi | Inserito nel bando al punto 27 | | | Dicembre-Gennaio | |
| 39 | Il Natale del Comune | Manifestazioni mese Dicembre | Piazza Municipio – Corsi principali | Inserito nel bando al punto 27 | | | Dicembre | |
| 40 | Premio | Ricostituzione Premio F. Torrefranca | Da definire | In collaborazione con Fondazione Murmura e Conservatorio Torrefranca | | | Da definire | |

COMUNE DI VIBO VALENTIA
ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
PROGRAMMAZIONE ASSESSORARO ALLA CULTURA

| N. O | Progetto/Servizio/Evento | attività | Ubicazione | Risorse necessarie | | | Periodo di realizzazione/ arco temporale cronoprogramma | Note |
|------|--------------------------|--|---------------------------------|---------------------|---------------|------|---|------|
| | | | | Risorse finanziarie | Risorse umane | Beni | | |
| 41 | Task Force | Partecipazione dell'Assessorato alla Task Force voluta dal Sindaco | Sala riunioni Politiche Sociali | | | | | |
| | | Ripresa delle attività non svolte nei mesi della pandemia | | | | | 2021 | |
| 42 | "Persefone" | In collaborazione con il Museo della lingua Greco-Calabra Gerhard Rohlfs di Bova | Parco delle rimembranze | | | | Marzo 2021 | |

CAPITALE INTELLETTUALE (C.RELAZIONALE, UMANO, TECNOLOGICO)

RISORSE INTANGIBILI: INVESTIMENTI IN CAPITALE INTELLETTUALE

Come definito Edvisson e Malone il capitale intellettuale è «l'insieme delle conoscenze e delle relazioni che possono essere trasformate in valore».

L'Amministrazione di Vibo Valentia, partendo dalle principali teorizzazioni del Capitale Intellettuale ha, nella definizione degli obiettivi strategici ed operativi, puntato sulle seguenti tre dimensioni del capitale intangibile ritenute fondamentali per lo sviluppo della comunità e del territorio in generale:

19. Capitale umano;
20. Capitale organizzativo o strutturale;
21. Capitale relazionale.

Investire in capitale umano significa porre in essere azioni orientate ad incrementare le conoscenze, le abilità, le competenze, i comportamenti e il benessere, nonché la crescita professionale delle risorse umane attraverso attività di formazione, progressioni di carriera, rapporti con i sindacati, miglioramento dei luoghi di lavoro ecc.

Investire in capitale organizzativo o strutturale significa introdurre modelli organizzativi snelli, partecipati, flessibili nonché potenziare gli strumenti di comunicazione, digitalizzare i processi e l'accesso ai servizi con ottimizzazione dei tempi e garanzia di un maggior grado di trasparenza e correttezza dell'atto.

Investire in capitale relazionale significa ridare la giusta "Immagine" all'istituzione comunale quale istituzione pubblica che garantisce medesimi diritti e servizi a tutti i cittadini. Investire nella "Reputazione" dell'Ente garante della legalità e equità. Tale investimento è rappresentato attraverso gli accordi, gli incontri, il dialogo e la collaborazione con le massime istituzioni pubbliche presenti sul territorio (Prefettura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Questura) nonché con la chiesa e gli enti caritatevoli e del terzo settore nonché con le associazioni di categoria e con i cittadini e le imprese tutte.

Le tre dimensioni di cui sopra saranno oggetto insieme ai principi sintetizzati nella carta dei valori esplicitati e diffusi negli obiettivi del presente DUP e saranno oggetto di rendicontazione sociale.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

| Popolazione (andamento demografico) | | |
|--|--------|---|
| Popolazione legale | | |
| Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) | 33357 | |
| Movimento demografico | | |
| Popolazione al 01-01 | 33.592 | + |
| Nati nell'anno | 261 | + |
| Deceduti nell'anno | 290 | - |
| Saldo naturale | -29 | |
| Immigrati nell'anno | 473 | + |
| Emigrati nell'anno | 628 | - |
| Saldo migratorio | -155 | |
| Popolazione al 31-12-2018 | 33.357 | |

| Popolazione (stratificazione demografica) | | |
|---|--------|---|
| Popolazione suddivisa per sesso | | |
| Maschi | 16.175 | + |
| Femmine | 17.182 | + |
| Popolazione al 31-12 | 33.357 | |
| Composizione per età | | |
| Prescolare (0-6 anni) | 1.884 | + |
| Scuola dell'obbligo (7-14 anni) | 2.663 | + |
| Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) | 5.446 | + |
| Adulta (30-65 anni) | 16.270 | + |
| Senile (oltre 65 anni) | 6.982 | + |
| Popolazione al 31-12 | 33.245 | |

Popolazione (popolazione insediabile)

| Aggregazioni familiari | | |
|---|--------|---|
| Nuclei familiari | 13.091 | |
| Comunità / convivenze | | |
| Tasso demografico | | |
| Tasso di natalità (per mille abitanti) | 7,82 | + |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | 8,69 | + |
| Popolazione insediabile | | |
| Popolazione massima insediabile (num. abitanti) | | |
| Anno finale di riferimento | 2010 | |

Popolazione (andamento storico)

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | |
|---|------|------|------|------|------|---|
| Movimento naturale | | | | | | |
| Nati nell'anno | 285 | 266 | 255 | 241 | 261 | + |
| Deceduti nell'anno | 264 | 278 | 274 | 310 | 290 | - |
| Saldo naturale | 21 | -12 | -19 | -69 | -29 | |
| Movimento migratorio | | | | | | |
| Immigrati nell'anno | 429 | 441 | 561 | 466 | 473 | + |
| Emigrati nell'anno | 602 | 572 | 699 | 655 | 628 | - |
| Saldo migratorio | -173 | -131 | -138 | -189 | -155 | |
| Tasso demografico | | | | | | |
| Tasso di natalità (per mille abitanti) | 7,83 | 7,68 | 7,53 | 7,17 | 7,82 | + |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | 8,01 | 8,2 | 8,09 | 9,22 | 8,69 | + |

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

| Territorio (ambiente geografico) | | |
|----------------------------------|------|------|
| Estensione geografica | | |
| Superficie | 4634 | Kmq. |
| Risorse idriche | | |
| Laghi | | num. |
| Fiumi e torrenti | | num. |
| Strade | | |
| Statali | | Km. |
| Provinciali | | Km. |
| Comunali | 105 | Km. |
| Vicinali | | Km. |
| Autostrade | | Km. |

| Territorio (urbanistica) | | |
|---------------------------------------|--|-------------------------------------|
| Piani e strumenti urbanistici vigenti | | |
| Piano regolatore adottato | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | DELIBERA C.C. N. 84 DEL 05/12/2014 | |
| Piano regolatore approvato | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | DELIBERA C.C. N. 37 DEL 25/05/1998 | |
| Programma di fabbricazione | | <input type="checkbox"/> |
| Piano edilizia economica e popolare | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Piano insediamenti produttivi | | |
| Industriali | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | DI COMPETENZA DEL CONSORZIO NUCLEO INDUSTRIALE | |
| Artigianali | | <input type="checkbox"/> |
| Commerciali | | <input type="checkbox"/> |
| Altri strumenti | | <input type="checkbox"/> |
| Coerenza urbanistica | | |
| Coerenza con strumenti urbanistici | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Area interessata P.E.E.P. | 345808 | mq. |

| | | |
|---------------------------|---|-----|
| Area disponibile P.E.E.P. | 0 | mq. |
| Area interessata P.I.P. | 0 | mq. |
| Area disponibile P.I.P. | 0 | mq. |

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

QUADRO GENERALE

Era dal primo trimestre 2011 che l'economia italiana non cresceva a un tasso almeno pari allo 0,3% come è accaduto nel primo trimestre 2015. Tecnicamente, dunque, la ripresa c'è, ma i primi dati del 2015 confermano le attese di una ripresa debole e incerta. Intanto, i dati sulla fiducia restano CONTRASTANTI. Mentre, la ripresa del PIL risulta trainata dagli investimenti fissi lordi e, in particolare, dalle costruzioni, mentre i consumi nazionali e, in particolare, i consumi delle famiglie, sono diminuiti (-0,1%). Sul piano settoriale, la ripresa è risultata trainata dal settore manifatturiero (+0,6%), mentre i servizi risultano stazionari (0,0%). Secondo l'Istat, nell'ultimo trimestre dell'anno proseguirà la ripresa dell'attività produttiva che sarà accompagnata da una ripresa dei consumi interni. La crescita del PIL per il 2015 è stimata allo 0,4%. Il dato dell'Italia resta inferiore al +0,55% della Francia e al +0,93% della Spagna che hanno beneficiato di una ripresa dei consumi interni grazie a politiche di sostegno dei redditi e della domanda più vigorose di quelle attuate in Italia.

Economia insediata

Il tessuto produttivo del territorio è caratterizzato dalla presenza di imprese di dimensione medio-piccola operanti nel settore industriale e artigianale. Accanto a imprese risalenti agli anni '50 e '60 si registrano nuove imprese avviate in anni recenti. Nonostante il contesto di concorrenza internazionale, queste imprese hanno saputo superare la crisi economica e mantenere i livelli occupazionali.

Tra gli insediamenti produttivi prevale la produzione metallurgica e alimentare. Il settore metallurgico vanta una presenza concorrenziale a livello regionale e nazionale. Il settore alimentare ha saputo difendere le proprie posizioni a livello internazionale, mantenendo elevati livelli di esportazione.

Tra i fattori di successo della produzione sono da considerare gli investimenti per l'ammodernamento degli impianti e la specializzazione della manodopera. Tra i fattori di debolezza vanno citati la media/piccola dimensione delle industrie, la rete dei trasporti non efficiente.

L'attuale congiuntura economica del territorio è fortemente condizionata dalla congiuntura del Paese e da quella internazionale, limitando le possibilità di crescita economica. Ciò influenza inoltre i livelli occupazionali. Tuttavia, superata la crisi degli anni scorsi, i livelli occupazionali si prevedono stabili.

ANALISI DI CONTESTO E SITUAZIONE ECONOMICA TERRITORIALE

La presente analisi è stata condotta dagli studenti e dalle studentesse dell'Università della Calabria, Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali, Corso di studio in Scienze delle pubbliche amministrazioni come da apposita convenzione sottoscritta con il Comune di Vibo Valentia. Gli Studenti e le studentesse hanno svolto un periodo di tirocinio usando le piattaforme telematiche messe a disposizione dall'Unical e gli incontri con l'Amministrazione si sono svolti via web nel periodo di emergenza Covid-19.

I dati ISTAT in emergenza Covid-19

Da un'analisi condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) su "I dati comunali su **imprese, addetti e risultati economici** delle imprese incluse in settori **attivi e sospesi**", secondo i decreti governativi approvati a marzo 2020 (DPCM dell'11/03/2020 e DM Mise [Ministero dello Sviluppo Economico]25/03/2020).

L'Istat, coerentemente con quanto già rilasciato all'interno del Contributo conoscitivo – Memoria scritta dell'Istituto

nazionale di statistica per la 5a Commissione programmazione economica e bilancio – Senato della Repubblica del 25 marzo 2020, ha fornito conoscitivo dati territoriali dei settori attivi o sospesi a livello comunale secondo il DPCM dell'11/03/2020 e il DM Mise 25/03/2020 marzo emanati per rispondere all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le informazioni presentate forniscono una quantificazione delle *principali variabili* economiche di riferimento delle unità locali (*numerosità, occupazione, giro d'affari*) utili per definire il peso sul settore produttivo di ciascun territorio comunale di due gruppi di attività economiche: quelle che sono *“sospese”* e quelle che possono essere invece convenzionalmente considerate come *“attive”* perché appartenenti a comparti produttivi esplicitamente autorizzati a mantenere l'operatività secondo i decreti governativi approvati a marzo 2020.

I dati sono ripartiti in: Codice Regione - Codice Comune- Denominazione Regione- Denominazione Provincia- Denominazione Comune- Unità locali- Valore aggiunto (Valori in Euro) - Fatturato (Valori in Euro) - Numero addetti- Numero dipendenti così come è possibile verificare dallo screen, qui, di seguito allegato:

| Denominazione_regione | Denominazione_provincia | Denominazione_comune | Unita_locales | Valore_aggiunto (valori in euro) | Fatturato (valori in euro) | Numero Addetti | Numero Dipendenti |
|-----------------------|-------------------------|----------------------|---------------|-------------------------------------|-------------------------------|-------------------|----------------------|
|-----------------------|-------------------------|----------------------|---------------|-------------------------------------|-------------------------------|-------------------|----------------------|

I dati riguardanti il Comune di Vibo Valentia, del settore industria attivi sul territorio sono i seguenti:

| | | | | | | | | | |
|----|--------|----------|---------------|---------------|-----|----------|-----------|--------|--------|
| 18 | 102047 | Calabria | Vibo Valentia | Vibo Valentia | 180 | 54268047 | 289831588 | 764,66 | 612,46 |
|----|--------|----------|---------------|---------------|-----|----------|-----------|--------|--------|

Nel Comune di Vibo Valentia per quanto riguarda le imprese del settore industria, notiamo che sono presenti/attive 180 unità locali, con un valore aggiunto, (che è la differenza fra il valore della produzione di beni e servizi e i costi sostenuti da parte delle singole unità produttive per l'acquisto di input produttivi a essa necessari presso altre aziende, esso rappresenta quindi il valore che i fattori produttivi utilizzati dall'impresa, capitale e lavoro, hanno “aggiunto” agli input acquistati all'esterno) espresso in Euro pari a 54268047 €, un fatturato espresso anch'esso in Euro pari a 289831588 €, con un numero di addetti pari a 765 e un numero di dipendenti di 612.

Le imprese del settore industria sospese in seguito alla situazione emergenziale sono i seguenti:

| | | | | | | | | | |
|----|--------|----------|---------------|---------------|-----|----------|-----------|-----|-----|
| 18 | 102047 | Calabria | Vibo Valentia | Vibo Valentia | 211 | 32327303 | 194394962 | 892 | 737 |
|----|--------|----------|---------------|---------------|-----|----------|-----------|-----|-----|

Notiamo che le unità locali del settore industria che in seguito alla situazione emergenziale sono state sospese sono 211, con un valore aggiunto pari a 32327303 € e un fatturato di 194394962 € ed un numero di addetti pari a 892 e di dipendenti di 737.

Quindi possiamo affermare che con la situazione emergenziale nel settore industriale c'è una riduzione di occupati pari a 1629 occupati, invece per quanto concerne il fatturato del settore, ha subito una notevole perdita, infatti dai dati osservati possiamo desumere che anche se le aziende rimaste attive sono inferiori a quelle sospese, hanno un fatturato superiore.

I risultati del Comune di Vibo Valentia del settore servizi considerati “attivi” sono i seguenti:

| | | | | | | | | | |
|----|--------|----------|---------------|---------------|------|-----------|-----------|--------|--------|
| 18 | 102047 | Calabria | Vibo Valentia | Vibo Valentia | 1461 | 134326060 | 420322009 | 3896,3 | 2610,3 |
|----|--------|----------|---------------|---------------|------|-----------|-----------|--------|--------|

Notiamo che le unità locali del settore servizi sono 1461, con un valore aggiunto pari a 134326060 € e un fatturato di 420322009 €, un numero di addetti pari a 3896 e di dipendenti pari a 2610.

I risultati del medesimo Comune, del settore servizi considerati “sospesi” sono i seguenti:

| | | | | | | | | | |
|----|--------|----------|---------------|---------------|-----|----------|-----------|---------|--------|
| 18 | 102047 | Calabria | Vibo Valentia | Vibo Valentia | 857 | 40185399 | 166140710 | 1987,49 | 1181,1 |
|----|--------|----------|---------------|---------------|-----|----------|-----------|---------|--------|

In questo caso notiamo come le unità locali del settore servizi sono 857, con un valore aggiunto pari a 40185399 € e un fatturato pari a 166140710 €, un numero di addetti pari a 1987 e di dipendenti pari a 1181.

In seguito alla situazione emergenziale, notiamo come il settore servizi ha subito una riduzione di 3168 di occupati, per quanto riguarda il fatturato ha subito una notevole perdita, in quanto vi è una notevole differenza di cifre tra il fatturato “ottenuto” dal settore servizi “attivi” rispetto al fatturato dei servizi “sospesi”.

Fonte dei dati: <https://www.istat.it/it/archivio/241341>

Per ulteriori elementi si rimanda alla delibera di Giunta comunale n. 74 del 23/04/2020 con la quale è stato presentato un piano per fronteggiare l'emergenza COVID.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

I principali indici di questo gruppo sono

l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti .

I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Obiettivo di finanza pubblica (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Tali programmi necessitano di adeguamenti per emergenza COVID-19, indubbiamente per il triennio. Già nell'anno 2020, si evidenzia, la riduzione delle entrate per fiscalità e tributi.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

L'Ente ha approvato con delibera n. 39 del 12 luglio 2019 atto di indirizzo affinché gli uffici possano procedere all'ingiunzione fiscale delle entrate rendendo così più efficace la riscossione del coattivo rispetto alle percentuali registrate dall'agenzia di riscossione negli ultimi 3 anni (si veda Allegato S).

Tale atto è stato adottato in un'ottica di implementazione della capacità di riscossione al fine di ridurre l'impatto del FCDE nel bilancio. Sul fronte entrate, è stata anche istituita l'imposta di soggiorno.

| Principali tributi gestiti | | | | |
|------------------------------------|--------------------|---------|---------------------------|--------------|
| Tributo | Stima gettito 2020 | | Stima gettito 2021 - 2022 | |
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| IMU | 5.200.000,00 | 94,5 % | 5.500.000,00 | 5.500.000,00 |
| COSAP | 200.000,00 | 3,6 % | 400.000,00 | 400.000,00 |
| IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | 100.000,00 | 1,8 % | 400.000,00 | 400.000,00 |
| Totale | 5.500.000,00 | 100,0 % | 6.300.000,00 | 6.300.000,00 |

L'Ente ha disposto, in coerenza con quanto previsto con la *deliberazione commissariale* n° 19 del 19/04/2019 ad oggetto *piano triennale per razionalizzare spese correnti: beni strumentali, autovetture, beni immobili, apparecchiature di telefonia mobile*, una riduzione della spesa corrente in riferimento a diversi centri di costo con specifica delibera di Giunta sulla spending review n. 40 del 12 luglio 2019 nonché attribuendo specifica delega all'assessore al Bilancio (si veda Allegato R). Rientrano in tale categoria le misure finalizzate ad una maggiore razionalizzazione dei costi connessi alla prestazione di servizi pubblici quali spese per acquisto stampati, spese per la telefonia fissa e mobile, spese per acquisti hardware e software, riduzione delle spese di acquisto di beni di consumo e di manutenzione di beni mobili e immobili; riduzione spesa per energia elettrica, per le spese postali;

Aumento del gettito stimato IMU derivante dall'approvazione del nuovo Piano Strutturale, in quanto tale strumento urbanistico potrà essere approvato entro pochi mesi, considerato che in data 18/06/2019, si è espresso favorevolmente il Comitato tecnico regionale, come da nota n. 29150/2019;

Aumento base imponibile IMU aree fabbricabili, attraverso l'aggiornamento del valore delle aree fabbricabili come da delibera del Commissario Straordinario n. 39 del 23/05/2019; Il valore medio dell'IMU terreni con l'approvazione del nuovo PSC (Piano Strutturale Comunale) e con un adeguamento percentuale del 15%, sulle zone B1 e B2 "completamento", di cui alla deliberazione su citata, aumenterebbe in media di € 2.252.913,08. Sul valore medio ultimo si fa presente che per via di molte aree, con potenzialità edificabile, ma che non possono essere utilizzate per vincoli ostativi va considerato un abbattimento di circa il 50% ove potrebbe essere portato al 30% con una serie di azioni adottate dalla nuova Amministrazione;

Recupero e valorizzazione dell'area Pennello, attraverso la redazione del "programma di recupero degli insediamenti abusivi e di rigenerazione e riqualificazione urbana del quartiere pennello di Vibo Valentia Marina; Attraverso tale progettazione saranno accatastati molti immobili, e pertanto, vi sarà un ulteriore incremento dell'IMU e un consequenziale aumento della base imponibile anche per quanto riguarda la TARI e il S.I.I. Dalle stime effettuate dai progettisti incaricati per la riqualificazione della suddetta area, si prevedono introiti da sanatorie e costi di urbanizzazione pari ad € 2.500.000,00, non previsti nel presente piano prudenzialmente, in quanto il progetto di recupero è ancora in fase di stesura, ma certamente nel prossimo futuro tali stime si potranno realizzare;

Riduzione del FCDE attraverso la modifica dei regolamenti comunali, per il Servizio Idrico Integrato si stabilirà la

data dell'acconto e del saldo, anticipandole il più possibile e per la TARI la prima scadenza sarà a marzo di ogni anno, con approvazione del relativo piano entro dicembre dell'anno precedente;

Aumento delle entrate derivanti dall'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, attraverso l'approvazione di un nuovo regolamento che amplia i mq di spazi pubblicitari;

Altre misure adottate sul fronte delle entrate sono le seguenti:

1. Alienazioni di immobili non strettamente necessari ai fini istituzionali;
2. Aumento dei proventi derivanti dai fitti attivi delle case popolari;
3. Aumento del gettito derivante dai canoni degli impianti sportivi, in particolare: Stadio Luigi Razza, Impianto sportivo Villa comunale, Piscina Comunale, Campo sportivo Piscopio, Campo Sportivo Vibo Marina, Palazzetto dello sport Vibo Marina, Palazzetto dello Sport di Vibo Valentia, Circolo Tennis Vibo Valentia, Piscina Vibo marina;
4. Schema di regolamento, ai sensi dell'art 15 ter della Legge del 28 giugno 2019, n. 58, convertito, con modificazioni, il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (decreto crescita), contenente misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali;

Queste azioni già intraprese intendono da un lato proseguire e rafforzare il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento degli uffici e verificare l'efficacia delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le metodologie di spending review; dall'altro a ripristinare l'equilibrio finanziario sanando le criticità sopradescritte.

Per ciò che concerne la TARI, l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Vibo Valentia è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Richiamate le deliberazioni di ARERA n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, n. 158 del 05/05/2020, riportante misure urgenti a tutela degli utenti del servizio rifiuti in seguito all'emergenza sanitaria e la determinazione della medesima Autorità n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

Tenuto conto delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica in atto a causa della diffusione del virus COVID-19 e dei provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali, che hanno determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione e validazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, già reso complesso dall'introduzione con decorrenza 2020 delle nuove regole fissate dall'ARERA;

Rilevato che alla data odierna non risulta ancora validato dal competente Ente di Governo dell'ambito il piano finanziario del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2020;

Richiamato l'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale recita che: «i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021»;

Tenuto conto che:

- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone

l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, disposizione derogabile tuttavia per l'anno 2020 in base a quanto disposto dal sopra richiamato art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18;

- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme

statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo, disposizione anche essa derogabile per l'anno 2020;

Considerato che la norma dell'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, sopra richiamata, permette di confermare per il 2020 le tariffe 2019, in deroga all'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio, dettato dal sopra citato comma 654 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'obbligo di determinare le tariffe in conformità del piano finanziario, contenuto nel comma 683 del medesimo articolo;

Ritenuto, per quanto sopra, di approvare per l'anno 2020 le tariffe della tassa sui rifiuti approvate per l'anno 2019 con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 28/03/2019;

Dato atto che il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 dovrà essere determinato e approvato entro il 31 dicembre 2020 e che si provvederà all'eventuale conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 mediante ripartizione fino a tre anni nei piani finanziari dall'anno 2020;

Inoltre, è bene precisare che il Comune di Vibo Valentia è Ente capofila per l'ATO rifiuti con tutti gli effetti che ciò ha sul bilancio;

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato il Comune di Vibo Valentia dopo anni è riuscito a far sì che l'Autorità Idrica Calabrese (AIC) approvasse, con proprio Decreto dirigenziale n. 3825 del 03/04/2020 gli atti della predisposizione delle tariffe del Comune di Vibo Valentia per gli anni 2012-2019 e, inoltre, a partire dall'anno 2020 l'approvazione dello sviluppo tariffario di PEF da aggiornare ai sensi della deliberazione 580/2019/R/idr;

Tale predisposizione tariffaria approvata dall'Autorità Idrica Calabrese (AIC) con proprio Decreto dirigenziale n. 3825 del 03/04/2020 è stata trasmessa ad ARERA, e, considerato inoltre, che con il predetto decreto, AIC ha approvato, tra l'altro, in ottemperanza all'art.3.2, lettera e), della deliberazione 665/2017/R/IDR, la struttura dei corrispettivi da applicare da parte del Comune di Vibo Valentia, a decorrere dal 1 gennaio 2020, agli utenti del servizio idrico integrato (ALLEGATO 04 - Tabella 21- al DDG n. 3825 del 03.04.2020);

Rilevato, inoltre, che nelle more della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, il Comune di Vibo Valentia applica le tariffe 2020 risultanti dall'aggiornamento della struttura dei corrispettivi riformata ai sensi del TICSII di cui ALLEGATO 04 - Tabella 21- al DDG n. 3825 del 03.04.2020 e che pertanto sono da considerarsi tariffe provvisorie.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

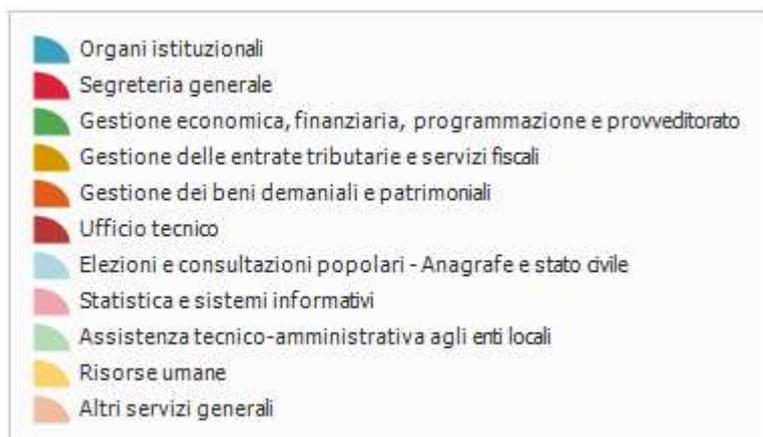
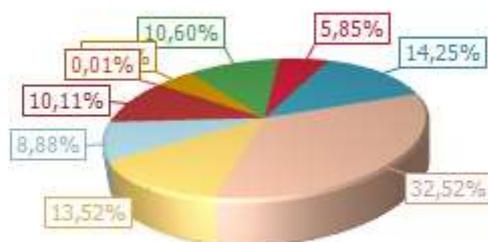
L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneristrordinari o residuali della gestione di parte corrente.

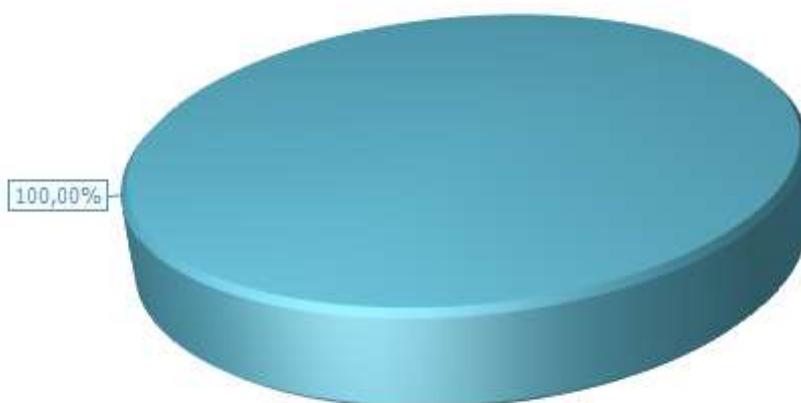
Servizi generali e istituzionali

| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|--|---------------------|---------------|---------------------------|---------------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Organi istituzionali | 1.025.464,51 | 2,2 % | 993.600,61 | 993.600,61 |
| Segreteria generale | 420.773,03 | 0,9 % | 446.971,49 | 446.971,49 |
| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 763.146,83 | 1,6 % | 813.829,65 | 762.119,96 |
| Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 306.625,86 | 0,6 % | 337.790,56 | 332.790,56 |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 1.000,00 | 0,0 % | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Ufficio tecnico | 727.978,50 | 1,5 % | 673.612,22 | 681.358,88 |
| Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 639.349,66 | 1,4 % | 608.571,84 | 608.571,84 |
| Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Risorse umane | 973.109,41 | 2,1 % | 866.200,21 | 866.200,21 |
| Altri servizi generali | 2.341.015,45 | 4,9 % | 1.619.124,39 | 1.613.773,59 |
| Totale | 7.198.463,25 | 15,2 % | 6.360.700,97 | 6.306.387,14 |

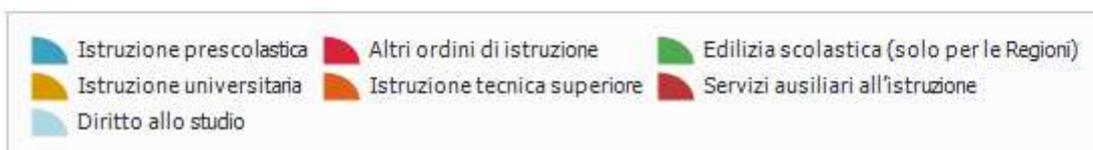
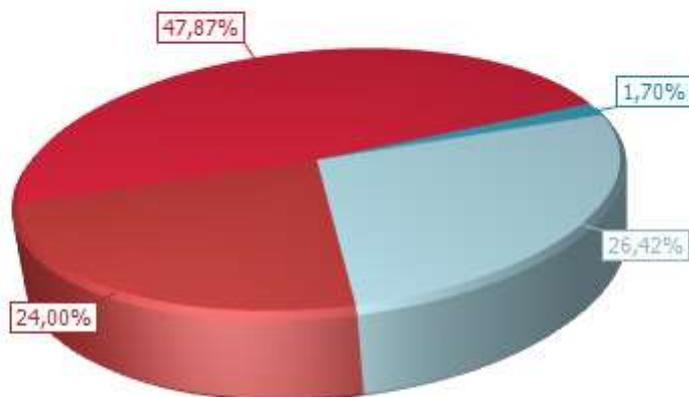


Ordine pubblico e sicurezza

| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|---------------------------------------|---------------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Polizia locale e amministrativa | 1.227.534,90 | 2,6 % | 1.401.777,21 | 1.387.161,59 |
| Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.227.534,90 | 2,6 % | 1.401.777,21 | 1.387.161,59 |

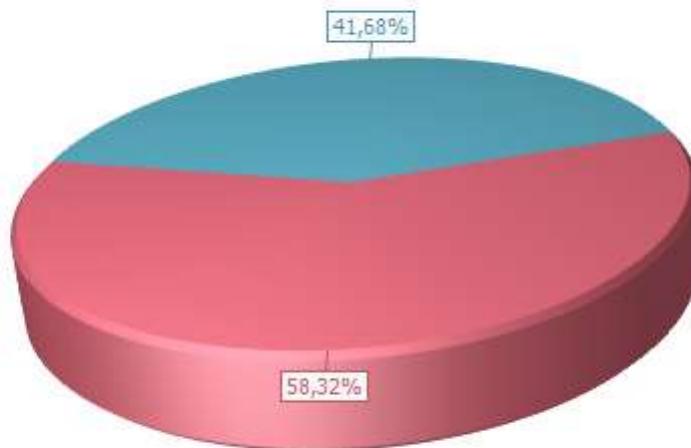


| Istruzione e diritto allo studio | | | | |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Istruzione prescolastica | 22.886,94 | 0,0 % | 19.319,88 | 18.400,00 |
| Altri ordini di istruzione | 643.648,79 | 1,4 % | 608.058,48 | 596.558,48 |
| Edilizia scolastica (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Istruzione universitaria | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Servizi ausiliari all'istruzione | 322.758,16 | 0,7 % | 344.080,53 | 342.580,53 |
| Diritto allo studio | 355.262,00 | 0,8 % | 209.792,00 | 209.792,00 |
| Totale | 1.344.555,89 | 2,8 % | 1.181.250,89 | 1.167.331,01 |



Valorizzazione beni e attività culturali

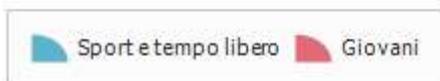
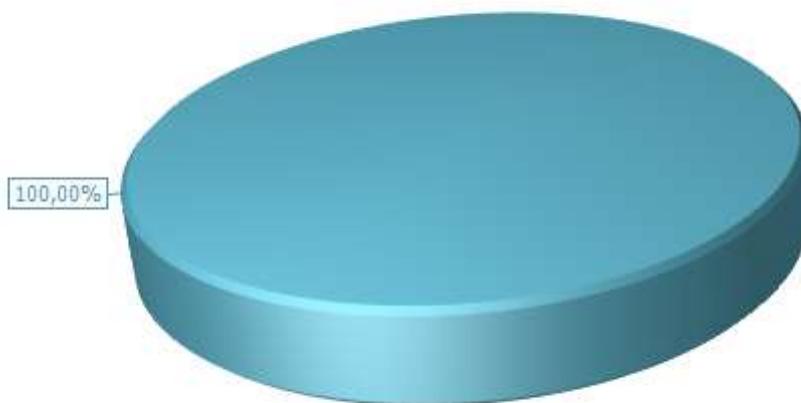
| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|-------------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Valorizzazione dei beni di interesse storico | 87.165,38 | 0,2 % | 73.515,42 | 73.515,42 |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 121.982,61 | 0,3 % | 113.364,49 | 112.200,78 |
| Totale | 209.147,99 | 0,4 % | 186.879,91 | 185.716,20 |



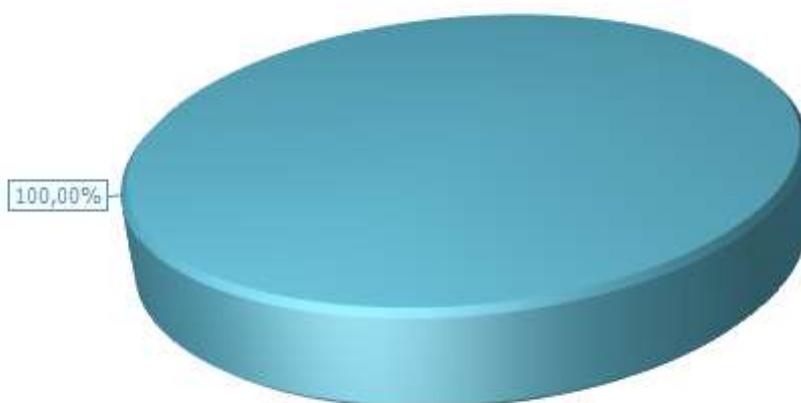
■ Valorizzazione dei beni di interesse storico
 ■ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Politica giovanile, sport e tempo libero

| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|----------------------|---------------------|--------------|---------------------------|------------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Sport e tempo libero | 33.848,28 | 0,1 % | 19.701,53 | 19.701,53 |
| Giovani | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 33.848,28 | 0,1 % | 19.701,53 | 19.701,53 |



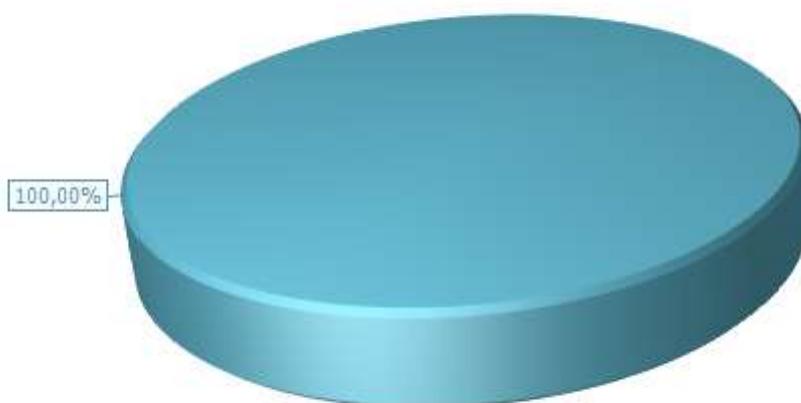
| Turismo | | | | |
|--|---------------------|--------------|---------------------------|------------------|
| | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
| Programmi | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 13.000,00 | 0,0 % | 12.000,00 | 12.000,00 |
| Totale | 13.000,00 | 0,0 % | 12.000,00 | 12.000,00 |



 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

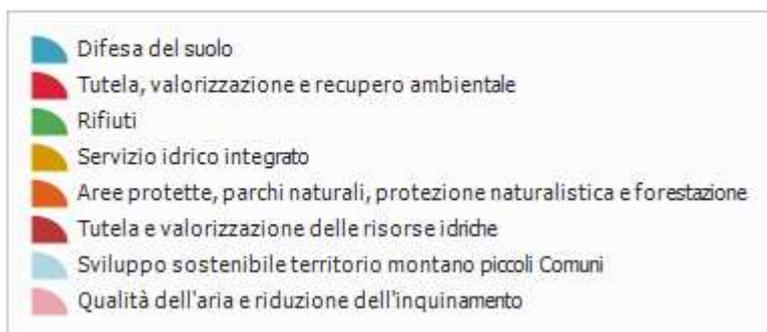
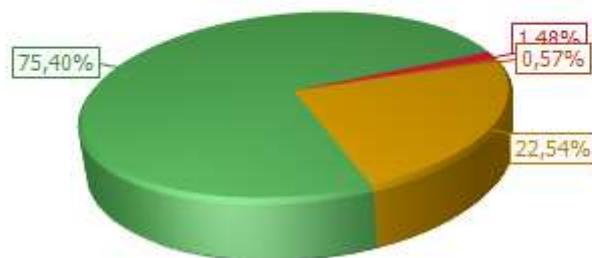
Assetto territorio, edilizia abitativa

| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|--|---------------------|--------------|---------------------------|-------------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Urbanistica e assetto del territorio | 489.634,36 | 1,0 % | 466.231,15 | 465.731,15 |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 489.634,36 | 1,0 % | 466.231,15 | 465.731,15 |



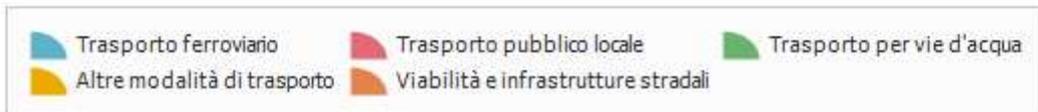
■ Urbanistica e assetto del territorio
 ■ Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

| Sviluppo sostenibile e tutele ambiente | | | | |
|---|----------------------|---------------|---------------------------|----------------------|
| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Difesa del suolo | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 267.286,60 | 0,6 % | 116.500,00 | 114.000,00 |
| Rifiuti | 13.578.728,75 | 28,7 % | 13.326.535,60 | 13.326.535,60 |
| Servizio idrico integrato | 4.059.361,43 | 8,6 % | 3.982.943,81 | 3.982.943,81 |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 103.020,00 | 0,2 % | 207.000,00 | 206.800,00 |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 18.008.396,78 | 38,1 % | 17.632.979,41 | 17.630.279,41 |

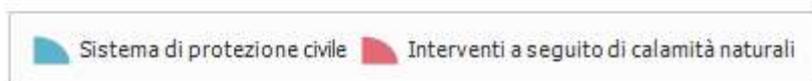
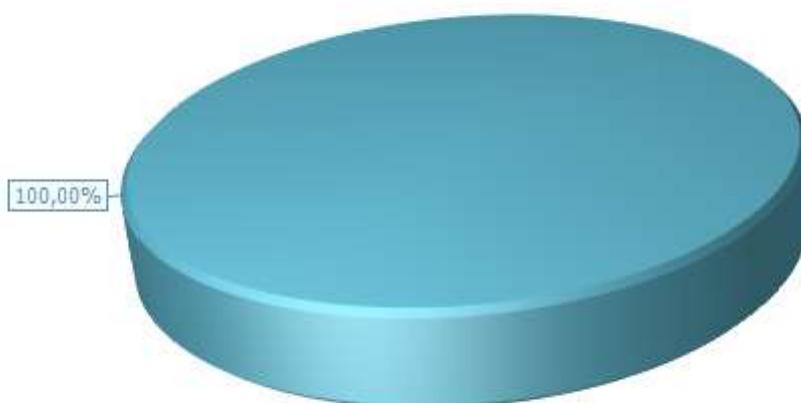


Trasporti e diritto alla mobilità

| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|-------------------------------------|---------------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Trasporto ferroviario | 1.239,48 | 0,0 % | 1.239,48 | 1.239,48 |
| Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Viabilità e infrastrutture stradali | 1.540.770,45 | 3,3 % | 1.419.094,27 | 1.408.840,93 |
| Totale | 1.542.009,93 | 3,3 % | 1.420.333,75 | 1.410.080,41 |



| Soccorso civile | | | | |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|-------------------|
| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Sistema di protezione civile | 222.812,96 | 0,5 % | 176.720,90 | 176.057,74 |
| Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 222.812,96 | 0,5 % | 176.720,90 | 176.057,74 |



| Politica sociale e famiglia | | | | |
|---|----------------------|---------------|---------------------------|---------------------|
| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 1.366.312,98 | 2,9 % | 292.747,26 | 42.350,00 |
| Interventi per la disabilità | 643.315,39 | 1,4 % | 282.000,00 | 282.000,00 |
| Interventi per gli anziani | 138.242,16 | 0,3 % | 0,00 | 0,00 |
| Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 3.708.231,78 | 7,8 % | 0,00 | 0,00 |
| Interventi per le famiglie | 3.760.826,57 | 7,9 % | 511.500,00 | 511.500,00 |
| Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 405.463,98 | 0,9 % | 504.910,30 | 504.910,30 |
| Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Servizio necroscopico e cimiteriale | 142.635,86 | 0,3 % | 113.050,82 | 112.434,62 |
| Totale | 10.165.028,72 | 21,5 % | 1.704.208,38 | 1.453.194,92 |

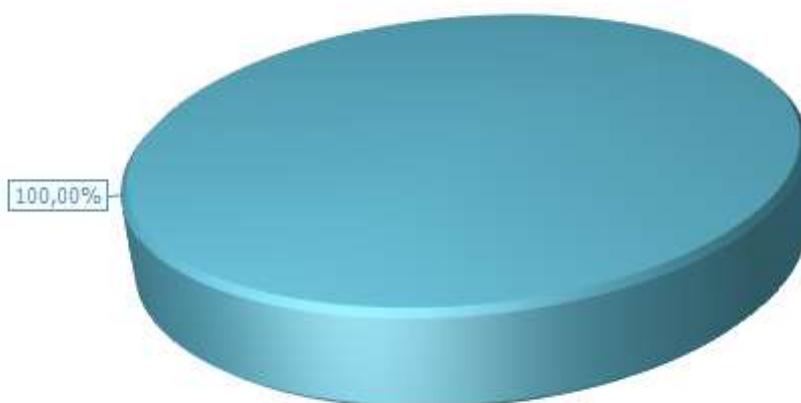
Sviluppo economico e competitività

| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|--|---------------------|--------------|---------------------------|-------------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Industria, PMI e Artigianato | 10.000,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 2.000,00 | 0,0 % | 500,00 | 500,00 |
| Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Reti e altri servizi di pubblica utilità | 167.590,57 | 0,4 % | 207.698,83 | 193.591,28 |
| Totale | 179.590,57 | 0,4 % | 208.198,83 | 194.091,28 |



Energia e fonti energetiche

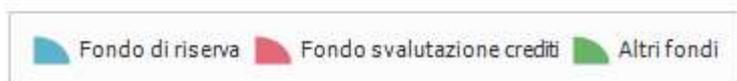
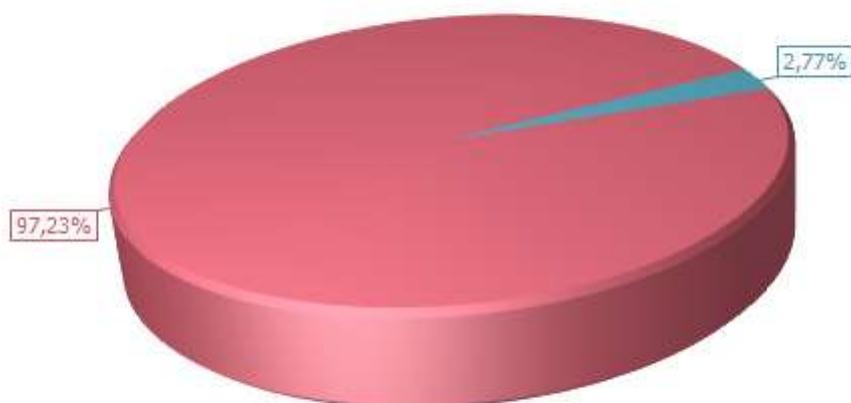
| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|-------------------|---------------------|--------------|---------------------------|-----------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Fonti energetiche | 5.000,00 | 0,0 % | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Totale | 5.000,00 | 0,0 % | 5.000,00 | 5.000,00 |



Fonti energetiche

Fondi e accantonamenti

| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
|----------------------------|---------------------|---------------|---------------------------|---------------------|
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Fondo di riserva | 154.798,69 | 0,3 % | 134.888,34 | 145.525,00 |
| Fondo svalutazione crediti | 5.442.026,55 | 11,5 % | 6.608.949,82 | 6.237.539,82 |
| Altri fondi | 0,00 | 0,0 % | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Totale | 5.596.825,24 | 11,8 % | 6.843.838,16 | 6.483.064,82 |



| Debito pubblico | | | | |
|--|---------------------|--------------|---------------------------|-------------------|
| Programmi | Programmazione 2020 | | Programmazione successiva | |
| | Prev. 2020 | Peso % | Prev. 2021 | Prev. 2022 |
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 1.083.267,05 | 2,3 % | 1.042.603,94 | 999.329,33 |
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.083.267,05 | 2,3 % | 1.042.603,94 | 999.329,33 |

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento. La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

| Attivo patrimoniale | | 2018 |
|------------------------------|--|----------------|
| A) | CREDITI vs PARTECIPANTI | 0,00 |
| B) | IMMOBILIZZAZIONI | 96849804,67 |
| I | Immobilizzazioni immateriali | 40.615,19 |
| II e III | Immobilizzazioni materiali | 96.540.039,70 |
| IV | Immobilizzazioni finanziarie | 269149,78 |
| C) | ATTIVO CIRCOLANTE | 72.326.601,36 |
| I | Rimanenze | 0,00 |
| II | Crediti | 58.904.917,46 |
| III | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | 0,00 |
| IV | Disponibilità liquide | 13.421.683,90 |
| D) | RETEI E RISCONTI | 37.479.359,63 |
| TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | | 206.655.765,66 |

| Passivo patrimoniale | | 2018 |
|--------------------------------|------------------------------------|----------------|
| A) | PATRIMONIO NETTO | 107.511.333,15 |
| I | Fondo di dotazione | 1.295.312,27 |
| II | Riserve | 102.466.990,74 |
| III | Risultato economico dell'esercizio | 3.749.030,14 |
| B) | FONDI PER RISCHI E ONERI | 3.753.638,06 |
| C) | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0,00 |
| D) | DEBITI | 94.951.565,45 |
| E) | RATEI E RISCONTI | 439.229,00 |
| I | Ratei passivi | 439.229,00 |
| II | Risconti passivi | 0,00 |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | | 206.655.765,66 |

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

E' obiettivo dell'Amministrazione implementare le entrate tributarie ed extratributarie, in quanto la riscossione delle stesse, da una valutazione, risulta non essere adeguata, pertanto, si intraprenderanno tutte le azioni possibili al fine di implementare l'ufficio tributi e migliorare la percentuale di riscossione.

| Disponibilità di mezzi straordinari esercizio | | | | | | |
|--|----------------------|--------------|-----------------------|--------------|----------------------|--------------|
| Composizione | 2020 | | 2021 | | 2022 | |
| | Correnti | Investimento | Correnti | Investimento | Correnti | Investimento |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 18.893.522,04 | | 12.136.906,52 | | 11.886.701,16 | |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | 100.000,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 1.000,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| Contributi agli investimenti | 17.032.799,40 | | 83.174.428,75 | | 58.037.013,00 | |
| Trasferimenti in conto capitale | 141.758,39 | | 4.900.000,00 | | 0,00 | |
| Totale | 36.169.079,83 | | 100.211.335,27 | | 69.923.714,16 | |

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabelle seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

| Esposizione massima per interessi passivi | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| | 2018 | 2018 | 2018 |
| Tit.1 - Tributarie | 22.007.147,89 | 22.007.147,89 | 22.007.147,89 |
| Tit.2 - Trasferimenti correnti | 11.142.027,91 | 11.142.027,91 | 11.142.027,91 |
| Tit.3 - Extratributarie | 6.176.644,67 | 6.176.644,67 | 6.176.644,67 |
| Somma | 39.325.820,47 | 39.325.820,47 | 39.325.820,47 |
| Percentuale massima di impegnabilità delle entrate | 10,0 % | 10,0 % | 10,0 % |
| Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+) | 3.932.582,05 | 3.932.582,05 | 3.932.582,05 |

| Verifica prescrizione di legge | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Limite teorico interessi | 3.932.582,05 | 3.932.582,05 | 3.932.582,05 |
| Esposizione effettiva | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi | 3.932.582,05 | 3.932.582,05 | 3.932.582,05 |

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

| Entrate 2020 | | |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Denominazione | Competenza | Cassa |
| Tributi e perequazione | 21.416.051,89 | 24.045.709,15 |
| Trasferimenti correnti | 18.994.522,04 | 22.276.987,65 |
| Entrate extratributarie | 6.279.450,40 | 18.675.036,84 |
| Entrate in conto capitale | 18.157.376,84 | 46.316.487,92 |
| Riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Accensione di prestiti | 1.806.976,14 | 2.607.056,43 |
| Anticipazioni da tesorerie/cassiere | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Entrate c/Terzi e partite giro | 95.788.822,00 | 96.204.638,11 |
| Somma | 192.443.199,31 | 240.125.916,10 |
| FPV applicato in entrata (FPV/E) | 15.972.187,91 | - |
| Avanzo applicato in entrata | 5.073.884,12 | - |
| Parziale | 213.489.271,34 | 240.125.916,10 |
| Fondo di cassa iniziale | | 0,00 |
| Totale | 213.489.271,34 | 240.125.916,10 |

| Uscite 2020 | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Denominazione | Competenza | Cassa |
| Correnti | 47.319.115,92 | 65.670.860,82 |
| In conto capitale | 32.812.326,35 | 55.744.430,58 |
| Incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi di prestiti | 957.074,55 | 957.074,55 |
| Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Spese c/terzi e partite giro | 95.788.822,00 | 96.531.866,60 |
| Parziale | 206.877.338,82 | 248.904.232,55 |
| Disavanzo applicato in uscita | 1.710.487,17 | - |
| Totale | 208.587.825,99 | 248.904.232,55 |

Entrate Biennio successivo

| Denominazione | 2021 | 2022 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Tributi e perequazione | 23.559.430,09 | 23.159.430,09 |
| Trasferimenti correnti | 12.136.906,52 | 11.886.701,16 |
| Entrate extratributarie | 6.771.235,56 | 6.801.235,56 |
| Entrate in conto capitale | 88.707.055,75 | 58.669.640,00 |
| Riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Accensione di prestiti | 3.200.000,00 | 1.175.000,00 |
| Anticipazioni da tesorerie/cassiere | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Entrate c/Terzi e partite giro | 95.788.822,00 | 95.788.822,00 |

Uscite Biennio successivo

| Denominazione | 2021 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| Correnti | 38.662.425,03 | 37.895.126,53 |
| In conto capitale | 91.905.055,75 | 59.842.640,00 |
| Incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi di prestiti | 1.757.147,44 | 1.778.076,18 |
| Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Spese c/terzi e partite giro | 95.788.822,00 | 95.788.822,00 |

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

| Entrate correnti destinate alla programmazione | | |
|--|----------------------|---|
| Tributi | 21.416.051,89 | + |
| Trasferimenti correnti | 18.994.522,04 | + |
| Extratributarie | 6.279.450,40 | + |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | 0,00 | - |
| Entr. correnti generiche per investimenti | 0,00 | - |
| Risorse ordinarie | 46.690.024,33 | |
| FPV stanziato a bilancio corrente | 3.122.214,54 | + |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente | 5.073.884,12 | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti | 0,00 | + |
| Accensione prestiti per spese correnti | 0,00 | + |
| Risorse straordinarie | 8.196.098,66 | |
| Totale | 54.886.122,99 | |

| Entrate investimenti destinate alla programmazione | | |
|--|----------------------|---|
| Entrate in C/capitale | 18.157.376,84 | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti | 0,00 | - |
| Risorse ordinarie | 18.157.376,84 | |
| FPV stanziato a bilancio investimenti | 12.849.973,37 | + |
| Avanzo a finanziamento investimenti | 0,00 | + |
| Entrate correnti che finanziano inv. | 0,00 | + |
| Riduzioni di attività finanziarie | 0,00 | + |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | 0,00 | + |
| Accensione prestiti | 1.806.976,14 | + |
| Accensione prestiti per spese correnti | 0,00 | - |
| Risorse straordinarie | 14.656.949,51 | |
| Totale | 32.814.326,35 | |

| Riepilogo entrate 2020 | | |
|--|-----------------------|----------|
| Correnti | 54.886.122,99 | |
| Investimenti | 32.814.326,35 | |
| Movimenti di fondi | 30.000.000,00 | |
| Entrate destinate alla programmazione | 117.700.449,34 | + |

| | | |
|-----------------------------------|-----------------------|---|
| Servizi C/terzi e Partite di giro | 95.788.822,00 | |
| Altre entrate | 95.788.822,00 | + |
| Totale bilancio | 213.489.271,34 | |

Uscite correnti impiegate nella programmazione

| | | |
|--|----------------------|---|
| Spese correnti | 47.319.115,92 | + |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti | 0,00 | - |
| Rimborso di prestiti | 957.074,55 | + |
| Impieghi ordinari | 48.276.190,47 | |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente | 1.710.487,17 | + |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti | 0,00 | + |
| Impieghi straordinari | 1.710.487,17 | |
| Totale | 49.986.677,64 | |

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

| | | |
|--|----------------------|---|
| Spese in conto capitale | 32.812.326,35 | + |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti | 0,00 | - |
| Impieghi ordinari | 32.812.326,35 | |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti | 0,00 | + |
| Incremento di attività finanziarie | 0,00 | + |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | 0,00 | - |
| Impieghi straordinari | 0,00 | |
| Totale | 32.812.326,35 | |

Riepilogo uscite 2020

| | | |
|--|-----------------------|----------|
| Correnti | 49.986.677,64 | |
| Investimenti | 32.812.326,35 | |
| Movimenti di fondi | 30.000.000,00 | |
| Uscite impiegate nella programmazione | 112.799.003,99 | + |
| Servizi C/terzi e Partite di giro | 95.788.822,00 | |
| Altre uscite | 95.788.822,00 | + |
| Totale bilancio | 208.587.825,99 | |

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

| Finanziamento bilancio corrente 2020 | | | |
|--|----------------------|--|---|
| Entrate | 2020 | | |
| Tributi | 21.416.051,89 | | + |
| Trasferimenti correnti | 18.994.522,04 | | + |
| Extratributarie | 6.279.450,40 | | + |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | 0,00 | | - |
| Entr. correnti generiche per investimenti | 0,00 | | - |
| Risorse ordinarie | 46.690.024,33 | | |
| FPV stanziato a bilancio corrente | 3.122.214,54 | | + |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente | 5.073.884,12 | | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti | 0,00 | | + |
| Accensione prestiti per spese correnti | 0,00 | | + |
| Risorse straordinarie | 8.196.098,66 | | |
| Totale | 54.886.122,99 | | |

| Fabbisogno 2020 | | |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| Bilancio | Entrate | Uscite |
| Corrente | 54.886.122,99 | 49.986.677,64 |
| Investimenti | 32.814.326,35 | 32.812.326,35 |
| Movimento fondi | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Servizi conto terzi | 95.788.822,00 | 95.788.822,00 |
| Totale | 213.489.271,34 | 208.587.825,99 |

| Finanziamento bilancio corrente (Trend storico) | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|---|
| Entrate | 2017 | 2018 | 2019 | |
| Tributi | 19.381.603,99 | 22.007.147,89 | 21.951.808,38 | + |
| Trasferimenti correnti | 10.199.699,52 | 11.142.027,91 | 15.358.958,62 | + |
| Extratributarie | 7.805.359,93 | 6.176.644,67 | 6.944.262,16 | + |
| Entr. correnti spec. per investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Entr. correnti gen. per investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Risorse ordinarie | 37.386.663,44 | 39.325.820,47 | 44.255.029,16 | |
| FPV stanziato a bilancio corrente | 0,00 | 1.149.757,36 | 0,00 | + |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente | 0,00 | 32.244,73 | 0,00 | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | + |

| | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---|
| Accensione prestiti per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | + |
| Risorse straordinarie | 0,00 | 1.182.002,09 | 0,00 | |
| Totale | 37.386.663,44 | 40.507.822,56 | 44.255.029,16 | |

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

| Finanziamento bilancio investimenti 2020 | | | |
|--|--|----------------------|---|
| Entrate in C/capitale | | 18.157.376,84 | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti | | 0,00 | - |
| Risorse ordinarie | | 18.157.376,84 | |
| FPV stanziato a bilancio investimenti | | 12.849.973,37 | + |
| Avanzo a finanziamento investimenti | | 0,00 | + |
| Entrate correnti che finanziano inv. | | 0,00 | + |
| Riduzioni di attività finanziarie | | 0,00 | + |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | | 0,00 | - |
| Accensione prestiti | | 1.806.976,14 | + |
| Accensione prestiti per spese correnti | | 0,00 | - |
| Risorse straordinarie | | 14.656.949,51 | |
| Totale | | 32.814.326,35 | |

| Fabbisogno 2020 | | |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| Bilancio | Entrate | Uscite |
| Corrente | 54.886.122,99 | 49.986.677,64 |
| Investimenti | 32.814.326,35 | 32.812.326,35 |
| Movimento fondi | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Servizi conto terzi | 95.788.822,00 | 95.788.822,00 |
| Totale | 213.489.271,34 | 208.587.825,99 |

| Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico) | | | | |
|---|----------------------|-------------------|----------------------|---|
| Entrate | 2017 | 2018 | 2019 | |
| Entrate in C/capitale | 13.110.341,78 | 996.751,48 | 11.658.610,22 | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Risorse ordinarie | 13.110.341,78 | 996.751,48 | 11.658.610,22 | |
| FPV stanziato a bil. investimenti | 0,00 | 16.505.797,00 | 0,00 | + |
| Avanzo a finanziamento investimenti | 0,00 | 44.367,64 | 0,00 | + |
| Entrate correnti che finanziano inv. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | + |
| Riduzioni di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | + |
| Attività fin. assimilabili a mov. fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Accensione prestiti | 0,00 | 19.032,00 | 4.456.659,30 | + |

| | | | | |
|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---|
| Accensione prestiti per sp. correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Risorse straordinarie | 0,00 | 16.569.196,64 | 4.456.659,30 | |
| Totale | 13.110.341,78 | 17.565.948,12 | 16.115.269,52 | |

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Come anticipato nel paragrafo capitale intellettuale, il capitale intangibile comprende le risorse umane.

L'organizzazione e la forza lavoro

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area" di riferimento.

Si precisa che nella seconda parte della sezione operativa invece verrà presentata l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio e si precisa altresì che per ciò che concerne le **FORME DI COLLABORAZIONE ED INCARICHI ESTERNI**: si intendono incarichi di collaborazione tutte quelle prestazioni professionali, rese da persone fisiche, volte ad approfondire ed analizzare questioni e tematiche di ordine tecnico, sociale, culturale ed economico, finalizzate ad acquisire elementi conoscitivi atti ad assumere decisioni nelle materie di competenza del Comune.

Non sono soggetti alle prescrizioni di cui al presente programma:

gli incarichi di progettazione in genere, inclusi gli strumenti di pianificazione territoriale. Detti incarichi soggiacciono alle speciali norme che li disciplinano. Essi possono contenere fasi di studio, ricerca e consulenza purché queste siano ricomprese nell'unico incarico professionale di progettazione affidato e purché ne risponda l'unico soggetto incaricato della progettazione, escluso ogni altro rapporto con l'Ente; gli incarichi legali (civile, penale, amministrativo e tributario) fiduciari, affidati a tutela dell'Ente di fronte alle magistrature in genere. Sono infine escluse le prestazioni di servizi in genere, rese da terzi al Comune. Il ricorso ad incarichi individuali di collaborazione è inibito se non connesso e finalizzato ad un loro effettivo utilizzo nell'ambito della realizzazione/razionalizzazione/innovazione/modifica di beni e/o di servizi a favore della collettività. Sono comprese fra i servizi alla collettività le indagini e le *customer satisfaction* nonché le statistiche in genere.

Gli incarichi professionali possono essere conferiti dall'Amministrazione Comunale con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa ad esperti di particolare e comprovata competenza anche universitaria, alla presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- A) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, a obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;
- B) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne disponibili;
- C) la prestazione deve essere di natura temporanea ed altamente qualificata;
- D) devono essere preliminarmente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

- E) **opere e di lavori pubblici** contenuti nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche ed in genere per tutte le opere pubbliche, limitatamente a questioni che richiedano specializzazioni elevate con riferimento ad innovazioni in genere, ad impianti, alle scienze geologiche e geotecniche e al contenimento energetico, per attività connesse a procedure complesse ad alto rischio di contenzioso (ad es. procedure espropriative, ecc.), procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali;
- F) **gestione di opere pubbliche** attraverso l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica, specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti privati;
- G) **gestione del territorio** e tutela ambientale con particolare riferimento a problematiche di studio, individuazione e valutazione di procedure ed azioni di tutela ambientale;
- H) **contenimento energetico interno** ovvero di uso di fonti energetiche rinnovabili.
- I) **attività di pianificazione territoriale e commerciale** nonché del traffico, di indagini geologiche e idrogeologiche, degli spazi pubblicitari e del marketing territoriale, delle antenne, del rumore ed in genere del monitoraggio dell'ambiente, limitatamente a questioni che richiedano specializzazioni elevate e/o l'uso di strumenti non disponibili presso l'ente.
- J) **processi innovativi** della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento all'implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato, in previsione dell'applicazione alle reti dell'Ente comunale;
- K) **Servizio di prevenzione e sicurezza dell'Ente.**
- L) **Certificazioni di qualità integrata** tramite società regolarmente autorizzate.
- M) **indagini di mercato**, conoscitive e di *customer satisfaction* interne ed esterne all'Ente.
- N) **Attività editoriali, culturali** e per la biblioteca;
- O) **Studio, direzione artistica e consulenze** legati ad eventi culturali (mostre ecc.);

P) **Formazione** in genere del personale in house;

Q) **sport, turismo e tempo libero.**

R) **Sociale, assistenziale, della salute** del cittadino, legale e per la famiglia.

S) **Controlli interni** (di gestione e per la valutazione strategica, ecc.)

T) **Partecipazione, progettazione, finanziamento, monitoraggio ed attività connesse alla programmazione U.E.**

Le determinazioni dirigenziali di cui al presente atto di programmazione, dovranno avere i seguenti contenuti minimi:

U) la motivazione per la quale si rende necessario l'incarico e le finalità per le quali esso è richiesto con l'individuazione dell'azione cui sono prodromici.

V) una puntuale descrizione delle caratteristiche e dei contenuti della professionalità necessaria che non sia rinvenibile nell'Ente.

W) il corrispettivo previsto e la fonte di finanziamento.

X)

Tutti i provvedimenti d'incarico ad esterni per collaborazioni per le quali è previsto un compenso, saranno pubblicati sul sito internet del Comune, precisando l'indicazione dei soggetti percettori, la ragione dell'incarico e l'ammontare impegnato.

Si precisa che – sempre in tale fattispecie - il tetto di spesa qui riportato afferisce ad incarichi professionali dati prevalentemente con fondi/finanziamenti U.E. ovvero altre forme di contribuzioni esterne – se e nella misura in cui le stesse perverranno – che non incidono comunque ai fini dell'individuazione del tetto di spesa normativamente previsto.

| Personale complessivo | | |
|------------------------------|-----------------|--------------------|
| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
| A | 37 | 34 |
| B | 43 | 26 |
| C | 111 | 54 |
| D | 20 | 7 |
| D1 | 15 | 8 |
| D3 | 1 | 1 |
| DIR | 2 | 1 |
| DIR. | 1 | 0 |
| DIRIG | 3 | 1 |
| Personale di ruolo | 233 | 132 |
| Personale fuori Ruolo | - | 0 |
| Totale generale | - | 132 |

Area: SETTORE 4

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 11 | 10 |
| B | 4 | 1 |
| C | 10 | 5 |
| D1 | 6 | 2 |
| DIR | 1 | 0 |

Area: SETTORE 3

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 4 | 5 |
| B | 4 | 4 |
| C | 13 | 9 |
| D1 | 6 | 4 |
| DIR. | 1 | 0 |

Area: STAFF 1

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 3 | 3 |
| B | 3 | 2 |
| C | 44 | 20 |
| D1 | 3 | 2 |
| DIR | 1 | 1 |

Area: SETTORE 1

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 8 | 6 |
| B | 11 | 9 |
| C | 12 | 6 |
| D | 6 | 2 |
| DIRIG | 1 | 1 |

Area: SETTORE 2

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 3 | 3 |
| B | 7 | 4 |
| C | 14 | 4 |
| D | 5 | 1 |

Area: SETTORE 5

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 6 | 6 |
| B | 10 | 4 |
| C | 10 | 5 |
| D | 5 | 3 |
| DIRIG | 1 | 0 |

Area: SETTORE 6

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 1 | 0 |
| B | 1 | 0 |
| C | 4 | 1 |
| D | 2 | 1 |
| DIRIG | 1 | 0 |

Area: STAFF 2

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| D3 | 1 | 1 |

Area: SEGRETERIA GENERALE

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 0 | 0 |
| B | 2 | 2 |
| C | 3 | 3 |
| D | 1 | 0 |

Area: SEGRETERIA SINDACO

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A | 1 | 1 |
| B | 1 | 0 |
| C | 1 | 1 |
| D | 1 | 0 |

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

| Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016) | Competenza anno di riferimento del Bilancio n | Competenza anno n+1 | Competenza anno n+2 |
|--|--|---------------------------|------------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | 3.122.214,54 | 0,00 | 0,00 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | 12.849.973,37 | 0,00 | 0,00 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | 15.972.187,91 | 0,00 | 0,00 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 21.416.051,89 | 23.559.430,09 | 23.159.430,09 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | 18.994.522,04 | 12.136.906,52 | 11.886.701,16 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | 6.279.450,40 | 6.771.235,56 | 6.801.235,56 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | 18.155.376,84 | 88.705.055,75 | 58.667.640,00 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | 47.319.115,92 | 38.662.425,03 | 37.895.126,53 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2) | 5.442.026,55 | 6.608.949,82 | 6.237.539,82 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | 41.877.089,37 | 32.053.475,21 | 31.657.586,71 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | 32.812.326,35 | 91.905.055,75 | 59.842.640,00 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | 32.812.326,35 | 91.905.055,75 | 59.842.640,00 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) | 6.128.173,36 | 7.214.096,96 | 9.014.780,10 |

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

Prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE

| Entrate tributarie | | |
|--|----------------------|----------------------|
| Titolo 1 | | |
| Composizione | 2019 | 2020 |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 16.744.020,35 | 16.163.133,88 |
| Compartecipazioni di tributi | 2.883,87 | 5.174,52 |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 5.204.904,16 | 5.247.743,49 |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 21.951.808,38 | 21.416.051,89 |
| Scostamento | | -535.756,49 |

| Entrate tributarie (Trend storico e programmazione) | | | | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Aggregati | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsione | Previsione | Previsione | Previsione |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 14.001.106,22 | 16.800.153,43 | 16.744.020,35 | 16.163.133,88 | 18.309.085,60 | 17.909.085,60 |
| Compartecipazioni di tributi | 2.353,54 | 2.070,36 | 2.883,87 | 5.174,52 | 2.601,00 | 2.601,00 |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 5.378.144,23 | 5.204.924,10 | 5.204.904,16 | 5.247.743,49 | 5.247.743,49 | 5.247.743,49 |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 19.381.603,99 | 22.007.147,89 | 21.951.808,38 | 21.416.051,89 | 23.559.430,09 | 23.159.430,09 |

TRASFERIMENTI CORRENTI

| Trasferimenti correnti | | |
|--|----------------------|----------------------|
| Titolo 2 | | |
| Composizione | 2019 | 2020 |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 15.355.458,62 | 18.893.522,04 |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 100.000,00 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 3.500,00 | 1.000,00 |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 15.358.958,62 | 18.994.522,04 |
| Scostamento | | 3.635.563,42 |

| Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) | | | | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Aggregati | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsione | Previsione | Previsione | Previsione |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 10.174.699,52 | 11.142.027,91 | 15.355.458,62 | 18.893.522,04 | 12.136.906,52 | 11.886.701,16 |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 3.500,00 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 25.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 10.199.699,52 | 11.142.027,91 | 15.358.958,62 | 18.994.522,04 | 12.136.906,52 | 11.886.701,16 |

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

| Entrate extratributarie | | |
|---|---------------------|---------------------|
| Titolo 3 | | |
| Composizione | 2019 | 2020 |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 5.502.762,16 | 5.008.286,40 |
| Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 502.000,00 | 332.500,00 |
| Interessi attivi | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 937.500,00 | 936.664,00 |
| Totale | 6.944.262,16 | 6.279.450,40 |
| Scostamento | | -664.811,76 |

| Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione) | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Aggregati | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsione | Previsione | Previsione | Previsione |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 5.162.239,17 | 4.749.600,28 | 5.502.762,16 | 5.008.286,40 | 5.306.735,56 | 5.306.735,56 |
| Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.613.580,77 | 728.259,80 | 502.000,00 | 332.500,00 | 505.000,00 | 485.000,00 |
| Interessi attivi | 352,58 | 188,87 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 1.029.187,41 | 698.595,72 | 937.500,00 | 936.664,00 | 957.500,00 | 1.007.500,00 |
| Totale | 7.805.359,93 | 6.176.644,67 | 6.944.262,16 | 6.279.450,40 | 6.771.235,56 | 6.801.235,56 |

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

| Entrate in conto capitale | | |
|--|----------------------|----------------------|
| Titolo 4 | | |
| Composizione | 2019 | 2020 |
| Tributi in C/Capitale | 0,00 | 2.000,00 |
| Contributi agli investimenti | 10.156.224,83 | 17.032.799,40 |
| Trasferimenti in conto capitale | 741.758,39 | 141.758,39 |
| Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali | 223.627,00 | 372.627,00 |
| Altre entrate in C/Capitale | 537.000,00 | 608.192,05 |
| Totale | 11.658.610,22 | 18.157.376,84 |
| Scostamento | | 6.498.766,62 |

| Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione) | | | | | | |
|--|----------------------|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Aggregati | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsione | Previsione | Previsione | Previsione |
| Tributi in C/Capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Contributi agli investimenti | 12.648.781,83 | 585.618,79 | 10.156.224,83 | 17.032.799,40 | 83.174.428,75 | 58.037.013,00 |
| Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 741.758,39 | 141.758,39 | 4.900.000,00 | 0,00 |
| Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali | 93.248,01 | 56.771,66 | 223.627,00 | 372.627,00 | 223.627,00 | 223.627,00 |
| Altre entrate in C/Capitale | 368.311,94 | 354.361,03 | 537.000,00 | 608.192,05 | 407.000,00 | 407.000,00 |
| Totale | 13.110.341,78 | 996.751,48 | 11.658.610,22 | 18.157.376,84 | 88.707.055,75 | 58.669.640,00 |

ACCENSIONE PRESTITI NETTI

| Accensione di prestiti | | |
|--|---------------------|----------------------|
| Titolo 6 | | |
| Composizione | 2019 | 2020 |
| Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 |
| Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 |
| Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 4.456.659,30 | 1.806.976,14 |
| Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 4.456.659,30 | 1.806.976,14 |
| Scostamento | | -2.649.683,16 |

| Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione) | | | | | | |
|--|--------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Aggregati | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsione | Previsione | Previsione | Previsione |
| Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 19.032,00 | 4.456.659,30 | 1.806.976,14 | 3.200.000,00 | 1.175.000,00 |
| Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 19.032,00 | 4.456.659,30 | 1.806.976,14 | 3.200.000,00 | 1.175.000,00 |

MISSIONE 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 101

ORGANI ISTITUZIONALI

Progetto 1 "Trasparenza e dialogo con il cittadino"

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

22. Uffici di staff del Sindaco (ad esclusione del Servizio Avvocatura e Comando P.M.)
23. l'Ufficio di Presidenza del Consiglio
24. gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, giunta, conferenza dei Capi gruppo, commissioni consiliari, ecc.
25. il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
26. le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
27. le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo;
28. il Sistema Informativo

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

Con il maggior coinvolgimento della collettività alla vita della città si vuol fornire uno strumento ed un'occasione per garantire imparzialità e buon governo: da un lato i cittadini hanno l'opportunità e la consapevolezza di essere parte attiva con il loro coinvolgimento nei processi decisionali, gestionali e di verifica dei risultati, dall'altro gli amministratori sono incentivati a lavorare con la massima trasparenza e responsabilità, vista la possibilità di costanti verifiche, monitoraggi, *feedback* e controlli, da parte dei cittadini.

Si vuole realizzare una vera amministrazione bene comune dei cittadini e di chi vi lavora, aperta, basata sulla garanzia della massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa, gli aspetti gestionali, le attività e i servizi offerti, con il principale scopo di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità delle istituzioni.

E' fondamentale fornire a chi abita il nostro territorio - attraverso l'accessibilità, la disponibilità, la chiarezza, la completezza, l'aggiornamento e la tempestività delle informazioni - strumenti conoscitivi indispensabili per avere piena consapevolezza dei servizi offerti, delle iniziative, delle opportunità di condivisione ai sensi del Regolamento per la partecipazione, degli obblighi e in genere della gestione della cosa pubblica. Solo tale conoscenza mette il cittadino nelle condizioni di poter prendere decisioni, effettuare un costante controllo o comunque valutare le scelte operate dall'Amministrazione.

Attraverso una maggior trasparenza si vuol ridefinire quindi il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini, passando ad un approccio in cui questi ultimi non sono solo fruitori di prestazioni ma partecipano alle scelte di governo e - attraverso una collaborazione reale - riescono ad indirizzare i processi decisionali sulle effettive esigenze e necessità della comunità.

In più, mediante strategie di apertura dei dati della Pubblica Amministrazione (Open data), si potrà valorizzare e

rendere fruibile l'informazione prodotta dal settore pubblico, fornendo ai cittadini l'opportunità di riutilizzare e integrare i dati messi loro a disposizione, anche per sviluppare servizi e applicazioni a vantaggio dell'intera comunità di utenti.

Nel complesso, nel triennio si mira a realizzare un sistema integrato e completo di comunicazioni ai cittadini, utilizzando differenti canali e strumenti, sia digitali che non, in rete ma anche dislocati su tutto il territorio, per raggiungere tutti, dando visibilità alle attività dell'Amministrazione e consentendo quindi ai cittadini di usufruire delle opportunità offerte dalla Città.

Motivazione delle scelte

- Mettere al centro della modernizzazione della macchina comunale la qualità dei servizi per incidere positivamente sulla vita delle persone e sulle potenzialità di sviluppo della città.
- Strutturare gli strumenti di comunicazione e di apertura all'esterno dell'amministrazione in modo da renderla più trasparente, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.
- Costruire un dialogo strutturato e continuativo con la cittadinanza, potenziando la capacità di ascolto. Maturare le scelte nei processi decisionali che riguardano la città attraverso la partecipazione in modo da rendere condivisi obiettivi e scelte. Fornire una risposta concreta alla crescente domanda di partecipazione effettiva espressa dalla cittadinanza attraverso lo sviluppo degli spazi di ascolto e di pratiche di democrazia che valorizzino il ruolo attivo dei cittadini nella definizione delle scelte amministrative che li riguardano;
- Avviamento di diverse azioni volte a trasformare il rapporto con il cittadino da semplice utente a protagonista della “vita della città”.
- Favorire il consolidarsi di una percezione di appartenenza ad un progetto comune mediante interventi a sostegno della partecipazione giovanile, attraverso forme diverse, quali l'organizzazione di attività laboratoriali e la strutturazione di adeguati strumenti di comunicazione.
- Aggiornamento e predisposizione - anche in modo partecipato - degli *stakeholder* Regolamenti comunali innovativi valorizzando l'apporto anche progettuale delle associazioni nei vari settori. In tal modo i cittadini saranno chiamati a partecipare alla vita della Città attraverso l'attivazione di nuovi strumenti quali patti di condivisione fra amministrazione e soggettività collettive e individuali, trasparenza e accessibilità dei dati.
- Potenziare la comunicazione sul territorio, il rapporto con i media, la pubblicizzazione di manifestazioni, bandi e informazioni di interesse attraverso l'utilizzo di strumenti editoriali e promozionali diretti e immediati (tv, pannelli, web);
- Incrementare la banca dati di persone facilmente raggiungibili tramite newsletter, mail, a seconda del tipo di interesse.
- Dare rilievo alle indagini di customer satisfaction come strumento essenziale per “dare voce” al cittadino/utente. L'analisi delle indagini dovrà essere impiegata non solo per valutare la rispondenza tra il livello di qualità promesso, erogato, percepito ed atteso, ma anche per riformulare e rivedere progetti e percorsi inizialmente intrapresi.

Finalità da conseguire

- Incrementare la partecipazione degli *stakeholder* (cittadini e non) del territorio. Introdurre modalità efficaci di comunicazione tra Comune e *stakeholder*.
- Promuovere l'utilizzo dei canali digitali.
- Diffondere i servizi *on line*. Avviare l'informatizzazione delle procedure di iscrizione ai servizi comunali.
- Rendere fatti concreti i procedimenti di semplificazione amministrativa e la relativa dematerializzazione dei documenti, favorendo il federalismo fiscale e unificando il processo edilizio e catastale.
- Avviare un sistema coordinato dal Comune per la nuova organizzazione di strumenti e sedi di partecipazione attiva dei cittadini, con il coinvolgimento di tutte le realtà effettivamente operanti e radicate sul territorio.
- Avviare il percorso di costruzione di un Sistema Informativo Comunale integrato, che superi l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, aumenti la copertura funzionale e l'automazione dei processi. Abilitare una maggiore efficacia e fluidità di azione da parte degli uffici fornendo dunque un miglior servizio ai cittadini.
- Costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli *stakeholder*. Facilitare la conoscenza degli atti del Comune e l'esercizio dei diritti e delle prerogative dei cittadini.
- Dare attuazione al principio della “accessibilità totale” come rafforzamento dell'originario principio della “trasparenza”, facendo di tale aspetto una vera e propria area di *policy*.
- Coinvolgere i cittadini/gli *stakeholder* nelle scelte che riguardano le trasformazioni della città.
- Organizzare iniziative di coinvolgimento, comunicazione ed ascolto della cittadinanza su temi ritenuti strategici (sostenibilità ambientale, risparmio energetico, mobilità sostenibile, riduzione degli imballaggi) ed

in occasione di importanti cantieri pubblici.

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente;
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 193 del 31/12/2019. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 102 - SEGRETERIA GENERALE

Progetto 2 – Legalità

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni

Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

Introdurre ed implementare i processi, gli strumenti gestionali e le tecnologie per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.

Ridurre i costi di funzionamento della struttura comunale.

Rafforzare il sistema dei controlli interni.

Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.

Verranno consolidati interventi volti ad assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa e garantire la diffusione di tutte le informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa e l'erogazione di servizi.

In tema di trasparenza, anche al fine di diffondere, attraverso un impegno concreto, i valori della cultura della legalità e della democrazia, si realizzeranno azioni mirate a concretizzare;

La trasparenza potrà essere realizzata mettendo a disposizione del cittadino strumenti di comunicazione accessibili, immediati e aperti, per far sì che egli possa diventare interlocutore più attivo e protagonista.

Per consentire la valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente, si opererà un processo di apertura dei dati disponibili, che ne permetta libero accesso, fruizione e riutilizzo, nel rispetto dei vincoli legislativi (ad es. privacy, diritto d'autore).

Tra le azioni previste in tema di comunicazione si prevedranno anche azioni per il potenziamento del sito internet istituzionale, quale strumento di informazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa sia nei termini prescritti dalla normativa che avviando nuove sezioni (ad esempio opere pubbliche, cantieri sul territorio, cultura) o potenziando delle aree già esistenti (attività economiche e produttive, servizi educativi alla prima infanzia, giovani); la promozione del sito istituzionale quale strumento di partecipazione e di erogazione dei servizi, sviluppando servizi on line e migliorandone modalità di pagamento, sistemi di segnalazione, suggerimenti, reclami o disfunzioni; l'adempimento di tutti gli obblighi normativi in materia di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013, garantendone una facile consultazione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Reingegnerizzare i processi di lavoro.

Ripensare il modo di gestire la filiera di produzione degli atti e dei servizi.

Evolgere i sistemi informativi e le basi dati dell'Ente in un'ottica di processo per favorire una maggiore fruibilità, interoperabilità, univocità, sicurezza, trasparenza.

Semplificare i procedimenti e attribuire maggior responsabilità e autonomia decisionale agli uffici.

Razionalizzare e ottimizzare l'attività dell'Ente, implementare i processi innovativi intervenuti sul piano normativo e organizzativo.

Incrementare la qualità dei servizi erogati all'utenza, contenere i costi, migliorare l'efficacia e l'efficienza amministrativa.

Presidiare la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa mediante l'ulteriore implementazione e l'ulteriore sviluppo del sistema dei controlli interni.

Potenziare l'attività di controllo in un'ottica di maggior efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, dando seguito a quanto stabilito nel regolamento dei controlli interni, emanato ai fini della istituzione di un sistema integrato di controlli sull'attività dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore del DL 174/2012, con il coinvolgimento delle strutture preposte ad ogni tipologia di controllo.

Dare attuazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, perseguendo gli obiettivi generali di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, di aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, mettendo in atto le strategie e le attività di prevenzione previste in tale documento di programmazione ed esercitando un continuo monitoraggio dell'attività dell'ente, in stretto coordinamento con l'attività in tema di trasparenza ed accessibilità e in tema di controlli interni.

Dare attuazione alla programmazione per la Trasparenza e l'Integrità – quale allegato al P.T.P.C., aggiornato annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, che specifichi le modalità e i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia di tali iniziative e che definisca infine le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 124 del 13.05.2016 così come modificata dalla delibera n. 141 del 31.05.2016. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 103

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

OBIETTIVO OPERATIVO

Perseguimento della corretta programmazione finanziaria dell'ente nonostante la grave incertezza derivante dal continuo susseguirsi di interventi legislativi che, anche in corso d'anno, modificano le disposizioni riguardanti la finanza locale.

L'introduzione dell'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione disposta dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'1/1/2015, è proseguita nel 2016 con gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma:

Ø adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto stato predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;

Ø applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale. In particolare gli ordinativi di incasso e di pagamento riportano dall'1/1/2016 la codifica della transazione elementare e l'indicazione dei codici dei nuovi schemi di bilancio (titoli e tipologie per le entrate, missioni, programmi e titoli per le spese);

Ø adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;

Ø adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:

- l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011;

Nel 2020 dovranno proseguire gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il percorso verso questi obiettivi finali richiederà l'attivazione di nuovi modelli organizzativi, di nuovi processi operativi e strumenti contabili. In particolare, la gestione dovrà essere sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere. Gli strumenti contabili a disposizione dovranno pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo e dovrà essere rafforzato l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse
- Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del bilancio dell'ente in forme sintetiche e divulgative
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa
- Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile
- Contrazione e pagamento dell'anticipazione di dui al D.L.113/2016 - art. 14, per il pagamento dei debiti rientranti nella massa passiva dell'OSL.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLA

PROGRAMMA 104

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in

generale, per il controllo della gestione e per il supporto, anche esterno all'attività degli uffici.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività;

Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente;

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale anche esternalizzando tali attività;
- Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi;
- Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente tramite un programma di gestione dei tributi adeguato alle esigenze dell'Ente, al fine di favorire l'interazione con le banche dati esterne e di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati;
- Elaborazione, formazione ed invio dei ruoli coattivi/solleciti relativi ai tributi locali;
- Affidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione della riscossione coattiva delle entrate comunali;
- Elaborazione, formazione ed invio degli avvisi di pagamento ICP e COSAP;
- Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili;
- Esternalizzazione del servizio di lettura e piombatura dei contatori idrici, nonchè aggiornamento normativo delle tariffe del servizio idrico integrato;
- Attività di accertamento, in particolare riferimento al tributo TARI, vi è l'intenzione di attivare una puntuale rilevazione delle fattispecie imponibili nel contesto del porto di Vibo Marina.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella nuova macrostruttura.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 105

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni
- Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Riorganizzazione e aggiornamento degli inventari
- Razionalizzazione degli usi e nuove destinazioni del patrimonio dell'ente
- Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente
- Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità
- Monitoraggio degli immobili in concessione a enti e associazione
- Incremento patrimonio immobiliare comunale attraverso il trasferimento di beni demaniali e di quelli sottratti alla criminalità organizzata al patrimonio dell'Ente

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLA

PROGRAMMA 106

UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza

dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale
- Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al patto di stabilità interno

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisposizione di un programma manutentivo che prenda in considerazione tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, le strutture museali, la biblioteca comunale, i cimiteri cittadini, le farmacie comunali
- Mantenimento della corretta funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, di accessibilità
- Predisposizione / completamento del programma di bonifica dall'amianto delle scuole e degli edifici comunali
- Predisposizione e adozione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato
- Predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLA

PROGRAMMA 107 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI ELETTORALI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma contempla tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo stato.

Anagrafe Stato Civile Elettorale Statistica L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

In aggiunta agli obiettivi sopra illustrati coincidenti con programmi consolidati dell'amministrazione, ci si prefigge l'obiettivo di dare attuazione all'art. all'art. 3, comma 8 bis del D. L. n. 194/2009, convertito in L. n. 25/2010 circa la possibilità di acquisire il consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta di identità.

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla volontà di rendere detti servizi sempre più rispondenti alle reali esigenze della cittadinanza attraverso:

- Sviluppo delle connessioni di rete con gli altri uffici dell'ente e del comprensorio, per una migliore gestione del territorio;
- Istituzione Registro Unioni Civili;
- Gestione separazioni e divorzi davanti all'Ufficiale di Stato Civile (Legge 10.11.2014 n. 162)
- Avvio/sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE);
- Progressiva implementazione di quanto previsto da "Agenda e identità digitale", che dovrà portare, da parte dei Comuni, al "Documento digitale unificato" (in sostituzione della carta di identità elettronica);
- Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line;
- Gestione elettronica fascicolo personale elettore;

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini;

Semplificazione e tempestività delle procedure relative ai servizi di Anagrafe - Stato Civile - Elettorale - Leva-Statistica anche attraverso l'automatizzazione delle procedure;

Consentire ai cittadini di avvalersi della procedure semplificate per le separazioni e per le cessazioni degli effetti civili dei matrimoni;

Annulare ogni disparità di trattamento tra coppie sposate e coppie conviventi, promuovendo il principio di esistenza di una famiglia anagrafica basata su vincoli affettivi;

Eliminare il cartaceo al fine di razionalizzare i costi di produzione e di archiviazione dei fascicoli personali degli elettori;

Gestione, assistenza e predisposizione atti Commissione Elettorale Circondariale;

Digitalizzazione dei procedimenti dei servizi demografici e utilizzo della Pec nei rapporti tra enti pubblici per ridurre drasticamente l'utilizzo della posta tradizionale.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni.

PROGRAMMA 108 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI

I - MIGLIORAMENTO E SVILUPPO STRUTTURE INTERNE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Il programma agisce attraverso quattro azioni :

- 1) Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la elaborazione e la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.
- 2) Amministrazione, formazione e funzionamento delle attività professionali interne a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione digitale dei flussi informativi, dei documenti gestionali (firma digitale, posta elettronica certificata, archiviazione, fruizione pubblica, ecc.).
- 3) Applicazione programmata del codice dell'amministrazione digitale (CAD: D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82 e s.m.i.).
- 4) Attuazione dei Piani di Informatizzazione, delle Comunicazioni e della Trasparenza.

Si possono comprendere in due distinte linee di attività:

- 5) Potenziamento dei sistemi e dei servizi strumentali (hardware e software) destinati agli aspetti gestionali propri dell'ente. Nella prospettiva delle profonde modificazioni intervenute nel settore applicato alla PA. Sono ormai accertate le analisi che vedono costi decrescenti dei sistemi e prestazioni crescenti delle funzioni; fattori esogeni che espongono gli investimenti a obsolescenza tecnologica, da compensare a breve termine. La soluzione praticabile è solo il potenziamento metodologico del personale impiegato, per accrescere la produttività intrinseca del sistema amministrativo.
- 6) Attività di studio, supporto, monitoraggio ed assistenza alle richieste, adempimenti normativi, collaborazione con enti ed istituzioni, in ordine alla statistica, raccolta e trattamento dati comunque intesi, fruibilità interna, nei rapporti istituzionali e per conoscenza, studio e informazione ovvero comunicazione con i cittadini e stakeholders.

Comprende le spese per:

- il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici e telematici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo gestionale (sistemi operativi, metodi e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, logistica, ecc.), in uso presso l'ente; servizi complementari (analisi evolutiva dei fabbisogni, monitoraggio, formazione, ecc.);
- la definizione, la programmazione, lo sviluppo, la gestione del sistema informativo dell'ente;
- la realizzazione, produzione, redazione, edizione dei flussi informativi e dei servizi di comunicazione, da erogare sul sito web istituzionale dell'ente, via internet per la Cittadinanza, via intranet per l'ente e l'Utenza accreditata;
- la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici, destinati alle attività di gestione dell'ente, con l'utilizzo di strumenti amministrativi convenzionali e di *e-procurement*;
- i censimenti (popolazione, agricoltura, industria e dei servizi);
- i sondaggi e le analisi sui sistemi di qualità dell'ente.

Sono demandate ad altro programma (14.03) le acquisizioni di risorse fisiche e umane da destinare a investimenti produttivi, nell'area delle Innovazioni Tecnologiche;

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO.

Gli obiettivi strategici dettati dalle disposizioni di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) sono:

- l'adesione e attivazione del sistema pagoPA che consentirà a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica;
- la migrazione di tutti i dati anagrafici della popolazione sul sistema Nazionale ANPR per realizzare un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi;
- la completa dematerializzazione dei flussi documentali generati dalla PA;
- l'attivazione del sistema pubblico per la gestione dell'Identità digitale di cittadini e imprese – SPID.

Il Comune potrà consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Nell'anno 2020 si è proseguito nel lavoro di digitalizzazione della PA secondo le indicazioni normative e ministeriali fornite, cercando di conseguire anche il risparmio di spesa prescritto. Si è avviato lo studio per la digitalizzazione delle procedure e ,attraverso la mappatura dei procedimenti, l'implementazione dello sportello polifunzionale volto ad accogliere, elaborare, monitorare ed emanare atti e provvedimenti mediante il sistema informatico. Sono in corso le attivazioni di piattaforme applicative nazionali (odi aggregazione locale), realizzate o in corso di realizzazione, che offrono servizi condivisi, ottimizzando al contempo la spesa complessiva. In particolare sarà necessario che il piano traguardi il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA eNoiPA). Si è completando la connettività in fibra alla sede del Municipio Comunale. Proseguirà il potenziamento della gestione informatizzata dei servizi comunali, fornendo in maniera continuativa il supporto sia per l'uso delle procedure generali, sia per le nuove funzionalità messe a disposizione nei programmi e per i nuovi adempimenti di Legge. Verrà estesa la rete WIFI a disposizione dei cittadini. Si sta procedendo all'implementazione dello sportello polifunzionale per tutte le attività dell'Ente. La digitalizzazione dell'Ente avverrà anche mediante la creazione di un'applicazione mobile (App) specifica, in maniera tale da rendere fruibili molti servizi comunali direttamente sugli smartphone e sui tablet dei nostri concittadini.

Nel 2020 andranno a regime le attività digitalizzate dell'Amministrazione comunale (G.I.S; S.U.E.; pagamenti elettronici, collegamenti in fibra ottica. La rete wifi dell'ente comprenderà i centri abitati del territorio comunale.

Dovrà proseguire la manutenzione e ampliamento delle funzionalità del sito Internet del Comune in base alle future normative.

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i /Innovazione

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza.

Sviluppo delle potenzialità di governance dell'ente e del territorio mediante una maggiore conoscenza della città nei suoi aspetti demografici, economici, sociale.

Promuovere gli investimenti nell'innovazione tecnologica e metodologica degli strumenti informatici e telematici, in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza.

Sviluppare le potenzialità di *e-government* dell'ente e del territorio mediante una maggiore conoscenza della città nei suoi aspetti demografici, economici, sociali.

Sostenere le attività produttive del territorio mediante l'erogazione di servizi amministrativi e tecnici adeguati alle nuove condizioni di relazioni socio-economiche, interne ed esterne al territorio, determinate da nuovi scenari globali che insistono in modo imprevisto sull'area vibonese.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente;

Acquisizione, elaborazione e scambio dei dati tra le diverse amministrazioni e tra l'Amministrazione comunale e i cittadini;

Potenziamento dell'interconnessione, interazione dei diversi programmi informatici in uso

Estensione della rete wi-fi sul territorio cittadino

Sviluppo di servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'ente

Realizzazione di una relazione annuale sull'evoluzione demografica, sociale ed economica del territorio

Predisposizione / sviluppo del progetto "banda larga" per il territorio cittadino

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 109 - ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente.

Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

- Attivazione delle relazioni con gli enti co-programmatori nell'ambito dei Programmi di Formazione continua, coordinati dall'ANCI e dall'AgID.
- Gestione, assistenza giuridico amministrativa alla Convenzione ex art 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 tra i Comuni dell'ATO VIBO VALENTIA.
- Gestione, assistenza giuridico amministrativa all'Associazione Antiracket ed Antiusura della Provincia di Vibo Valentia.

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Implementazione delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, associazioni anche strumentali, ricompresi nel territorio dell'ente ovvero di altri enti in relazione ad atti convenzionali o associativi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Conseguimento di economie di scala nell'espletazione di alcune attività di assistenza tecnico-amministrativa; Sviluppo di attività ovvero servizi da rendersi in forma associata limitatamente alla governance.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 110 - RISORSE UMANE

Il programma si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale del comune di Vibo Valentia e svolge funzioni di supporto agli altri settori nella gestione delle procedure di Reclutamento del personale e nell'adozione degli atti a valenza generale attinenti il personale, nonché amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione dell'organizzazione dell'ente e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

OBIETTIVO OPERATIVO

Il rispetto delle norme restrittive in materia di spesa per il personale del pubblico impiego impone una forte limitazione sia alle politiche di reclutamento a tempo indeterminato, sia all'utilizzo di personale a tempo determinato al limite del "sopportabile" per garantire un buon livello di efficacia ed efficienza.

Il monitoraggio costante per il rispetto del tetto di spesa del personale e del patto di stabilità è lo strumento vincolante rispetto alle procedure di reclutamento programmate.

Il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021 è coerente con le risorse finanziarie disponibili e sarà attuato tenendo conto delle ultime modifiche normative in tema di utilizzo dei resti assunzionali e della complessa questione relativa all'obbligo di riassorbimento degli esuberi dichiarati dalle Provincie. Si verificherà altresì la possibilità di provvedere alla sostituzione del personale cessato o che dovesse nel frattempo cessare e all'attivazione

dei contratti a termine (o altre soluzioni: Comando ex art. 56 TUI Civili dello stato o dipendenti in convenzione ex art. 14 CCNNL 14/09/2000) che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti in materia di contenimento della spesa di personale e di limiti alle assunzioni.

Alle esigenze di personale si continuerà a sopperire, almeno finché le capacità di bilancio non L'obiettivo sarà quello di garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi, contando sempre sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale e ponendo al centro dell'attività amministrativa la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi e il perseguimento dei risultati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE.

I motivi che hanno indotto a indicare gli obiettivi del presente progetto mirano:

- al controllo della spesa del personale e il conseguente rispetto dei limiti imposti dalla normativa, favorendo la mobilità interna e le opportunità per i dipendenti interessati a riconvertirsi in ambiti differenti; - a implementare tutti i processi di verifica all'interno dell'Ente, con l'individuazione di una metodologia che consenta al Nucleo di Valutazione di analizzare con i dirigenti e il Segretario Generale le "criticità" che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Corretta e puntuale applicazione dei C.C.N.L. di comparto e della normativa in materia di pubblico impiego;
- Mantenimento con il personale di corretti rapporti di informazione e di consulenza normativa, economica e giuridica, in materia di rapporto di lavoro dipendente; - Valorizzazione e sviluppo delle professionalità dei dipendenti attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale, nel rispetto del principio di pari opportunità. La formazione rivolta alla sovrastruttura (dirigenti e posizioni organizzative) ha principalmente come oggetto l'acquisizione di tecniche manageriali dei processi e dei reporting all'Amministrazione e di tecniche di conduzione del personale.

La formazione rivolta ai dipendenti ha come oggetto l'acquisizione di tecniche operative;
- Relazioni sindacali improntate alla correttezza e buona fede e finalizzate a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale e valorizzazione delle professionalità del personale dipendente con l'esigenza aziendale di incrementare/mantenere l'efficienza dei servizi e l'efficacia delle prestazioni erogate in favore dei cittadini;

Gestione del Piano delle assunzioni, per adeguarla ai bisogni emergenti in coerenza con i limiti dettati dalla normativa vigente e dal rispetto del pareggio finanziario di bilancio;

- Sviluppo di condizioni di benessere organizzativo e di pari opportunità;
- Sviluppo di atteggiamenti finalizzati a prevenire situazioni di mobbing
- Supporto al Nucleo di Valutazione – attività di verbalizzazione e segretariato;
- Attivazione di bandi di mobilità interna.

RISORSE UMANE

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle assegnate al Settore.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati, ed elencate nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 111 - ALTRI SERVIZI GENERALI

Nel programma “Altri servizi generali” rientrano le attività dei seguenti servizi: - Avvocatura; - Sistema dell’informazione e comunicazione – URP; - Controllo di gestione.

Nel programma rientrano anche le attività di Staff dei seguenti Uffici: - Contratti - Appalti e Assicurazioni - Messaggi comunali – Controllo atti successivo -Prevenzione della corruzione e trasparenza -Servizi acquisti interni.

- **AVVOCATURA** - L’Avvocatura, nell’ambito della autonomia e di indipendenza che caratterizzano l’esercizio della professione forense, rappresenta e difende in giudizio il Comune nelle cause amministrative, civili, di lavoro, penali ed eventualmente tributarie in cui l’Ente sia parte, predisponendo e assumendo tutti gli atti processuali a tal fine necessari. - A tal fine: - riceve gli atti giudiziari notificati all’Ente; - studia le problematiche giuridiche sottese anche di concerto col settore interessato; imputato), predispone atti processuali necessari sia nei giudizi: civili (avanti Giudici di Pace, Tribunali, Corti d’Appello), che del lavoro, penali (costituzioni di parte civile e quale responsabile civile per il fatto imputato), amministrativi (TAR, Consiglio di Stato, tribunali Ricorsi straordinari al Capo dello Stato), ed eventualmente tributari; - accede alle cancellerie e deposito atti e il ritiro di quelli di controparte; - rappresenta in udienza l’Ente, partecipando alle udienze; - adotta e notifica gli atti di esecuzione forzata per il recupero di eventuali crediti. - predispone e adotta gli atti di gravame e rappresenta l’Ente anche nei giudizi superiori. - - Svolge altresì: - attività di consulenza giuridico-legale a Organi, Settori e Uffici dell’Ente, oltre alla assistenza legale stragiudiziale, in particolare attraverso la disamina delle questioni di diritto a essa sottoposte e l’emissione di pareri legali sui quesiti di volta in volta sollevati; - supporto tecnico/legale ai dipartimenti, finalizzato al conseguimento degli obiettivi strategici assegnati dall’Amministrazione Comunale.

DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

- Finalità da conseguire

- Migliorare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità dell’azione amministrativa e la sua rispondenza a criteri di legalità e legittimità con conseguente deflazione del contenzioso giurisdizionale, l’Ente così come ha già avviato in fase di predisposizione del piano di riequilibrio, attenzionando lo stato del contenzioso che periodicamente è aggiornato e monitorato.

Patrocinare e difendere l’ente in giudizio a difesa e tutela degli interessi pubblici di cui esso è portatore; fornire consulenza legale stragiudiziale a Dirigenti e Organi dell’Ente; - Conseguire gli obiettivi strategici assegnati dall’Amministrazione Comunale ai dirigenti. Per la tipologia di obiettivi assegnati, l’assistenza giuridico-legale è un passaggio necessario.

- Motivazione delle scelte –

Supportare l’azione amministrativa con scelte il più possibili rispondenti alla legge così da deflazionare il contenzioso giurisdizionale.

- Risorse umane - Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle assegnate al Settore.

- Risorse strumentali - Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione al servizio richiamato, ed elencate nell’inventario del Comune.

SISTEMA DELL’INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - URP L’Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Vibo Valentia ha sede della Biblioteca Comunale, ed è articolato in una struttura di front-office (Ufficio accoglienza, portale telematico del Comune, Ufficio Semplificazione al cittadino) e in una struttura di backoffice. L’Ufficio Accoglienza, quale luogo privilegiato di incontro tra Amministrazione e cittadino, è finalizzato ad assicurare al cittadino: - l’accoglienza diretta quale momento di incontro e di scambio interpersonale diretto dove il cittadino trova risposta alla più ampia gamma possibile di bisogni; - l’accesso telefonico in forma semplificata per rispondere alle necessità più o meno impegnative ovvero quale strumento propedeutico a successivi momenti di incontro tra il cittadino e l’Ente da concretare nell’accoglienza diretta ovvero nei collegamenti al Portale Telematico del Comune.

Esso, oltre a fungere da sensore rispetto ai bisogni dell'utenza: a) fornisce ai cittadini informazioni in merito alle procedure e ai procedimenti amministrativi, e in merito ai servizi comunali;

b) distribuisce la modulistica inerente i servizi comunali e, previ accordi con le altre Pubbliche Amministrazioni, anche di queste ultime;

c) supporta il cittadino nella compilazione della modulistica comunale;

d) gestisce le proposte e i reclami del cittadino, rilevandone il livello di soddisfazione;

e) monitora sotto il profilo qualitativo e quantitativo l'utenza e trasmette quanto rilevato al backoffice al fine di consentire di impostare gli interventi migliorativi del servizio che si rendono necessari;

f) fornisce informazioni di pubblica utilità in ordine ai trasporti, alla cultura, alle manifestazioni, alle iniziative del tempo libero;

g) agevola il collegamento a internet per gli utenti;

h) svolge ogni altra attività attribuita dal dirigente responsabile; Finalità da conseguire Il portale telematico del Comune agevola la diretta conoscenza dell'attività dell'Ente e dell'offerta della città, anche in ambito turistico.

Motivazione delle scelte

Attuare un'azione efficace e trasparente nel rapporto cittadino-comune.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle assegnate al Settore.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione al servizio richiamato, ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

CONTROLLO DI GESTIONE Il Controllo di Gestione si propone di garantire un meccanismo di monitoraggio costante delle azioni, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti dalla struttura organizzativa dell'ente, nel perseguimento degli obiettivi di gestione definiti nel Piano degli Obiettivi e della Performance e di rilevazione del costo dei servizi al fine di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione. L'attività del controllo di gestione consiste nella pianificazione, programmazione e controllo dell'attività di gestione dell'ente supportando dirigenti e responsabili dei settori nella stessa attività e curando lo sviluppo e la gestione di nuovi strumenti di controllo di gestione. In particolare il controllo di gestione si occupa: – della predisposizione, in collaborazione con i dirigenti e responsabili dei servizi, del Piano degli Obiettivi e della Performance ,parte integrante del PEG , e della verifica in corso d'anno dello stato di attuazione degli stessi; – dell'effettuazione di analisi di tipo finanziario delle risorse attribuite con il PEG ai responsabili dei centri di responsabilità e dei centri di costo e valutazione di indicatori di tipo finanziario, riguardanti la capacità di gestione delle risorse dell'ente; – del monitoraggio dei servizi di particolare importanza per l'ente al fine di rilevare il costo dei degli stessi, il risultato della gestione e il loro grado di copertura finanziaria esponendo anche una serie di indicatori di attività, di efficacia e di efficienza del servizio; – della redazione del Documento unico di programmazione (DUP) e della relativa nota di aggiornamento; – della sviluppo, gestione e monitoraggio delle diverse fasi in cui si articola il Bilancio partecipato

Finalità da conseguire

– Programmazione e controllo dell'attività di gestione attraverso :

1) La predisposizione del Piano degli Obiettivi e della Performance con il quale vengono definiti gli obiettivi da assegnare ai singoli centri di responsabilità/centri di costo. Ogni obiettivo dovrà essere completato con la definizione di una o più attività elementari e da alcuni indicatori in grado di permettere la verifica del raggiungimento dei risultati attesi;

2) Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'analisi per indicatori e l'analisi degli

scostamenti (eventuale aggiornamento degli obiettivi assegnati); valutazione della funzionalità dell'organizzazione al fine di formulare proposte di riorganizzazione di servizi/uffici e valutazioni di convenienza (analisi costi-benefici) sui servizi comunali o progetti strategici previsti dal programma di mandato;

3) Il miglioramento del governo della spesa pubblica con particolare attenzione alle procedure di acquisizione dei beni e servizi;

4) La predisposizione del Referto di Controllo di Gestione da inviare alla Corte dei Conti. Nell'ambito dell'attuazione e miglioramento delle procedure previste dal Regolamento sui Controlli Interni approvato nel 2013, il settore si occupa anche della progettazione e attivazione dei nuovi controlli interni previsti dal D.L. n. 174/2012, con particolare riferimento:

1.al controllo strategico: definizione dei documenti di programmazione, degli strumenti di monitoraggio e della reportistica da sottoporre all'amministrazione; adeguamento degli strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo dell'Ente, al fine di garantire uno sviluppo coerente del ciclo di programmazione e del ciclo di gestione della performance; sviluppo di un'attività che continui a declinare il Programma di Mandato dell'Amministrazione in obiettivi sia annuali che pluriennali strategici, di sviluppo e di mantenimento. Tale programmazione viene a coinvolgere il complesso della struttura organizzativa affinché tutto l'Ente partecipi alle priorità che l'Amministrazione intende realizzare. La capacità di coinvolgimento delle proprie strutture nell'intero ciclo di programmazione e gestione del ciclo della performance sarà un elemento di valutazione delle prestazioni dei dirigenti;

2.al controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente che indirettamente, mediante organismi gestionali esterni con metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni all'ente. Adeguamento del Controllo di Gestione e del Controllo Strategico alle più recenti normative; razionalizzazione delle procedure interne; Realizzazione, in collaborazione con il servizio personale, del progetto trasversale di strutturazione del ciclo della performance degli obiettivi individuali a dirigenti e responsabili dei servizi. Supporto al Nucleo di Valutazione nella procedura di valutazione della performance. Sviluppo delle varie fasi per l'implementazione del Bilancio Partecipato dell'Ente.

Motivazione delle scelte

Valutazione dei risultati raggiunti, rispetto alle previsioni degli obiettivi iniziali condivisi tra amministrazione e dirigenti, nell'ottica di un miglioramento della gestione dell'Ente e del servizio offerto al cittadino utente. Valutazione del costo dei servizi e dell'economicità nella gestione delle risorse di bilancio dell'ente. Diffusione del processo di crescita organizzativa, finalizzato al continuo miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'ulteriore sviluppo del ciclo di programmazione e controllo e della cultura della valutazione a tutti i livelli organizzativi, con l'obiettivo farlo diventare uno strumento ordinario di gestione organizzativa. Valutazione dell'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti d'indirizzo politico (obiettivi strategici) attraverso il controllo strategico.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione al servizio richiamato, ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente. Controllo successivo degli atti -forma di controllo successivo degli atti ai sensi di Legge e Regolamento; implementazione del controllo con strumenti di controllo straordinario a richiesta.

Finalità da perseguire

il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente; la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa; il sollecito esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, in caso vengano ravvisati gravi vizi; lo svolgimento di un effettivo coordinamento dei servizi dell'Ente.

Motivazione delle scelte

il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi, nell'ottica di una omogeneizzazione e razionalizzazione della gestione dell'ente. Prevenzione della corruzione e trasparenza - adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy e Regolamentazione delle procedure per l'accesso civico e accesso generalizzato; - supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione

e della trasparenza:

Finalità da perseguire -rispetto degli adempimenti relativi al Piano Triennale per la Corruzione e al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Motivazione delle scelte -

pianificazione e previsione delle strategie anticorruzione, analisi dei rischi di corruzione e progettazione del sistema di trattamento del rischio; Servizio acquisti interni - istruzione e redazione piano biennale acquisti; - gestione del Piano Acquisti relativi a attrezzature, impianti, veicoli, arredi

Si precisa che: Le risorse finanziarie attribuite al programma 11 sono destinate al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 1 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA 301

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, con particolare riferimento alle zone cittadine di maggior degrado
- Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino
- Necessità di dotarsi di un corpo di polizia municipale al passo con i tempi e in grado di confrontarsi con l'evoluzione e i bisogni della società in rapido mutamento

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Adeguare il parco mezzi in dotazione della polizia municipale in relazione alle necessità di servizio espresse dall'amministrazione
- Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio e il numero delle ore di servizio di prevenzione prestate
- Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico
- Costante presidio del territorio, con particolare attenzione a specifiche aree, anche in riferimento a particolari giorni della settimana e/o a particolari ore diurne o notturne
- Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna
- Istituzione della figura di un "vigile di quartiere" volta a offrire ai cittadini una presenza qualificata di pattugliamento del territorio
- Prosecuzione del programma di corsi di educazione stradale tenuti nelle scuole cittadine
- Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale
- Definizione di un programma di costante aggiornamento del personale di polizia municipale, affinché possa sempre più sviluppare un'azione di prevenzione dell'ordine pubblico, accanto alla tradizionale azione di repressione dei reati
- Prosecuzione del programma di video-sorveglianza del territorio cittadino, con installazione di ulteriori telecamere
- Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio, mediante l'espletamento di un servizio associato di polizia municipale gestito con altri comuni limitrofi

RISORSE UMANE

VEDASI TABELLA

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 401

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Attuazione di specifiche attività volte alla formazione del personale, con lo scopo di sostenere e qualificare la funzione del docente e al fine di valorizzare le sue competenze disciplinari, pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 402

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Attuazione di specifiche attività volte alla formazione del personale, con lo scopo di sostenere e qualificare la funzione del docente e al fine di valorizzare le sue competenze disciplinari, pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 406

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati
- Potenziamento e miglioramento dei servizi di refezione e trasporto scolastico
- Realizzazione di un sistema di iscrizione e pagamento on line dei servizi
- Mantenimento e miglioramento dei servizi dei centri estivi, con attività educative e ricreative
- Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà
- Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap

- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 407

DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Sostegno delle attività volte a garantire il diritto allo studio, con particolari fondi anche per i diversamente abili, anche mediante l'erogazione di specifici fondi alle scuole e agli studenti
- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Attuazione di specifiche attività volte alla formazione del personale, con lo scopo di sostenere e qualificare la funzione del docente e al fine di valorizzare le sue competenze disciplinari, pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA 501

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Potenziamento e ampliamento dell'azione amministrativa finalizzata al sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di interesse storico e artistico
- Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro
- Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti
- Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico
- (altro)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Programma di manutenzione e ristrutturazione degli edifici di interesse storico e artistico
- Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini
- Verifica della possibilità dell'ampliamento degli orari di apertura al pubblico delle biblioteche cittadine
- Prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura (conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri, pubbliche letture)
- Realizzazione di una ludoteca, opportunamente attrezzata e vigilata da persone specializzate
- Valorizzazione del sistema museale cittadino, sviluppandone la conoscenza dei cittadini e dei turisti
- Verifica della possibilità di aperture straordinarie dei musei cittadini, durante il periodo estivo o in concomitanza di eventi particolari che possano accrescere l'afflusso di potenziali visitatori
- Mantenere e potenziare il programma di rassegne teatrali patrociniate dal comune
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali
- (altro)

La cultura occasione di sviluppo

- La cultura è stata uno dei punti di forza del programma del Sindaco Maria Limardo su un'idea di città "che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici ricche di storia". Lo sviluppo della città parte dalla sua immagine attraverso la riqualificazione del patrimonio storico, paesaggistico e culturale. In tal senso l'assessorato diverrà centro propulsivo di comunicazione e interscambio di informazioni con vari interlocutori, quali associazioni culturali, enti, singoli operatori, imprese, per lavorare in sinergia nella prospettiva di attuare progetti e raggiungere obiettivi comuni per il territorio, nell'ottica di una cittadinanza attiva che collabori con le istituzioni per il bene comune. Svilupperà l'idea programmatica del Sindaco di Vibo come "Museo diffuso" con la valorizzazione di spazi e luoghi di cultura e nonchè dei parchi archeologici visitabili in orari e tempi programmati;
- Verrà messa a sistema una programmazione con calendario e locandine che narrino le proposte e diano visibilità alle iniziative che si realizzano e dei soggetti che le promuovono. Tale programmazione culturale si svilupperà non solo come serie di "eventi", ma anche come fruizione di servizi culturali e beni culturali.
- La messa a sistema delle azioni e delle operatività esistenti. L'attivazione di processi di promozione e produzione culturale nei territori della città come Il Festival del Cinema a Vibo Marina
- Collaborazione con il CSV di Vibo Valentia e istituzione della "Consulta delle Associazioni". Si attiverà un database che consentirà un censimento – per ambiti di attività e per territorio di intervento – di coloro che operano in tale settore. Gli spazi culturali verranno catalogati in base alle caratteristiche (ubicazione, conformazione, destinazione d'uso, accessibilità, attrezzature tecniche disponibili, ecc)
- Vista l'importanza che rivestono sul territorio le associazioni di volontariato alcune delle quali hanno collaborato e collaborano in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale per il bene comune si può ipotizzare la creazione di una "Casa del Volontariato", che diventi punto di riferimento per un settore in continua crescita e di alto valore sociale
- Dal punto di vista delle risorse l'Assessorato lavorerà alla progettazione e partecipazione a tutti i bandi sulla cultura emanati a livello regionale, nazionale ed europeo.

BIBLIOTECA

"Una Biblioteca da vivere"

- Qualificare e valorizzare la biblioteca come strumento di accesso alla cultura mantenendo gli standard attuali e introducendo l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie. L'Assessorato alla cultura sta portando avanti un progetto complessivo di ammodernamento della Biblioteca per essere al passo con i tempi. Una Biblioteca appunto da vivere, aperta alle varie esigenze del mondo moderno. Verranno coinvolti soprattutto i bambini e i ragazzi perché l'amore per la lettura, la cultura in genere parte dal basso, dall'educazione che i genitori sapranno trasmettere ai propri figli e nipoti. La Biblioteca Comunale sarà quanto prima ristrutturata con il documento strategico Agenda urbana e quindi poi resa fruibile nei suoi spazi non solo per la lettura o i prestiti ma dovrà diventare un centro propulsivo di eventi, mostre, convegni, promozione alla lettura per i bambini attraverso attività ludiche e laboratori anche con l'apporto di associazioni di volontariato.

- Progetti in corso e da realizzare
- Progetto con Associazione di volontariato: laboratorio di lettura ad alta voce per bambini da 2 a 6 anni e da 7 a 10 , laboratorio teatrale, cineforum per bambini.
- Obiettivo: l'importanza dell'approccio alla lettura e alla cultura in genere fin dalle prime fasce di età
- Progetto "Inclusione sociale e integrazione" con Associazione AVES- incontro con le famiglie e i bambini degli immigrati, lettura di libri con immagini, giochi di gruppo, impariamo a colorare e disegnare.
- Obiettivo: la cultura come veicolo di valori e di solidarietà sociale
- Progetto "Un libro per tutti"- Inclusione dei soggetti con disabilità: computer e audiolibri per ipovedenti e non vedenti
- Obiettivo: la cultura e la biblioteca sono senza barriere
- Progetto: "L'archeologia spiegata ai bambini"- Lezioni pratiche di archeologia con una esperta archeologa
- Obiettivo: comprendere da dove veniamo, capire cos'è un reperto archeologico.
- Progetto: "La merenda sana"-Incontro con una nutrizionista
- Obiettivo: far comprendere ai bambini e alle mamme l'importanza di una sana alimentazione per una vita sana
- Settimana internazionale delle Biblioteche : Bibliopride - "Nati per leggere" laboratori di lettura e disegno per bambini
- Giornata della violenza contro le donne: dibattiti, mostra di sculture femminili, intermezzi musicali di alunni delle scuole di Vibo.
- Giornata della Memoria: Film e dibattito sulla Shoah. Incontri ed esperienze dei sopravvissuti.

MUSEI

- Il Museo archeologico "Vito Capialdi", è il primario punto di riferimento a livello provinciale e regionale, pertanto dovrà essere maggiormente conosciuto e pubblicizzato attraverso anche una guida online e i social.
- Nell'ambito del cinquantenario del Museo è stata conferita la cittadinanza onoraria al Prof. Ermanno Asrlan scopritore della laminetta orfica, il più importante reperto conservato al Museo
- Museo della tonnara: Si sta procedendo per l'affidamento della gestione al MIBACT .In tal modo il Museo che ha anche una sezione marina diverrà statale e dipenderà per le attività di gestione dal Polo museale della città

IMMOBILI STORICI

- Si utilizzeranno e valorizzeranno i numerosi immobili storici del territorio comunale per eventi e manifestazioni con la regolamentazione e la definizione a uso sociale e produttivo dei tanti palazzi monumentali presenti nel centro storico; individuando e realizzando anche nuove forme di gestione pubblico-privato che sappiano ridurre le distanze tra cittadini e istituzioni. Come accade in altre città d'arte, si svilupperà il turismo matrimoniale da realizzarsi negli edifici di proprietà dell'amministrazione (palazzo Gagliardi, Chiostro dei Gesuiti -chiesa di San Giuseppe, palazzo delle Accademie,ex convento Santa Chiara, ex caserma Garibaldi).Sarà un'occasione per far scoprire attraverso delle brochure, stampate ad hoc, la storia dei palazzi storici.
- Obiettivo Per essere sempre più città dei cittadini e per i cittadini- Individuare e attrezzare spazi e luoghi che sappiano promuovere e favorire le varie forme della socialità

TEATRO

- Il completamento del teatro nuovo appena sarà reso possibile con la riorganizzazione del settore dei lavori pubblici interessato per poter offrire alla città un centro finalmente di prestigio per le compagnie teatrali, per la musica e per la danza. Si potrà così programmare la stagione teatrale come nelle passate edizioni.

DONAZIONI

- Per restituire alla città i luoghi dell'arte, della cultura e dell'identità storica e renderli meta di nuovi itinerari turistici, quale fonte di ricchezza e sviluppo si troverà la collocazione di "Vibo in Miniatura" della donazione Chiarella con giorni e orari prestabiliti e avvalendosi dell'assistenza di volontari.
 - Donazione Donato; sistemazione e ricollocazione nella sala dedicata del palazzo delle Accademie della donazione Donato costituita da 50 quadri della pittrice Rosa Donato

PARCHI ARCHEOLOGICI E MUSEO ALL'APERTO

- Obiettivo: valorizzazione del patrimonio archeologico - trasformare i parchi archeologici urbani in un vero e proprio museo all'aperto con spazi interattivi capaci di garantire una esperienza culturale profonda, stimolante e divertente
- Museo all'aperto: un museo di opere contemporanee nei pressi di monumenti storici diventeranno attrattori di flussi turistici.
- Su Corso Umberto I ex Viale Regina Margherita, dentro le teche vuote fatte installare dalle passate amministrazioni e mai rese fruibili, saranno sistemate delle sculture con riproduzioni di reperti archeologici, illuminate da luci a led, ad orari prestabiliti

ARCHIVI

- Messa a sistema, riorganizzazione dell' archivio storico , un patrimonio che non va perso ma conservato in un'ottica di servizio alla città e catalogazione intelligente, individuando e realizzando anche nuove forme di gestione pubblico-privato che sappiano ridurre le distanze tra cittadini e istituzioni e gli sprechi di risorse. Ricognizione, tutela e sistemazione anche dell'archivio della frazione di Piscopio.

- TURISMO CULTURALE

Nell'antichità si partiva per motivi commerciali o religiosi. Il motivo religioso è ancora preminente ma è da rilanciare assieme a quello termale e ambientale. Partiamo da un dato: la città di Vibo Valentia può essere considerata una "città d'arte e di cultura" e tutto il suo territorio sorprende per la quantità e la qualità delle testimonianze artistiche e culturali presenti.

La presenza di siti finora individuati, nei quali sono compresi beni archeologici e architettonici presenti nel territorio, determina diversi obiettivi perseguibili attraverso progetti che, nel rispetto del tessuto storico insediativo e della identità culturale espressa dalle popolazioni locali, possono contribuire alla conoscenza e alla fruizione dei beni stessi. La città di Vibo infatti è così ricca di beni culturali che spesso gli stessi residenti non conoscono del tutto l'estensione di questo patrimonio o la sua esatta collocazione sul territorio. E' compito pertanto delle istituzioni valorizzare questa ricchezza non solo per ragioni turistiche ed economiche ma soprattutto perché la consapevolezza della forza e della bellezza della propria identità culturale spinge a cercare un dialogo, uno scambio, un positivo confronto con gli altri, garantendo così un ulteriore arricchimento della propria cultura.

Gli obiettivi che, comunque, questo assessorato si pone riguardano

- Le visite guidate ai parchi archeologici che l'estate scorsa hanno portato dei numeri veri di presenze all'insegna della cultura e della (ri)scoperta millenaria di una Vibo ricca di storia e di leggende. Il mito di Hipponion è riaffiorato nella mente di tantissimi turisti giunti dalle località della Costa degli Dei (presenti anche molti residenti vibonesi) per partecipare ai due tour organizzati dalla amministrazione per la visita ai Parchi Archeologici di Vibo Valentia. Dal tempio del Cofino per poi proseguire verso le Mura greche, il Tempio del Belvedere telegrafo, il Battistero paleocristiano in piazza San Leoluca, le fornaci romane, la fonte Scrimbia. Tappa finale in piazza Municipio dove è stato offerto un veloce rinfresco con prodotti tipici unendo così anche una attrattiva enogastronomica. Si spera appena si sbloccherà il problema in un cantiere di procedere all'apertura annuale dei parchi.
- Questa amministrazione sta puntando molto sul turismo culturale nel programma del Sindaco è presente infatti l'idea di un Museo diffuso un progetto che metterà in evidenza i punti storici e artistici della città.
- Il secondo aspetto riguarda la fruibilità delle risorse turistiche: ossia la possibilità che il potenziale visitatore ha di "godere" di quegli elementi paesaggistici e culturali che costituiscono i fattori di attrazione dell'area prescelta. La fruibilità è un concetto abbastanza ampio che racchiude tanto aspetti sostanziali dell'offerta, come le strutture ricettive e pararicettive, quanto elementi che potremmo definire immateriali, come:

flussi informativi, da migliorare sotto ogni aspetto con indicazioni, depliant e targhe descrittive (per i parchi sono già pronti). La fruibilità non è solo nella disponibilità della risorsa o nella possibilità che ha il turista di soddisfare un determinato bisogno culturale; la fruibilità dipende anche dalle informazioni di cui si dispone. Un'attrazione è tale nel momento in cui è portata a conoscenza del suo potenziale fruitore e, di conseguenza, la promozione diventa un momento imprescindibile del processo di valorizzazione turistica delle risorse attrattive.

L'accoglienza. E su questo aspetto è concentrata, altresì, la nostra attenzione in collaborazione con le associazioni cittadine. In questo caso, avendo dei punti di accoglienza nei vari siti di interesse culturale, potremmo avere numeri più precisi e di conseguenza valutare successivamente le migliorie da apportare per renderli più attraenti.

Un esempio di turismo culturale si può considerare il Festival leggere e scrivere che vede le presenze se pur per soli 5 giorni di migliaia di turisti che provengono da tutte le parti d'Italia. Hanno modo di conoscere e apprezzare il nostro territorio e spesso poi ci tornano con le famiglie. Queste manifestazioni fanno da volano al turismo.

Avremo altri spazi museali importantissimi in completamento d'opera (il Collegio dei gesuiti e l'ex caserma Garibaldi) che assieme al Palazzo Gagliardi, nostro fiore all'occhiello, e al palazzo delle Accademie saranno centri di attrattiva per tutto l'anno.

Uscirà a breve una Guida online © 2018 dell'associazione Calabria Vigorosa di Praia a Mare

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 502

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la

promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro
- Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti
- Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Valorizzazione della biblioteca comunale, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini
- Verifica della possibilità dell'ampliamento degli orari di apertura al pubblico della biblioteca cittadina
- Prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura (conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri, pubbliche letture)
- Realizzazione di una ludoteca, opportunamente attrezzata e vigilata da persone specializzate
- Valorizzazione del sistema museale cittadino, sviluppandone la conoscenza dei cittadini e dei turisti
- Verifica della possibilità di aperture straordinarie dei musei cittadini, durante il periodo estivo o in concomitanza di eventi particolari che possano accrescere l'afflusso di potenziali visitatori
- Mantenere e potenziare il programma di rassegne teatrali patrocinate dal comune
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica . Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 601 SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Comprende la realizzazione dei punti precedenti anche, con l'ausilio di privati attraverso il principio di sussidiarietà orizzontale. In particolare, si potrà agire anche attraverso convenzioni con le associazioni la cui attività coincide con le funzioni demandate costituzionalmente all'Ente locale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva
- Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Procedere a un programma di censimento, controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali
- Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento, riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico
- Sviluppare programmi e manifestazioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli
- Proseguire l'esperienza dei corsi comunali di avviamento allo sport per i ragazzi della scuola dell'obbligo, con agevolazioni modulate per gli utenti meno abbienti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 7

TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMA 701

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Aumento dell'attrattività e appetibilità complessiva dell'offerta turistica del territorio
- Coordinamento dei diversi attori dell'offerta turistica al fine di ridefinire l'identità complessiva della città e di presentare un'immagine forte del territorio
- Promozione dell'immagine e dell'attrattività del territorio presso il potenziale pubblico straniero, in particolare dell'Unione europea

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento del settore Turismo e realizzazione di un portale di promozione turistica
- Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere naturalistico, culturale, artistico, religioso, enogastronomico, sportivo
- Promozione del cicloturismo e della mobilità eco-compatibile
- Individuazione dei media tradizionali e informatici per un'efficace promozione dell'immagine del territorio, nell'ottica di ottimizzazione delle risorse a disposizione

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 801

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, parchi giochi).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

E' stato approvato da poco tempo il Piano Strutturale Comunale. Tale approvazione rappresenta, oltre alla definizione della conclusione del lungo processo, ma permetterà anche una migliore gestione del territorio per come pianificato dallo strumento urbanistico.

Si procederà entro il 2020 anche all'approvazione del Piano Spiaggia ed alla sua conseguente gestione, potendo così

dare risposte in termini di fruizione dei litorali, maggiori servizi ai cittadini, opportunità di lavoro e di sviluppo economico, connesso ad una più generale politica di rilancio del turismo sul territorio. Altro aspetto fondamentale sarà l'acquisizione, l'adozione ed approvazione del Piano di Attuazione e Rigenerazione Urbana del quartiere Pennello di Vibo Valentia Marina che, contestualmente alle azioni in corso per la messa in sicurezza del territorio interessato. Tale fase (2019-2020) dovrà comprendere anche la definizione delle pratiche di condono relative ad immobili facenti parte del quartiere.

Attivazione del sistema geografico informatico.

Ciò consentirà l'immediata rappresentazione del territorio ai fini della programmazione e della sua gestione sia sotto il profilo urbanistico ed edilizio, che per la creazione di servizi e reti infrastrutturali. Potrà altresì consentire la rappresentazione delle progettualità sia pubbliche che private sul patrimonio esistente.

Nel 2018 è stato attuato e reso operativo lo Sportello per l'Edilizia.

Ciò permetterà nel 2019 una migliore gestione del territorio, maggiore trasparenza e migliore tempistica relativa ai procedimenti amministrativi connessi all'attività edilizia, la digitalizzazione di tutte le fasi procedurali ed il monitoraggio delle stesse, nonché la creazione dell'archivio informatico per l'edilizia.

Mantenimento/ Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONEDELLE SCELTE.

Rendere coerenti le scelte del Piano strutturale comunale (PSC) con le linee programmatiche dell'amministrazione, fondate sul principio della sostenibilità ambientale e dello sviluppo.

Limitare il consumo di suolo e privilegiare la riqualificazione del suolo non urbanizzato quale bene pubblico capace di contribuire alla qualità ecologica e ambientale.

Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica, sociale.

Ridefinizione delle politiche abitative al fine di favorire uno sviluppo intelligente della città di domani, agevolando al contempo le fasce più deboli della popolazione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Approvazione del P.S.C. per dare piena attuazione alle linee programmatiche dell'amministrazione
- Approvazione del Piano Spiaggia
- Piano di Attuazione e Rigenerazione Urbana del quartiere Pennello di ViboValentia Marina (2018 inizio attività - 2019 approvazione strumento urbanistico)
- Definizione di un programma volto al rilancio del centro storico cittadino, che sappia temperare la tutela dell'aspetto architettonico e la valorizzazione dell'iniziativa commerciale
- Promozione della cura, della manutenzione, del decoro cittadino con interventi mirati sulle aree urbane.

RISORSEUMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 802

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Adeguare l'attività del settore Edilizia alle esigenze di valorizzazione delle risorse disponibili, al recupero del patrimonio edilizio, alla sua riqualificazione sotto l'aspetto ecologico e al recupero delle zone a rischio di deterioramento.

MISSIONE 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA 902

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Comprende le spese per la gestione di parchi e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale.

Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale e della biodiversità;

Elaborazione di programmi a valere su fondi nazionali e comunitari per la tutela dell'ambiente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

-Censimento dei siti individuati come inquinati e conseguenti interventi di messa in sicurezza .

-Prosecuzione del programma di collaborazione con le altre strutture pubbliche per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree cittadine più a rischio; realizzazione di progetti di valutazione della qualità dell'aria in collaborazione con istituzioni universitarie e Arpacal.

-Manutenzione e gestione, mediante concessione e/o affidamento a soggetti pubblici o privati, dei parchi e delle ville comunali;

- Manutenzione degli spazi e delle aree verdi cittadine, al fine di accrescerne la fruibilità.

-Realizzazione di orti didattici in collaborazione con organizzazioni di tutela della natura, associazioni senza fini di lucro e istituzioni scolastiche; giornate di educazione in collaborazione con associazioni ambientaliste.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDANSI TABELLE

PROGRAMMA 903 RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti urbani, differenziata e indifferenziata, per il trasporto al luogo di trattamento.

In quanto Comune capofila dell'ATO n.4 Vibo Valentia, l'Ente riveste inoltre un ruolo fondamentale, affidatogli dalla L.R. n.14/2014, nell'esercizio delle funzioni tecnico-amministrative relative alla gestione del servizio di trattamento dei rifiuti a livello provinciale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è affidata in esclusiva, alla Ditta appaltatrice del Servizio che esercita l'intero ciclo integrato dei rifiuti urbani, nel territorio del Comune. Il contratto ha per oggetto i servizi di spazzamento, raccolta e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati sia in forma differenziata che indifferenziata. L'obiettivo è di garantire il mantenimento di un elevato livello qualitativo dell'ambiente e conseguire un miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, anche in considerazione della raccolta porta a porta integrale dei rifiuti avviata. La tutela del territorio nel suo complesso si concretizza anche in un attento controllo dell'attività del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della corretta conduzione del centro di raccolta; si manifesta inoltre attraverso una costante pulizia dei centri abitati ed il recupero di siti degradati a causa dell'abbandono di rifiuti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta all'implementazione della raccolta differenziata; alla riduzione dei rifiuti indifferenziati.
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della raccolta differenziata.
- Raggiungere un livello ottimale intercomunale di gestione dei rifiuti a seguito della costituzione dell'ATO.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Realizzazione dei migliori sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Promozione della raccolta differenziata e sensibilizzazione, anche tramite il coinvolgimento delle scuole cittadine;
- Sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni;
- Adempimenti della Comunità d'ambito dell'ATO (ambito territoriale ottimale) Vibo Valentia coincidente per la provincia di Vibo Valentia con l'ARO (area di raccolta ottimale);
- Riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento; localizzazione di impianti di riciclaggio e compostaggio,
- Realizzazione di programmi per l'implementazione della raccolta differenziata.

.RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle altamente sottodimensionate previste nella dotazione organica.

Per il corretto funzionamento dell'ATO rifiuti della provincia di Vibo Valentia si auspica il distacco funzionale di personale da altri Comuni.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle insufficienti attualmente in dotazione ai servizi interessati.

RISORSE FINANZIARIE

VEDANSI TABELLE

PROGRAMMA 904

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione, del controllo o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppo di un'attività amministrativa tesa alla valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio e alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attivazione di un programma di monitoraggio e valutazione costante della qualità delle acque destinate al consumo umano
- Prosecuzione del programma amministrativo di monitoraggio, dei corsi d'acqua finalizzato a evitare le esondazioni durante i periodi di maggiore intensità piovosa
- Costituzione di un osservatorio sulla depurazione delle acque.
- Attivazioni di sistemi di controllo per individuare e monitorare i punti di dispersione di risorsa nella rete idrica;

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

Vedasi tabelle

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA 1005

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Attuare un programma finalizzato a realizzare un trasporto cittadino intermodale, sostenibile, integrato nel contesto dei trasporti regionali
- Rispondere alle esigenze dei cittadini di un servizio di trasporti efficiente, accessibile, economico, sicuro, rispettoso dell'ambiente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Redazione del Piano urbano della mobilità
- Miglioramento e incremento dei percorsi ciclo-pedonali cittadini, loro manutenzione e messa in sicurezza, loro promozione presso tutte le fasce sociali cittadine

- Prosecuzione del programma di manutenzione del patrimonio stradale e di rifacimento della pavimentazione
- Miglioramento della fluidità del traffico stradale attraverso l'attuazione di un programma di realizzazione di rotatorie
- Prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio, attraverso l'installazione di dissuasori di velocità, il rifacimento delle strisce di attraversamento, le segnalazioni luminose, gli interventi manutentivi della segnaletica stradale
- Prosecuzione del programma di eliminazione delle barriere architettoniche
- Studio e attuazione di una politica tariffaria dei parcheggi pubblici e dei trasporti cittadini che incentivi la sosta delle auto presso i parcheggi esterni al centro urbano
- Ampliamento delle postazioni di bike sharing.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMA 1101

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Studio e attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, per interventi efficaci e tempestivi, che sappia coinvolgere le associazioni di volontariato, effettuare opera di prevenzione, garantire la sicurezza dei cittadini
-

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Redazione del Piano comunale di protezione civile
- Programma di aggiornamento ed esercitazione costante del personale addetto
- Programma di coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della protezione civile comunale
- Promozione e divulgazione di una cultura diffusa della protezione civile presso tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento alle scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

PROGRAMMA 1201

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in natura a favore di famiglie con figli a carico, per interventi a sostegno delle

famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Costituzione ufficio minori stranieri non accompagnati.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Promozione di interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia
- Promozione di interventi specifici a favore dei bambini stranieri
- Aggiornamento dei criteri per l'accesso ai contributi dell'ente a favore degli asili nido privati accreditati
- Miglioramento e potenziamento delle strutture ricettive esistenti
- Implementazione dell'affido familiare nelle sue diverse forme e supporto a favore delle famiglie affidatarie

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 1203

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse
-

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente dell'anziano nel proprio contesto ambientale e sociale
- Sviluppo della rete dei centri diurni di socializzazione, rafforzando le strutture delle aree cittadine più disagiate

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 1205

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Al fine di evitare il disagio sociale alle famiglie bisognose, il Comune ha aderito al progetto REI.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Verifica della possibilità di una revisione del sistema tariffario e tributario dell'ente volta a favorire le famiglie con maggior carico di prole
- Utilizzo del patrimonio immobiliare a supporto delle situazioni di maggior disagio;

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 1209

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Garantire la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, provvedendo in maniera periodica e programmata agli interventi di manutenzione, pulizia, mantenimento di condizioni di decoro

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Programma di interventi di manutenzione finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità delle strutture cimiteriali
- Progressiva informatizzazione delle attività amministrative per rispondere in maniera più efficiente ed efficace alle attese dell'utenza
- Progettazione e avvio di un Cimitero degli animali

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA 1401

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

29. predisposizione del bando per consentire ad un praticante avvocato di dare ausilio all'ufficio legale comunale.
30. predisposizione di un bando per affidare all'esterno il contenzioso tributario.
31. approvazione nuovo regolamento sulla pubblicità e le pubbliche affissioni.
32. aggiornamento del Piano generale degli impianti pubblicitari.

33. approvazione regolamento sulla Commissione dei pubblici spettacoli.
34. riordino del regolamento Cosap e del commercio ambulante.
35. completamento toponomastica per le attività produttive.
36. predisposizione del bando per l'affidamento dei posti del commercio ambulante nei mercati settimanali del sabato e del lunedì.
37. approvazione regolamento in esecuzione dell'art. 15 ter della L. 28.6.2019 n.58.
38. accertamento morosità dei commercianti ambulanti ai fini Cosap.
39. sistemazione del mercato del lunedì in Vibo Marina ai fini della sicurezza.
40. transazioni con le Cooperative edilizie in liquidazione al fine del recupero delle indennità di esproprio anticipate dall'Ente.
41. predisposizione dell'anagrafe degli amministratori condominiali al fine di accertare il pagamento dei passi carrabili e delle utenze dell'acqua potabile condominiali non dichiarate.
42. organizzazione Fiere di valorizzazione dei prodotti tipici locali sia di tipo agroalimentare che per sviluppare i prodotti tipici della c.d. dieta mediterranea.
43. organizzazione di mercatini caratteristici con la Associazioni di categoria.
44. apertura tavolo di confronto con le organizzazioni di categoria per sviluppare sinergie tra il Comune ed i commercianti.
45. rafforzare il collegamento Vibo Marina- Isole Eolie offrendo ai visitatori l'opportunità di soggiornare e utilizzare gli esercizi alberghieri, di ristorazione e le attività commerciali della città.
46. predisposizione di un bando pubblico per assegnare i posteggi di vendita all'interno del mercato coperto di via delle Clarisse in Vibo Centro e di via Lombardia a Vibo Marina.
47. censimento del contenzioso civile ed amministrativo attualmente pendente con il Comune parte in causa al fine di razionalizzare e monitorare la gestione dei giudizi e fare una stima degli eventuali costi di soccombenza.
48. assegnazione del suolo pubblico gratuito agli esercenti attività commerciali fino al 31 ottobre 2020.
49. sospensione del pagamento del COSAP da parte degli ambulanti per il periodo marzo-maggio 2020 a causa della chiusura dei mercati.
50. accertamenti sulle attività produttive al fine del pagamento dell'ICP.
51. accertamenti sulla legittimità degli impianti pubblicitari esistenti sul territorio comunale.
52. accertamenti sulle denunce e relativo pagamento dei passi carrabili.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 1402

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione di politiche tese a favorire il commercio puntando allo sviluppo delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo e decoro urbane delle vie a vocazione commerciale
- Revisione del piano degli insediamenti commerciali in considerazione delle direzioni di sviluppo cittadino e degli insediamenti di popolazione
- Attività di marketing urbano finalizzata ad accrescere l'attrattività del territorio per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, industriali
- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti
- Riqualficazione delle aree mercatali
- Promozione di iniziative mirate e finalizzate a favore dei cittadini, in collaborazione con le associazioni dei consumatori

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

PROGRAMMA 1403

RICERCA E INNOVAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Comprende le spese per:

incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.

la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie.

la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Intervento speciale destinato alla promozione ed al potenziamento strategico e partenariale, con strutture di eccellenza nella ricerca, sia scientifica che umanistica, di rango professionale, universitario e dell'imprenditoria globale a bilancio sociale partecipativo.

L'innovazione tecnologica, nel suo complesso, è uno dei punti fondamentali per lo sviluppo dell'ente Comune ed è parte integrante di quel processo di spending review fortemente voluto da questa amministrazione. Sarà, infatti, mediante l'attuazione di alcuni strumenti, che da qui a breve andremo dettagliando, che il Comune di Vibo Valentia potrà massimizzare l'efficienza amministrativa garantendo l'economicità della spesa. Lo sviluppo di pratiche amministrative tese all'innovazione e allo sviluppo dei servizi pubblici mediante l'ausilio delle nuove strumentazioni tecnologiche deve essere il faro attorno dal quale dovrà farsi guidare per cambiare le sorti della nostra città. Il cambiamento invocato dal Sindaco in campagna elettorale insomma dovrà basarsi sulla realizzazione di servizi e strumenti capaci di azzerare le distanze che dividono l'amministrato dagli amministratori. Bisogna mettere il cittadino al centro della vita amministrativa del nostro Ente. La necessità di avvalersi di servizi tecnologicamente avanzati poggia anche su fatto che nel breve periodo vi saranno numerosi pensionamenti e pertanto si verranno a creare potenziali difficoltà oggettive dovute alla carenza di personale. Compito dell'amministrazione sarà quello di garantire, in ogni caso, la fruibilità dei servizi. Come? Solo il ricorso ad un'innovazione telematica il più possibile avanzata e al passo coi tempi potrà essere d'ausilio all'ente per un'erogazione dei servizi soddisfacente. Sin dal primo istante del nostro insediamento abbiamo lavorato per fare uno screening generale della situazione al

fine di non disperdere ciò che è stato fatto e allo stesso tempo individuare soluzioni confacenti all'idea di Città voluta dal Sindaco. Ad oggi vi è una situazione certamente migliorabile per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico del Comune mediante, a mero titolo di esempio, la creazione di alcuni servizi immediatamente realizzabili e, a nostro avviso, molto utili al cittadino: social network dedicati alla pubblicizzazione dell'attività amministrativa. In linea con il programma del sindaco, quindi, l'assessorato, sempre nel quadro delle disponibilità finanziarie e nell'assoluta ricerca dell'economicità della spesa, darà priorità ad alcuni obiettivi che saranno posti al centro della programmazione assessorile:

- potenziamento dell'attività di comunicazione dell'ente che dovrà avvenire, accanto agli strumenti di utilizzo comune, mediante l'individuazione di una risorsa umana in grado di curare la divulgazione pubblica delle notizie mediante un'attività di comunicazione coordinata tra i vari settori in maniera tale da offrire notizie chiare, omogenee e tempestive.
- È necessario far sviluppare un'applicazione mobile (App) ufficiale del comune per avvicinare i cittadini all'amministrazione. All'interno dell'App il cittadino dovrà avere agevole accesso a tutte le informazioni utili all'interno di aree dedicate e mediante un servizio notifiche puntuale che possa tenere aggiornata la comunità vibonese sull'attività amministrativa. Un servizio insomma capace di offrire notizie in tempo reale ad esempio sul calendario rifiuti, sugli eventi, sulla conoscenza del patrimonio artistico ed architettonico del comune, ecc.
- potenziare l'informatizzazione dell'ente mediante l'acquisto di scanner ovvero apparecchiature utili alla digitalizzazione dei dati ed idonee ad agevolare la comunicazione telematica tramite e-mail o pec in maniera tale da evitare un'inutile utilizzo di carta. Sul punto, ad esempio, dovranno essere creati indirizzi di posta elettronica certificata per gli amministratori al fine di consentire agli uffici preposti di notificare tutti gli avvisi ad essi rivolti in maniera assolutamente digitale e non più cartacea. Tali attività potranno eventualmente essere finanziate anche mediante il ricorso ad appositi bandi.
- è necessario affiancare, con almeno un'altra unità, l'attuale unica risorsa presente all'interno dell'ente che si occupa di informatica. È, infatti, necessario potenziare il ramo gestionale informatico al fine di garantire una programmazione finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo della tecnologia.
- Aggiornamento e potenziamento dei servizi già a disposizione dell'ente offerto mediante lo sportello telematico polifunzionale. Allo stato è necessario risolvere le problematiche burocratiche che non rendono fruibile ai cittadini tale importante strumento per poi massimizzarne l'uso.
- Posizionare dei QR code sui più importanti palazzi e monumenti della città, in modo tale da far conoscere la nostra storia ai numerosi turisti che visitano le nostre vie.
- creazione di un servizio di bike sharing, attraverso finanziamenti europei o regionali, nella città e nella zona marina per facilitare la mobilità urbana.
- Riorganizzare ed ampliare il servizio dell'URP, riportandolo nella sede comunale e dotandolo di strumenti più innovativi, per favorire ancora di più le relazioni tra cittadini ed amministrazione.
- Sviluppare, come accennato, una pagina facebook, twitter ed instagram del comune per rendere più fruibili le informazioni mediante una consultazione rapida e sempre a portata di click.
- Partecipare a progetti europei e/o regionali per l'efficientamento energetico della città.

- Aggiornare il sito del comune e sviluppare una sezione sugli open data e quindi rendere l'attività amministrativa il più trasparente possibile.
- allineamento anagrafico di alcune zone della Città. Abbiamo, infatti, riscontrato che è necessario procedere ad una generale attività di allineamento anagrafico in esito all'aggiornamento toponomastico di alcune zone.
- Capire se la presenza di numerosi software all'interno dell'ente sia necessaria o sarebbe meglio fare una gara che preveda l'aggiudicazione dell'intero servizio, in quanto sicuramente ci sarebbe un risparmio che deve essere ancora quantificato.
- Dal punto di vista delle risorse l'Assessorato lavorerà alla progettazione e partecipazione ai nuovi bandi regionali e comunitari sull'innovazione tecnologica per procurarsi finanziamenti non a carico del bilancio comunale
- Coinvolgere i ragazzi, ma non solo, nei vari progetti erasmus che danno la possibilità di conoscere nuove culture e nuovi posti.
- Continuare nei gemellaggi con altre città, enti o scuole per sviluppare sempre maggiori relazioni con altri paesi.

Potenziamento del/i servizio/i offerto/i /Innovazione

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Ampliare l'azione amministrativa volta al potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese del territorio.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1404

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Creazione e attuazione di un progetto di semplificazione e innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)
- Elaborazione di politiche tese a favorire gli insediamenti produttivi puntando allo sviluppo delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo e decoro urbane delle vie a vocazione commerciale
- Revisione del piano degli insediamenti produttivi in considerazione delle direzioni di sviluppo cittadino e degli insediamenti di popolazione
- Attuazione di un programma per dotare il territorio cittadino di un accesso alla rete di fibra ottica per migliorare la competitività delle attività economiche e la qualità della vita residenziale
- Attività di marketing urbano finalizzata ad accrescere l'attrattività del territorio per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, industriali
- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti
- Sviluppo di un contesto armonico che stimoli la ricerca, favorisca lo scambio di tecnologie e di informazioni, promuova la produzione e la diffusione della conoscenza

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

MISSIONE 20

FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

PROGRAMMA 2001

FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

PROGRAMMA 2002

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisporre opportuni accantonamenti al fondo svalutazione crediti, nell'attuazione della normativa vigente

MISSIONE 60

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 99

SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

PROGRAMMA 9901

SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

RISORSE FINANZIARIE

VEDASI TABELLE

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

| Quadro generale degli impieghi per missione | | | |
|--|--------------------------|---------------|---------------|
| Denominazione | Programmazione triennale | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Organi istituzionali | 2.505.663,46 | 993.600,61 | 993.600,61 |
| Segreteria generale | 420.773,03 | 446.971,49 | 446.971,49 |
| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 928.554,45 | 979.237,27 | 927.527,58 |
| Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 306.625,86 | 337.790,56 | 332.790,56 |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 1.000,00 | 441.000,00 | 1.001.000,00 |
| Ufficio tecnico | 1.387.978,50 | 673.612,22 | 681.358,88 |
| Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 639.349,66 | 608.571,84 | 608.571,84 |
| Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse umane | 973.109,41 | 866.200,21 | 866.200,21 |
| Altri servizi generali | 3.120.865,45 | 1.619.124,39 | 1.613.773,59 |
| Uffici giudiziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Casa circondariale e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Polizia locale e amministrativa | 1.227.534,90 | 1.401.777,21 | 1.387.161,59 |
| Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Istruzione prescolastica | 600.086,32 | 19.319,88 | 18.400,00 |
| Altri ordini di istruzione | 8.174.197,38 | 6.740.058,48 | 4.852.371,48 |
| Edilizia scolastica (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi ausiliari all'istruzione | 322.758,16 | 344.080,53 | 342.580,53 |
| Diritto allo studio | 515.262,00 | 209.792,00 | 209.792,00 |
| Valorizzazione dei beni di interesse storico | 746.465,95 | 14.153.588,02 | 12.193.515,42 |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 521.982,61 | 1.348.364,49 | 883.400,78 |
| Sport e tempo libero | 1.092.989,60 | 219.701,53 | 19.701,53 |
| Giovani | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 13.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| Urbanistica e assetto del territorio | 1.016.392,75 | 1.971.231,15 | 1.970.731,15 |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 630.840,00 | 2.635.000,00 | 55.000,00 |

| | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| Difesa del suolo | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 |
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 636.099,43 | 118.500,00 | 116.000,00 |
| Rifiuti | 13.578.728,75 | 13.326.535,60 | 13.326.535,60 |
| Servizio idrico integrato | 8.050.891,91 | 5.982.943,81 | 5.157.943,81 |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 103.020,00 | 707.000,00 | 206.800,00 |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasporto ferroviario | 1.239,48 | 1.239,48 | 1.239,48 |
| Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 14.980.520,00 | 21.000.000,00 |
| Altre modalità di trasporto | 0,00 | 6.500.000,00 | 6.500.000,00 |
| Viabilità e infrastrutture stradali | 15.011.289,29 | 33.914.634,42 | 7.538.840,93 |
| Sistema di protezione civile | 657.812,96 | 176.720,90 | 176.057,74 |
| Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 1.366.312,98 | 792.747,26 | 1.042.350,00 |
| Interventi per la disabilità | 643.315,39 | 282.000,00 | 282.000,00 |
| Interventi per gli anziani | 138.242,16 | 0,00 | 0,00 |
| Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 3.708.231,78 | 1.323.401,41 | 1.360.000,00 |
| Interventi per le famiglie | 3.760.826,57 | 819.394,59 | 811.500,00 |
| Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 405.463,98 | 504.910,30 | 504.910,30 |
| Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizio necroscopico e cimiteriale | 211.262,86 | 4.181.677,82 | 181.061,62 |
| Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ulteriori spese in materia sanitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Industria, PMI e Artigianato | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 2.000,00 | 1.500.500,00 | 1.600.500,00 |
| Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Reti e altri servizi di pubblica utilità | 167.590,57 | 207.698,83 | 193.591,28 |
| Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sostegno all'occupazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Caccia e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fonti energetiche | 19.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di riserva | 154.798,69 | 134.888,34 | 145.525,00 |
| Fondo svalutazione crediti | 5.442.026,55 | 6.608.949,82 | 6.237.539,82 |
| Altri fondi | 4.899.445,35 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 1.083.267,05 | 1.042.603,94 | 999.329,33 |
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 791.666,93 | 1.591.739,82 | 1.612.668,56 |
| Restituzione anticipazione di tesoreria | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Totale | 115.987.962,17 | 162.324.628,22 | 129.515.842,71 |

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Organi istituzionali

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Organi istituzionali | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 1.025.464,51 | 993.600,61 | 993.600,61 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 1.025.464,51 | 993.600,61 | 993.600,61 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 1.480.198,95 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 1.480.198,95 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 2.505.663,46 | 993.600,61 | 993.600,61 |

Segreteria generale

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Segreteria generale | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 420.773,03 | 446.971,49 | 446.971,49 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 420.773,03 | 446.971,49 | 446.971,49 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 420.773,03 | 446.971,49 | 446.971,49 |

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

| Spese previste per il programma | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 763.146,83 | 813.829,65 | 762.119,96 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 165.407,62 | 165.407,62 | 165.407,62 |
| Totale Spese di funzionamento | 928.554,45 | 979.237,27 | 927.527,58 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 928.554,45 | 979.237,27 | 927.527,58 |

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

| Spese previste per il programma | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 306.625,86 | 337.790,56 | 332.790,56 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 306.625,86 | 337.790,56 | 332.790,56 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 306.625,86 | 337.790,56 | 332.790,56 |

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

| Spese previste per il programma | | | |
|--|-----------------|-------------------|---------------------|
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 440.000,00 | 1.000.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 440.000,00 | 1.000.000,00 |
| Totale | 1.000,00 | 441.000,00 | 1.001.000,00 |

Ufficio tecnico

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Ufficio tecnico | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 727.978,50 | 673.612,22 | 681.358,88 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 727.978,50 | 673.612,22 | 681.358,88 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 660.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 660.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.387.978,50 | 673.612,22 | 681.358,88 |

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

| Spese previste per il programma | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 639.349,66 | 608.571,84 | 608.571,84 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 639.349,66 | 608.571,84 | 608.571,84 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 639.349,66 | 608.571,84 | 608.571,84 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Risorse umane | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 973.109,41 | 866.200,21 | 866.200,21 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 973.109,41 | 866.200,21 | 866.200,21 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 973.109,41 | 866.200,21 | 866.200,21 |

Altri servizi generali

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Altri servizi generali | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 2.341.015,45 | 1.619.124,39 | 1.613.773,59 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 2.341.015,45 | 1.619.124,39 | 1.613.773,59 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 779.850,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 779.850,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 3.120.865,45 | 1.619.124,39 | 1.613.773,59 |

GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

DALL'ANNO 2016 NON E' PIU' DEMANDATO AGLI ENTI LOCALI IL COMPITO DELLA GESTIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Polizia locale e amministrativa

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Polizia locale e amministrativa | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 1.227.534,90 | 1.401.777,21 | 1.387.161,59 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 1.227.534,90 | 1.401.777,21 | 1.387.161,59 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.227.534,90 | 1.401.777,21 | 1.387.161,59 |

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Istruzione prescolastica

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Istruzione prescolastica | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 22.886,94 | 19.319,88 | 18.400,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 22.886,94 | 19.319,88 | 18.400,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 577.199,38 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 577.199,38 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 600.086,32 | 19.319,88 | 18.400,00 |

Altri ordini di istruzione

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Altri ordini di istruzione | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 643.648,79 | 608.058,48 | 596.558,48 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 643.648,79 | 608.058,48 | 596.558,48 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 7.530.548,59 | 6.132.000,00 | 4.255.813,00 |
| Totale Spese di investimento | 7.530.548,59 | 6.132.000,00 | 4.255.813,00 |
| Totale | 8.174.197,38 | 6.740.058,48 | 4.852.371,48 |

Istruzione universitaria

PROGRAMMA 404 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

NON RICORRE LA FATT.

Istruzione tecnica superiore

PROGRAMMA 405 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

NON RICORRE LA FATT.

Servizi ausiliari all'istruzione

| Spese previste per il programma | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Servizi ausiliari all'istruzione | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 322.758,16 | 344.080,53 | 342.580,53 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 322.758,16 | 344.080,53 | 342.580,53 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 322.758,16 | 344.080,53 | 342.580,53 |

Diritto allo studio

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Diritto allo studio | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 355.262,00 | 209.792,00 | 209.792,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 355.262,00 | 209.792,00 | 209.792,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 160.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 160.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 515.262,00 | 209.792,00 | 209.792,00 |

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Valorizzazione dei beni di interesse storico

| Spese previste per il programma | | | |
|--|-------------------|----------------------|----------------------|
| Valorizzazione dei beni di interesse storico | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 87.165,38 | 73.515,42 | 73.515,42 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 87.165,38 | 73.515,42 | 73.515,42 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 659.300,57 | 14.080.072,60 | 12.120.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 659.300,57 | 14.080.072,60 | 12.120.000,00 |
| Totale | 746.465,95 | 14.153.588,02 | 12.193.515,42 |

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

| Spese previste per il programma | | | |
|---|-------------------|---------------------|-------------------|
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 121.982,61 | 113.364,49 | 112.200,78 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 121.982,61 | 113.364,49 | 112.200,78 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 400.000,00 | 1.235.000,00 | 771.200,00 |
| Totale Spese di investimento | 400.000,00 | 1.235.000,00 | 771.200,00 |
| Totale | 521.982,61 | 1.348.364,49 | 883.400,78 |

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Sport e tempo libero

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| Sport e tempo libero | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 33.848,28 | 19.701,53 | 19.701,53 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 33.848,28 | 19.701,53 | 19.701,53 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 1.059.141,32 | 200.000,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 1.059.141,32 | 200.000,00 | 0,00 |
| Totale | 1.092.989,60 | 219.701,53 | 19.701,53 |

TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Sviluppo e la valorizzazione del turismo

| Spese previste per il programma | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Sviluppo e la valorizzazione del turismo | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 13.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 13.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 13.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Urbanistica e assetto del territorio

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Urbanistica e assetto del territorio | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 489.634,36 | 466.231,15 | 465.731,15 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 489.634,36 | 466.231,15 | 465.731,15 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 526.758,39 | 1.505.000,00 | 1.505.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 526.758,39 | 1.505.000,00 | 1.505.000,00 |
| Totale | 1.016.392,75 | 1.971.231,15 | 1.970.731,15 |

| | | | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

| Spese previste per il programma | | | |
|--|-------------------|---------------------|------------------|
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 630.840,00 | 2.635.000,00 | 55.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 630.840,00 | 2.635.000,00 | 55.000,00 |
| Totale | 630.840,00 | 2.635.000,00 | 55.000,00 |

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Difesa del suolo

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------|---------------------|---------------------|
| Difesa del suolo | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 |
| Totale | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 |

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

| Spese previste per il programma | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 267.286,60 | 116.500,00 | 114.000,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 267.286,60 | 116.500,00 | 114.000,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 368.812,83 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 368.812,83 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Totale | 636.099,43 | 118.500,00 | 116.000,00 |

Rifiuti

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Rifiuti | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 13.578.728,75 | 13.326.535,60 | 13.326.535,60 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 13.578.728,75 | 13.326.535,60 | 13.326.535,60 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 13.578.728,75 | 13.326.535,60 | 13.326.535,60 |

Servizio idrico integrato

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Servizio idrico integrato | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 4.059.361,43 | 3.982.943,81 | 3.982.943,81 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 4.059.361,43 | 3.982.943,81 | 3.982.943,81 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 3.991.530,48 | 2.000.000,00 | 1.175.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 3.991.530,48 | 2.000.000,00 | 1.175.000,00 |
| Totale | 8.050.891,91 | 5.982.943,81 | 5.157.943,81 |

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

| Spese previste per il programma | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 103.020,00 | 207.000,00 | 206.800,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 103.020,00 | 207.000,00 | 206.800,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| Totale | 103.020,00 | 707.000,00 | 206.800,00 |

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ Trasporto ferroviario

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Trasporto ferroviario | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 1.239,48 | 1.239,48 | 1.239,48 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 1.239,48 | 1.239,48 | 1.239,48 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.239,48 | 1.239,48 | 1.239,48 |

Trasporto

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------|----------------------|----------------------|
| Trasporto per vie d'acqua | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 14.980.520,00 | 21.000.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 14.980.520,00 | 21.000.000,00 |
| Totale | 0,00 | 14.980.520,00 | 21.000.000,00 |

Altre modalità di trasporto

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------|---------------------|---------------------|
| Altre modalità di trasporto | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 6.500.000,00 | 6.500.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 6.500.000,00 | 6.500.000,00 |
| Totale | 0,00 | 6.500.000,00 | 6.500.000,00 |

Viabilità e infrastrutture stradali

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| Viabilità e infrastrutture stradali | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 1.540.770,45 | 1.419.094,27 | 1.408.840,93 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 1.540.770,45 | 1.419.094,27 | 1.408.840,93 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 13.470.518,84 | 32.495.540,15 | 6.130.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 13.470.518,84 | 32.495.540,15 | 6.130.000,00 |
| Totale | 15.011.289,29 | 33.914.634,42 | 7.538.840,93 |

SOCCORSO CIVILE

Sistema di protezione civile

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Sistema di protezione civile | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 222.812,96 | 176.720,90 | 176.057,74 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 222.812,96 | 176.720,90 | 176.057,74 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 435.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 435.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 657.812,96 | 176.720,90 | 176.057,74 |

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

| Spese previste per il programma | | | |
|---|---------------------|-------------------|---------------------|
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 1.366.312,98 | 292.747,26 | 42.350,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 1.366.312,98 | 292.747,26 | 42.350,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 500.000,00 | 1.000.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 500.000,00 | 1.000.000,00 |
| Totale | 1.366.312,98 | 792.747,26 | 1.042.350,00 |

Interventi per la disabilità

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interventi per la disabilità | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 643.315,39 | 282.000,00 | 282.000,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 643.315,39 | 282.000,00 | 282.000,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 643.315,39 | 282.000,00 | 282.000,00 |

Interventi per gli anziani

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------|-------------|
| Interventi per gli anziani | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 138.242,16 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 138.242,16 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 138.242,16 | 0,00 | 0,00 |

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

| Spese previste per il programma | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 3.708.231,78 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 3.708.231,78 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 1.323.401,41 | 1.360.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 1.323.401,41 | 1.360.000,00 |
| Totale | 3.708.231,78 | 1.323.401,41 | 1.360.000,00 |

Interventi per le famiglie

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Interventi per le famiglie | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 3.760.826,57 | 511.500,00 | 511.500,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 3.760.826,57 | 511.500,00 | 511.500,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 307.894,59 | 300.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 307.894,59 | 300.000,00 |
| Totale | 3.760.826,57 | 819.394,59 | 811.500,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi per il diritto alla casa

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

| Spese previste per il programma | | | |
|--|------------|------------|------------|
| Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 405.463,98 | 504.910,30 | 504.910,30 |

| | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 405.463,98 | 504.910,30 | 504.910,30 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 405.463,98 | 504.910,30 | 504.910,30 |

| | | | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|

Servizio necroscopico e cimiteriale

Spese previste per il programma

| Servizio necroscopico e cimiteriale | | | |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------|-------------------|
| Spese Correnti (titolo 1) | 142.635,86 | 113.050,82 | 112.434,62 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 142.635,86 | 113.050,82 | 112.434,62 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 68.627,00 | 4.068.627,00 | 68.627,00 |
| Totale Spese di investimento | 68.627,00 | 4.068.627,00 | 68.627,00 |
| Totale | 211.262,86 | 4.181.677,82 | 181.061,62 |

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Industria, PMI e Artigianato

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|------------------|-------------|-------------|
| Industria, PMI e Artigianato | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

| Spese previste per il programma | | | |
|--|-----------------|---------------------|---------------------|
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 2.000,00 | 500,00 | 500,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 2.000,00 | 500,00 | 500,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.600.000,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.600.000,00 |
| Totale | 2.000,00 | 1.500.500,00 | 1.600.500,00 |

Ricerca e innovazione

Reti e altri servizi di pubblica utilità

| Spese previste per il programma | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Reti e altri servizi di pubblica utilità | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 167.590,57 | 207.698,83 | 193.591,28 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 167.590,57 | 207.698,83 | 193.591,28 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--------|------------|------------|------------|
| Totale | 167.590,57 | 207.698,83 | 193.591,28 |
|--------|------------|------------|------------|

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Fonti energetiche

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|------------------|-----------------|-----------------|
| Fonti energetiche | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 14.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 14.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 19.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo di riserva | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 154.798,69 | 134.888,34 | 145.525,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 154.798,69 | 134.888,34 | 145.525,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 154.798,69 | 134.888,34 | 145.525,00 |

Fondo svalutazione crediti

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo svalutazione crediti | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 5.442.026,55 | 6.608.949,82 | 6.237.539,82 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 5.442.026,55 | 6.608.949,82 | 6.237.539,82 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 5.442.026,55 | 6.608.949,82 | 6.237.539,82 |

Altri fondi

| Spese previste per il programma | | | |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Altri fondi | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 4.899.445,35 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 4.899.445,35 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 4.899.445,35 | 100.000,00 | 100.000,00 |

DEBITO PUBBLICO

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

| Spese previste per il programma | | | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 1.083.267,05 | 1.042.603,94 | 999.329,33 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 1.083.267,05 | 1.042.603,94 | 999.329,33 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.083.267,05 | 1.042.603,94 | 999.329,33 |

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

| Spese previste per il programma | | | |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 791.666,93 | 1.591.739,82 | 1.612.668,56 |
| Totale Spese di funzionamento | 791.666,93 | 1.591.739,82 | 1.612.668,56 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 791.666,93 | 1.591.739,82 | 1.612.668,56 |

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Restituzione anticipazione di tesoreria

| Spese previste per il programma | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Restituzione anticipazione di tesoreria | | | |
| Spese Correnti (titolo 1) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5) | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Totale Spese di funzionamento | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli

incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

| Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno | | | |
|---|-------|--------------------|--------|
| | ANNO | VALORE | FASCIA |
| Popolazione al 31 dicembre | 2019 | 32.793 | f |
| Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio) | | | |
| | ANNI | VALORE | |
| | 2019 | 6.791.888,82 € (f) | |
| Spesa di personale rendiconto di gestione 2018 | | 7.575.000,22 € | |
| Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio | | | |
| | 2017 | 37.386.663,44 | |
| | 2018 | 39.325.820,47 | |
| | 2019 | 32.742.537,64 | |
| Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio | | 36.485.007,18 € | |
| Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio | 2019 | 5.162.452,22 € | |
| Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE | | 31.322.554,96 € | |
| Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette | (a) | | 21,68% |
| Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM | (b1) | | 27,00% |
| Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM | (b2) | | 31,00% |
| Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b)) | (c) | 1.665.201,02 € | |
| Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM | 2020 | | 9,00% |
| Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 | (d) | 681.750,02 € | |
| Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato | (e) | 681.750,02 € | |
| Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1) | (f) | 7.473.638,84 € | |
| Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio) | (g) | 1.994.878,35 € | |
| Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali | (e+g) | 2.676.628,37 € | |
| Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2 | (h) | 1.665.201,02 € | |
| Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno | 2020 | 8.457.089,84 € (i) | |

NOTA BENE:

- Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2019.
- Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.
- Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).
- (f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).
- Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti esso è pari a (e+g).

| Forza Lavoro | | | | |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|----------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Personale previsto in pianta organica | 233 | 243 | 243 | 0 |
| Dipendenti di Ruolo | 132 | 148 | 130 | 0 |
| Dipendenti non di Ruolo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 132 | 148 | 130 | 0 |

| Spesa per il personale | | | | |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Spesa Complessiva | 7.205.892,72 | 6.561.217,65 | 6.205.751,67 | 0,00 |
| Spesa Corrente | 33.738.193,11 | 47.319.115,92 | 38.662.425,03 | 37.895.126,53 |

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

| Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | |
|---|-------------------------|-------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------------|
| | | Primo anno (2020) | Secondo anno (2021) | Terzo anno (2022) | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) |
| Integrazione e completamento della rete fognante e della rete di raccolta delle acque bianche di Vibo Valentia Capoluogo e frazioni - II° lotto | 1 | 500.000,00 € | 2.000.000,00 € | 1.175.000,00 € | | 3.675.000,00 € |
| Recupero e rifunzionalizzazione immobili siti nelle frazioni Vena Media e Vena Inferiore da destinare a centro culturale e centro di aggregazione sociale "Aggreghiamo nelle frazioni", da destinare all'integrazione dei migranti regolari | 1 | 400.000,00 € | 735.000,00 € | | | 1.135.000,00 € |
| Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile - Sviluppo territoriale sostenibile in materia di mobilità ed abbattimento delle barriere architettoniche su Viale della Pace di Vibo città | 1 | 130.000,00 € | | | | 130.000,00 € |
| Potenziamento infrastrutturale e dei servizi - Intervento City Logistics | 1 | 500.000,00 € | 1.000.000,00 € | | | 1.500.000,00 € |
| Riqualificazione e valorizzazione urbana di Piazza Marti D'Ungheria, Corso Vittorio Emanuele III e Piazza Luigi Razza | 1 | | 500.000,00 € | 500.000,00 € | | 1.000.000,00 € |
| Realizzazione parco urbano Vibo Marina | 1 | | | 1.000.000,00 € | | 1.000.000,00 € |
| Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile | 1 | | 130.000,00 € | 130.000,00 € | 260.000,00 € | 520.000,00 € |

| | | | | | | |
|---|---|--|--------------|----------------|--|----------------|
| Libreria Digitale del Vibonese. Efficientamento e riqualificazione energetica, riuso e recupero funzionale della Biblioteca Comunale di proprietà dell'Ente, compreso lo spazio verde esterno. | 1 | | 500.000,00 € | 771.200,00 € | | 1.271.200,00 € |
| Realizzazione di Condominio Solidale per adulti in difficoltà abitativa e nuclei familiari disagiati. | 1 | | 323.401,41 € | 100.000,00 € | | 423.401,41 € |
| Interventi di recupero di immobile comunale per la realizzazione di un Centro di aggregazione sociale | 1 | | 500.000,00 € | 660.000,00 € | | 1.160.000,00 € |
| Intervento integrato di efficientamento energetico Palazzo Municipale L.Razza sito in Piazza Martiri D'Ungheria di Vibo Valentia città | 1 | | 440.000,00 € | 1.000.000,00 € | | 1.440.000,00 € |
| Efficientamento energetico Scuola Garibaldi sita in Piazza Martiri D'Ungheria di Vibo Valentia città | 1 | | 200.000,00 € | 206.000,00 € | | 406.000,00 € |
| Efficientamento energetico Scuola Elementare Don Bosco sita in Piazza Martiri D'Ungheria di Vibo Valentia città | 1 | | 200.000,00 € | 481.813,00 € | | 681.813,00 € |
| Realizzazione modelli per la diminuzione dei consumi negli usi finali - Miglioramento dell'efficienza energetica ed il risparmio energetico degli edifici della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado "A.Murmura" sita in via S.Aloe | 1 | | 500.000,00 € | 1.500.000,00 € | | 2.000.000,00 € |
| Quartiere target . Sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale di comunità locali urbane. Azioni di riduzione del disagio abitativo (sovraffollamento, assenza di servizi, spazi comuni, problemi strutturali) con interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi | 1 | | 500.000,00 € | 600.000,00 € | | 1.100.000,00 € |
| Lavori di adeguamento sismico edificio scuola secondaria di primo grado A.Vespucchi - corpo A - sito nella frazione marina- via Stazione II traversa - Lotto 2 | 1 | | 267.000,00 € | | | 267.000,00 € |

| | | | | | | |
|--|---|--|----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| Lavori di adeguamento strutturale antisismico ed adeguamento alle norm. sicurezza, igiene, agibilità e relativi impianti scuola Don Bosco-Lotto 2 | 1 | | 400.000,00 € | 400.000,00 € | | 800.000,00 € |
| Lavori di adeguamento strutturale antisismico ed adeguamento alle norm. sicurezza, igiene, agibilità e relativi impianti scuola Garibaldi - Lotto 2 | 1 | | 400.000,00 € | 400.000,00 € | | 800.000,00 € |
| Lavori di adeguamento strutturale antisismico ed adeguamento alle norm. sicurezza, igiene, agibilità e relativi impianti scuola Presterà | 1 | | 325.000,00 € | | | 325.000,00 € |
| Adeguamento strutturale antisismico ed impiantistico della scuola infanzia Cementificio di Vibo Marina | 1 | | 240.000,00 € | 300.000,00 € | | 540.000,00 € |
| Lavori di adeguamento strutturale antisismico ed adeguamento alle norm. sicurezza, igiene, agibilità e relativi impianti della scuola infanzia Montessori | 1 | | 300.000,00 € | 300.000,00 € | | 600.000,00 € |
| Lavori di adeguamento strutturale antisismico ed adeguamento alle norm. sicurezza, igiene, agibilità e relativi impianti della scuola De Maria | 1 | | 500.000,00 € | 668.000,00 € | | 1.168.000,00 € |
| Riuso e recupero funzionale di immobile comunale e spazio esterno comune, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva nonché all'inclusione sociale con attivazione di servizi sociali innovativi di sostegno a persone particolarmente svantaggiate- Immobile comunale P.zza Annarumma | 1 | | 307.894,59 € | 300.000,00 € | | 607.894,59 € |
| Mobilità Urbana Sostenibile: STAZIONE PORTA con servizi di mobilità sostenibile e centro servizi complementari. | 1 | | 500.000,00 € | 500.000,00 € | | 1.000.000,00 € |
| Riqualificazione funzionale ed architettonica area muro paraonde molo Generale Malta - Interventi finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema porto | 1 | | 2.000.000,00 € | 4.000.000,00 € | 15.174.839,39 € | 21.174.839,39 € |
| Interventi di migliorie funzionali del porto - realizzazione del prolungamento del molo di sopraflutto e del banchinamento esterno del molo di sottoflutto | 2 | | 5.000.000,00 € | 8.000.000,00 € | 68.085.600,00 € | 81.085.600,00 € |
| Water Front (collegamento porto di Vibo Marina – porto di Trainiti) | 2 | | 5.000.000,00 € | 6.000.000,00 € | 9.000.000,00 € | 20.000.000,00 € |
| Percorso ciclo pedonale dal Porto di Vibo Marina alla Seggiola | 2 | | 3.500.000,00 € | 3.500.000,00 € | 2.115.000,00 € | 9.115.000,00 € |

| | | | | | | |
|--|---|--|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| Collegamento Strada porto di Vibo Marina con area industriale | 2 | | 3.000.000,00 € | 3.000.000,00 € | 1.181.714,00 € | 7.181.714,00 € |
| Riqualificazione funzionale ed urbanistica area retro porto (area ex. Basalti) | 2 | | 2.980.520,00 € | 3.000.000,00 € | 2.000.000,00 € | 7.980.520,00 € |
| Castello di Bivona | 2 | | 2.278.468,00 € | 2.000.000,00 € | | 4.278.468,00 € |
| Museo all'aperto in città | 2 | | 715.346,00 € | 1.000.000,00 € | | 1.715.346,00 € |
| Riqualificazione degli spazi urbani e delle vie che connettono il centro urbano della città con il Parco archeologico del Cofino | 2 | | 3.000.000,00 € | 4.000.000,00 € | 3.235.120,00 € | 10.235.120,00 € |
| Giardini storici | 2 | | 1.247.811,20 € | 1.000.000,00 € | | 2.247.811,20 € |
| Recupero e riuso del Convento agostiniano ed ex- carcere | 2 | | 3.000.000,00 € | 3.000.000,00 € | 1.640.852,00 € | 7.640.852,00 € |
| La piramide della cultura | 2 | | 988.447,40 € | | | 988.447,40 € |
| Riqualificazione Terminal Bus | 2 | | 1.000.000,00 € | 1.000.000,00 € | | 2.000.000,00 € |
| Completamento Scala Mobile | 2 | | 435.000,00 € | | | 435.000,00 € |

| | | | | | | |
|---|---|--|----------------|----------------|--|----------------|
| Sistemazione collegamenti terminal bus – cittadella scolastica | 2 | | 600.000,00 € | | | 600.000,00 € |
| Realizzazione opere di protezione e messa in sicurezza abitato marino | 1 | | 1.500.000,00 € | 1.000.000,00 € | | 2.500.000,00 € |
| Messa in sicurezza del quadrante Nord della città di Vibo Valentia | 1 | | 980.000,00 € | | | 980.000,00 € |
| Messa in sicurezza del quadrante Sud della città di Vibo Valentia | 1 | | 920.000,00 € | | | 920.000,00 € |
| Messa in sicurezza dell'area Sud-Est della città di Vibo Valentia | 1 | | 800.000,00 € | | | 800.000,00 € |
| Ripristino e consolidamento mediante regimentazione idraulica della frazione Piscopio di Vibo Valentia | 1 | | 850.000,00 € | | | 850.000,00 € |
| Messa in sicurezza delle aree collinari al contorno della città di Vibo Valentia, gravate da fenomeni di dissesto con frana | 1 | | 750.000,00 € | | | 750.000,00 € |
| Messa in sicurezza delle aree interne al centro storico della città di Vibo Valentia | 1 | | 700.000,00 € | | | 700.000,00 € |
| Riqualificazione sociale e culturale aree urbane degradate | 2 | | 1.000.000,00 € | 1.000.000,00 € | | 2.000.000,00 € |
| Riqualificazione funzionale dell'area adiacente al complesso Valentianun e dell'area archeologica S. Aloe | 1 | | 1.000.000,00 € | 1.120.000,00 € | | 2.120.000,00 € |
| Realizzazione nuovo mercato rionale Moderata Durant | 1 | | 1.500.000,00 € | 1.600.000,00 € | | 3.100.000,00 € |
| Scuola innovativa polo per l'infanzia in località Moderata Durant | 1 | | 1.000.000,00 € | | | 1.000.000,00 € |

| | | | | | | |
|---|---|--|-----------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|
| Contratto di Quartiere II località S. Aloe | 2 | | 2.330.540,15 € | 3.000.000,00 € | | 5.330.540,15 € |
| Project Financing Nuovo cimitero | 2 | | 4.000.000,00 € | | | 4.000.000,00 € |
| Realizzazione parcheggio multipiano con annessi servizi e mercatino della città | 2 | | 21.000.000,00 € | | | 21.000.000,00 € |
| La città dei bambini | 2 | | 500.000,00 € | 1.000.000,00 € | | 1.500.000,00 € |
| Interventi di messa a norma scuole comunali - Lotto I | 2 | | 600.000,00 € | | | 600.000,00 € |
| Interventi di messa a norma scuole comunali - Lotto II | 2 | | 600.000,00 € | | | 600.000,00 € |
| Rigenerazione Villa Gagliardi | 2 | | 900.000,00 € | | | 900.000,00 € |
| Sistemazione parco delle Rimebranze | 2 | | 500.000,00 € | | | 500.000,00 € |
| Porta di accesso al centro storico | 2 | | 950.000,00 € | | | 950.000,00 € |
| Sistemazione area di accesso alla città della scolastica | 2 | | 600.000,00 € | | | 600.000,00 € |
| Interventi di eliminazione il degrado urbano, ambientale e sociale diffusi in alcuni ambiti della città antica, attraverso la realizzazione delle opere primarie e secondarie mancanti | 2 | | 980.000,00 € | | | 980.000,00 € |
| Interventi di eliminazione il degrado urbano, ambientale e sociale diffusi nelle frazioni Vibo Marina e Bivona, attraverso la realizzazione delle opere primarie e secondarie mancanti | 2 | | 950.000,00 € | | | 950.000,00 € |
| Interventi di eliminazione il degrado urbano, ambientale e sociale diffusi in alcuni ambiti urbani periferici (c.da Vaccaro, via Roma Portosalvo, Vena, Piscopio), attraverso la realizzazione delle opere primarie e secondarie mancanti | 2 | | 650.000,00 € | | | 650.000,00 € |
| Ristrutturazione campo polivalente Longobardi | 2 | | 100.000,00 € | | | 100.000,00 € |
| Ristrutturazione e messa a norma campo calcio a cinque Piscopio | 2 | | 100.000,00 € | | | 100.000,00 € |
| | | | 1.530.000,00 € | 91.274.428,75 € | 59.212.013,00 € | 102.693.125,39 € |
| | | | | | | 254.709.567,14 € |

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento. Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

I proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazione e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Stima del valore di alienazione (euro)

| Tipologia | 2020 | 2021 | 2022 | Stima 2020 - 2022 |
|-----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fabbricati non residenziali | 132.510,44 | 0,00 | 250.000,00 | 382.510,44 |
| Fabbricati residenziali | 1.000.000,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 | 3.500.000,00 |
| Terreni | 137.146,00 | 367.210,00 | 595.840,00 | 1.100.196,00 |
| Altri beni | 2.026.288,00 | 0,00 | 0,00 | 2.026.288,00 |
| Totale | 3.295.944,00 | 1.867.210,00 | 1.845.840,00 | 7.008.994,44 |

Unità immobiliari alienabili (n.)

| Tipologia | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------|-----------|-----------|-----------|
| Non residenziali | 2 | 0 | 1 |
| Residenziali | 50 | 75 | 50 |
| Terreni | 15 | 3 | 3 |
| Altri beni | 7 | 0 | 0 |
| Totale | 74 | 78 | 54 |